

AEFFE



**BILANCIO CONSOLIDATO E BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2013**

LETTERA DEL PRESIDENTE

Le previsioni della Commissione europea indicano un proseguimento della ripresa economica nella maggior parte degli Stati membri e nell'Unione nel complesso. Dopo l'uscita dalla recessione nella primavera 2013 e tre trimestri consecutivi di modesta ripresa, la crescita economica è prevista ora in lieve accelerazione. Nel 2014 la crescita del PIL in termini reali dovrebbe segnare l'1,5% nell'UE e l'1,2% nella zona euro, per poi accelerare nel 2015 fino a raggiungere il 2,0% nell'UE e l'1,8% nella zona euro.

Il presupposto di fondo delle previsioni resta che l'attuazione delle misure politiche decise a livello di UE e di singoli Stati membri sostenga un aumento della fiducia e un miglioramento delle condizioni di finanziamento e che permetta di proseguire nel necessario aggiustamento economico in corso negli Stati membri irrobustendone le potenzialità di crescita.

In tale contesto siamo soddisfatti dei risultati del Gruppo, soprattutto in un'ottica prospettica. L'esercizio 2013 ha rappresentato un anno di transizione soprattutto sul versante della riorganizzazione del portafoglio brand: l'atteso debutto di Jeremy Scott alla guida della maison Moschino ha raccolto consensi oltre le nostre aspettative così come lo sviluppo degli altri progetti: dall'upgrade delle collezioni Alberta Ferretti a quelle Cédric Charlier ed Emanuel Ungaro by Fausto Puglisi.

Così rinnovato, il gruppo sarà in grado di porre in essere iniziative volte a sostenere la crescita futura, indirizzate al rafforzamento della nostra presenza wholesale, retail e nell'on-line, i cui primi riscontri positivi si stanno già manifestando nella campagna vendite Autunno/Inverno 2014/2015 in corso.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



INDICE

<i>ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO</i>	4
<i>STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013</i>	5
<i>BRAND PORTFOLIO</i>	6
<i>SEDI</i>	7
<i>SHOWROOM</i>	8
<i>PRINCIPALI LOCATION DEI PUNTI VENDITA A GESTIONE DIRETTA</i>	9
<i>PRINCIPALI DATI ED INDICI ECONOMICO FINANZIARI</i>	10
<i>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013</i>	11
<i>RELAZIONE SULLA GESTIONE</i>	12
<i>PROSPETTI CONTABILI</i>	29
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</i>	34
<i>NOTE ILLUSTRATIVE</i>	36
<i>ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE</i>	85
<i>BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013</i>	94
<i>RELAZIONE SULLA GESTIONE</i>	95
<i>PROSPETTI CONTABILI</i>	104
<i>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</i>	109
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</i>	116
<i>NOTE ILLUSTRATIVE</i>	118
<i>ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE</i>	158

Organi sociali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Massimo Ferretti

Vice Presidente

Alberta Ferretti

Amministratore Delegato

Simone Badioli

Consiglieri

Marcello Tassinari - Direttore Generale

Roberto Lugano

Pierfrancesco Giustiniani

Marco Salomoni

Collegio sindacale

Presidente

Pier Francesco Sportoletti

Sindaci

Fernando Ciotti

Romano Del Bianco

Sindaci Supplenti

Angelo Rivolta

Luca Sapucci

Comitato per la Remunerazione

Presidente

Marco Salomoni

Consiglieri

Roberto Lugano

Pierfrancesco Giustiniani

Comitato per il Controllo Interno

Presidente

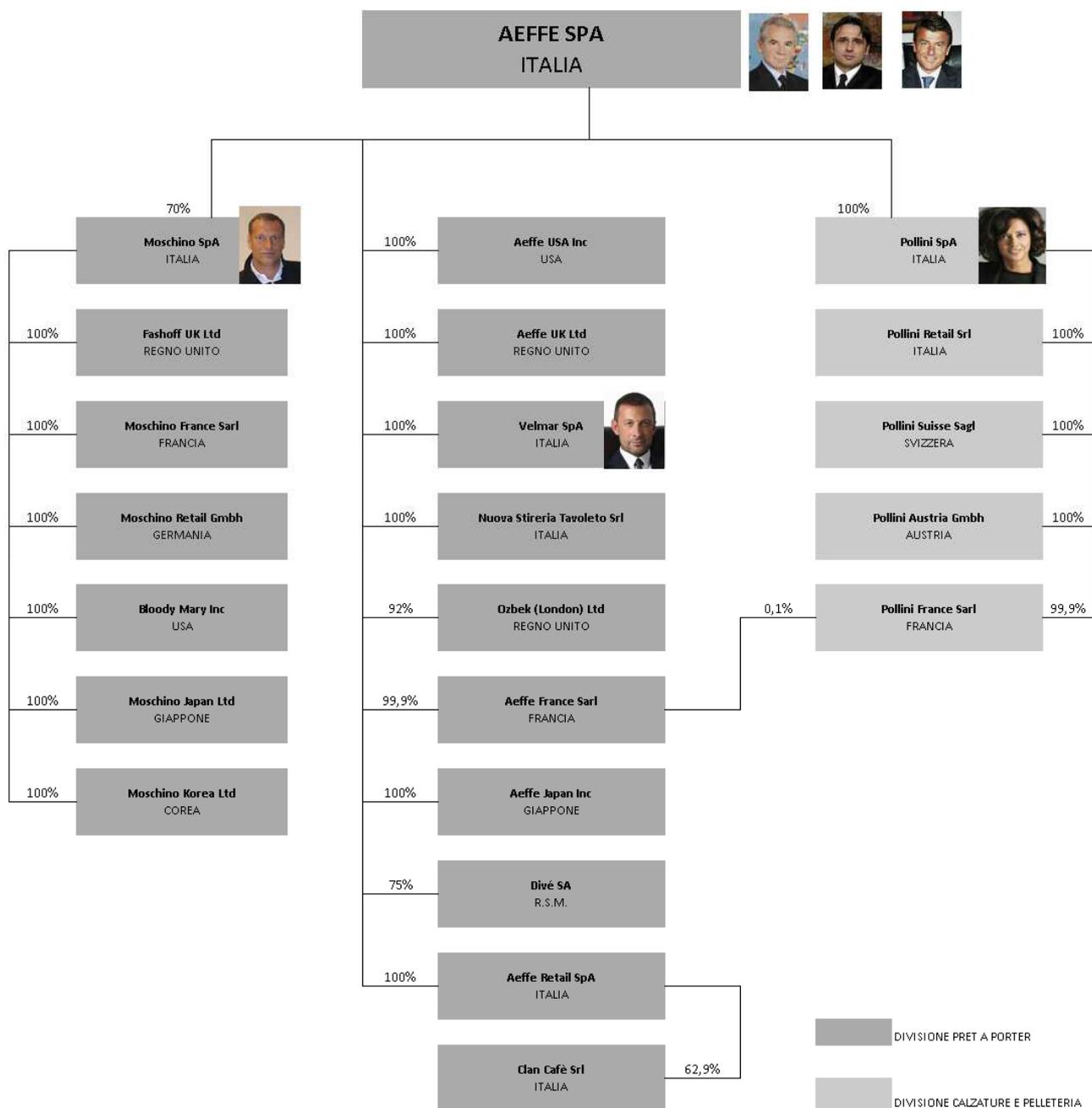
Roberto Lugano

Consiglieri

Marco Salomoni

Pierfrancesco Giustiniani

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2013



Brand portfolio

AEFFE
Clothing - Accessories

ALBERTA FERRETTI

PHILOSOPHY

MOSCHINO®

MOSCHINO®
CHEAPANDCHIC

emanuel ungaro
PARIS

CEDRIC CHARLIER

POLLINI

Footwear - Leather goods

MOSCHINO

Licences - Design

VELMAR

Beachwear - Lingerie

POLLINI

STUDIO POLLINI

MOSCHINO®

MOSCHINO®
CHEAPANDCHIC

LOVE
MOSCHINO

MOSCHINO®

MOSCHINO®
CHEAPANDCHIC

LOVE
MOSCHINO

MOSCHINO®

blugirl blugirl
beachwear underwear

FOLIES
BLUGIRL

Sedi

GRUPPO AEFTE

Via Delle Querce, 51
San Giovanni in Marignano (RN)
47842 - Italia

MOSCHINO

Via San Gregorio, 28
20124 - Milano
Italia

POLLINI

Via Erbosa I° tratto, 92
Gatteo (FC)
47030 - Italia

VELMAR

Via Delle Querce, 51
San Giovanni in Marignano (RN)
47842 - Italia



Showroom

MILANO

(FERRETTI - POLLINI – CEDRIC CHARLIER – UNGARO)

Via Donizetti, 48
20122 - Milano
Italia

MILANO

(MOSCHINO)

Via San Gregorio, 28
20124 - Milano
Italia

LONDRA

(FERRETTI – MOSCHINO)

28-29 Conduit Street
W1S 2YB - Londra
Inghilterra

MILANO

(LOVE MOSCHINO)

Via Settembrini, 1
20124 - Milano
Italia

PARIGI

(FERRETTI – MOSCHINO – POLLINI – CEDRIC CHARLIER)

6, Rue Caffarelli
75003 - Parigi
Francia

PARIGI

(UNGARO)

2, Avenue Montaigne
75008 - Parigi
Francia

TOKYO

(GRUPPO)

Lexington Bldg. 4F
5-11-9, Minami Aoyama Minato-ku
107-0062 - Tokyo
Giappone

NEW YORK

(GRUPPO)

30 West 56th Street
10019 - New York
Stati Uniti



Principali location dei punti vendita a gestione diretta

ALBERTA FERRETTI

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra
New York
Los Angeles
Osaka
Tokyo
Nagoya
Shinsaibashi
Shinjuku
Ginza

POLLINI

Milano
Venezia
Bolzano
Varese
Verona

SPAZIO A

Firenze
Venezia

MOSCHINO

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra
Berlino
New York
Osaka
Tokyo
Nagoya
Shinsaibashi
Shinjuku
Ginza
Seoul
Pusan
Daegu



Principali dati ed indici economico finanziari

		Esercizio	Esercizio
		2012	2013
Totale ricavi	(Valori in milioni di Euro)	261,1	258,6
Margine operativo lordo (EBITDA)	(Valori in milioni di Euro)	22,8	20,6
Risultato operativo (EBIT)	(Valori in milioni di Euro)	8,8	6,0
Risultato ante imposte	(Valori in milioni di Euro)	1,4	-0,7
Risultato d'esercizio per il gruppo	(Valori in milioni di Euro)	-3,0	-3,2
Risultato base per azione	(Valori in unità di Euro)	-0,030	-0,032
Cash Flow (Risultato d'esercizio + ammortamenti)	(Valori in milioni di Euro)	10,2	10,8
Cash Flow/Totale ricavi	(Valori in percentuale)	3,9	4,2

		31 dicembre	31 dicembre
		2012	2013
Capitale Investito Netto	(Valori in milioni di Euro)	234,9	232,0
Indebitamento Finanziario Netto	(Valori in milioni di Euro)	87,9	88,6
Patrimonio netto di Gruppo	(Valori in milioni di Euro)	131,4	126,8
Patrimonio netto di gruppo per azione	(Valori in unità di Euro)	1,2	1,2
Attività a breve/Passività a breve	Quoziente	2,2	2,2
Attività a breve-magazzino/Passività a breve	Quoziente	1,0	1,0
Indebitamento finanz.netto/Patrimonio netto	Quoziente	0,6	0,6
ROI: Risultato operativo/ Capitale investito netto	(Valori in percentuale)	3,8	2,6

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

AEFFE

Relazione sulla gestione

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori azionisti,

riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali il nostro Gruppo si è trovato ad operare.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

La crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali prosegue a ritmi moderati. Negli Stati Uniti vi sono segnali di rafforzamento dell'economia, cui contribuisce anche una minore incertezza sulla politica di bilancio; l'avvio della riduzione degli acquisti di titoli da parte della Riserva federale non ha aumentato la volatilità sui mercati finanziari e dei cambi. La crescita nelle economie emergenti continua; su di essa gravano tuttavia rischi al ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive. Nell'area dell'euro una modesta ripresa si è avviata, ma resta fragile.

Secondo le più recenti stime dell'OCSE, la crescita mondiale, dopo essere scesa al 2,7 per cento nel 2013, nell'anno in corso segnerebbe un recupero, al 3,6. L'attività accelererebbe al 2,9 per cento negli Stati Uniti e al 2,4 nel Regno Unito, rallenterebbe all'1,5 in Giappone. Anche nelle principali economie emergenti, con l'eccezione del Brasile, la dinamica del prodotto si rafforzerebbe rispetto al 2013.

In Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni e dalla variazione delle scorte, ha interrotto la propria caduta nel terzo trimestre del 2013. Sulla base dei sondaggi e dell'andamento della produzione industriale, la crescita del prodotto sarebbe stata appena positiva nel quarto trimestre. Gli indici di fiducia delle imprese sono ancora migliorati in dicembre, collocandosi sui livelli osservati all'inizio del 2011.

Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende più piccole e per quelle del settore dei servizi.

Le proiezioni sull'economia italiana per il prossimo biennio pubblicate nel Bollettino della Banca D'Italia confermano le indicazioni, presentate un anno fa e ribadite nello scorso luglio, che prefiguravano un punto di svolta dell'attività alla fine del 2013. Quest'anno si registrerebbe una moderata ripresa dell'attività economica, che accelererebbe, sia pur in misura contenuta, l'anno prossimo: dopo essersi ridotto dell'1,8 per cento nel 2013, il PIL crescerebbe dello 0,7 quest'anno e dell'1,0 per cento nel 2015.

La ripresa sarebbe trainata dalla domanda estera e dalla graduale espansione degli investimenti produttivi, favoriti dal miglioramento delle prospettive di domanda e dalle accresciute disponibilità liquide delle imprese, grazie anche al pagamento dei debiti commerciali pregressi delle Amministrazioni pubbliche.

Le condizioni del credito rimarrebbero però ancora tese. Il rapporto tra investimenti e PIL si manterrebbe al di sotto della media storica. Resterebbero deboli i consumi. Il miglioramento dell'economia si trasmetterebbe con i consueti ritardi alle condizioni del mercato del lavoro: l'occupazione potrebbe tornare ad espandersi solo nel 2015.

I rischi per la crescita, rispetto a questo scenario previsivo, restano orientati verso il basso. Se le condizioni di accesso al credito rimanessero restrittive più a lungo di quanto prefigurato o se i pagamenti dei debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche registrassero differimenti, la ripresa degli investimenti sarebbe ritardata. Il riaccendersi di timori sulla determinazione delle autorità nazionali nel perseguire il consolidamento delle finanze pubbliche e nell'attuare le riforme strutturali, o di quelle europee nel proseguire nella riforma della governance dell'Unione, potrebbe riflettersi sfavorevolmente sui tassi di interesse a lungo termine. Il rischio di una deflazione generalizzata resta nel complesso modesto, ma il calo dell'inflazione potrebbe essere più accentuato e persistente di quanto prefigurato, specie se la debolezza della domanda si riflettesse sulle aspettative.

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Il settore della moda e dei cd. "luxury goods" si confronta quindi necessariamente con la situazione complessivamente sfavorevole, seppure in lenta ripresa, in cui versa l'economia mondiale. Secondo l'analisi di Bain & Co. e Altagamma, la priorità di numerose aziende del lusso a partire dal 2014 sarà quella di espandersi verso regioni, quali per esempio il Medio Oriente e l'Africa. Infatti, nel 2013 i mercati con il tasso di crescita più positivo sono stati il Sud-Est asiatico (+11%), il Medio Oriente (+5%) e l'Africa (+11%), che associa ai mercati più consolidati come il Marocco e il Sud Africa anche l'apertura verso altre opportunità.

A livello globale, comunque, per quanto riguarda il 2014, si prevedono trend positivi di crescita in due sensi: in merito alla categoria di prodotto, tutti i tipi di prodotto avranno una buona performance, in primis scarpe/ accessori/ pelletteria (+7%) e gioielleria/ orologeria (+6%); in merito alla localizzazione geografica, in secondo luogo, tutte le regioni avranno segni di crescita ed in particolar modo come sopra accennato l'Asia ed il Medio Oriente (+ 10%).

E' interessante inoltre uno studio effettuato dalla società di consulenza Swiss & Global Asset Management, che individua nel 2013 due importanti rami di investimento delle aziende appartenenti al settore moda-lusso italiano, la sempre più continua e vertiginosa crescita delle vendite sul canale online, il quale sta sempre più diventando una parte integrante nella strategia delle aziende di lusso e non più un canale solo occasionale, e i forti investimenti nei negozi fisici.

Complessivamente, dunque, mai come nell'ultimo anno è emersa la tendenza da parte delle aziende del lusso alla ricerca di strategie profittevoli e più innovative, trend che è stimato continuare anche nel prossimo esercizio.

2. SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE DAL GRUPPO

Il Gruppo Aeffe opera a livello internazionale nel settore della moda e del lusso ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione di un'ampia gamma di prodotti che comprende *prêt-à-porter* e calzature e pelletteria. Il Gruppo sviluppa, produce e distribuisce, in un'ottica di costante attenzione all'unicità ed esclusività, le proprie collezioni sia con marchi di proprietà, tra i quali "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia con marchi di cui è licenziataria, tra i quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Ungaro". Il Gruppo, inoltre, ha concesso in licenza a primari *partners* la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e *junior*, orologi, occhiali e altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: (i) *prêt-à-porter* (che include, le linee di *prêt-à-porter* e l'abbigliamento intimo e mare); e (ii) calzature e pelletteria.

La divisione *prêt-à-porter*

La divisione *prêt-à-porter*, che si compone delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar, opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Love Moschino") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Ungaro"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *Retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo sia per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Moschino", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quale "Blugirl".

La divisione *prêt-à-porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in

particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *Love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

Aeffe

L'attività di Aeffe trae origine dall'iniziativa della stilista Alberta Ferretti che inizia la propria attività come impresa individuale nel 1972. La storia della Capogruppo si sviluppa così parallelamente a quella della sua fondatrice, la cui personale attività nel campo della moda assume un rilievo significativo nell'evoluzione di Aeffe.

La crescita della Capogruppo quale realtà industriale e creativa è contraddistinta, sin dagli albori, da una vocazione *multibrand*, che porta Aeffe a realizzare e distribuire le collezioni di *prêt-à-porter* di importanti *maison* anche grazie al *know how* acquisito nella realizzazione di linee di *prêt-à-porter* di lusso.

In quest'ottica si inquadra la collaborazione di Aeffe con lo stilista Franco Moschino, per il quale produce e distribuisce, su licenza esclusiva sin dal 1983, la linea a marchio "Moschino Couture!".

Dal 1995 al 2013 Aeffe collabora con lo stilista Jean Paul Gaultier producendo e distribuendo su licenza le collezioni *prêt-à-porter* donna a marchio "Jean Paul Gaultier".

Nel 2001, Aeffe acquista il controllo di Pollini, realtà industriale di lunga tradizione nel settore delle calzature e della pelletteria. Tale acquisizione consente ad Aeffe di completare le collezioni realizzate dalle proprie *maison* con le rispettive linee di accessori.

Nel 2002 Aeffe acquista il controllo di Velmar, società che già da qualche tempo collaborava con Aeffe, attiva nella realizzazione e distribuzione di linee *lingerie*, *beachwear*, e *loungewear*.

Nel 2007 Aeffe, ottenuto il Nulla Osta Consob alla pubblicazione del prospetto informativo per l'Offerta Pubblica e la quotazione sull'MTA - Segmento STAR – delle azioni ordinarie Aeffe S.p.A., chiude con successo l'Offerta di azioni e inizia ad essere negoziata sull'MTA - Segmento STAR – di Borsa Italiana.

Moschino

La *maison* nasce nel 1983 e si sviluppa nel corso degli anni novanta, sino a divenire un marchio noto a livello internazionale. A seguito della scomparsa, nel 1994, del fondatore Franco Moschino, i suoi familiari, i collaboratori e gli amici raccolgono l'eredità dello stilista rispettandone l'identità creativa e la filosofia. Rossella Jardini, collaboratrice di Franco Moschino sin dal 1981, succede a Franco Moschino nella direzione artistica e diventa la responsabile dell'immagine e dello stile del marchio.

La società svolge attività di *design* e di comunicazione e di agenzia presso lo showroom, sito a Milano, per le collezioni Moschino, sia per l'Italia sia per l'estero.

La società gestisce, inoltre, direttamente sei *boutique* monomarca, che commercializzano le linee Moschino, due delle quali site a Milano, una a Roma, una a Capri, una a Torino e una *on-line*.

Nel 2007, Moschino concede in licenza al Gruppo Binda la produzione e la commercializzazione di orologi e gioielli a marchio "Moschino Cheap and Chic". Sempre nel 2007, Moschino concede in licenza a Newmax la produzione di caschi a marchio "Moschino".

Nel 2008 Moschino concede in licenza ad Altana S.p.A. la creazione, lo sviluppo e la distribuzione a livello mondiale delle collezioni Moschino bimbo e bimba.

Nel 2013 Jeremy Scott è stato nominato Direttore Creativo del brand Moschino.

Velmar

Velmar nasce nel 1983 a San Giovanni in Marignano e opera nel settore della produzione e distribuzione di *lingerie*, *underwear*, *beachwear*, *loungewear*.

Nel 1990 inizia la collaborazione tra Velmar e la stilista Anna Molinari, per la produzione delle linee di *lingerie* e *beachwear*. Nello stesso anno vengono avviati i primi contatti con Aeffe e il gruppo Genny.

Dal 1990 al 1995 Velmar collabora con Genny e Fendi producendo tutte le linee mare disegnate dalle due case di moda. Dal 1990 al 2001, Velmar collabora con Itierre e Prada per la creazione e la produzione di linee *active* e *sport*, rispettivamente per il marchio "Extee" e "Prada" per la linea uomo.

Dal 1995 al 1998 Velmar produce e distribuisce in licenza la linea *beachwear* di "Byblos" uomo e donna.

Nel 1998 Velmar stipula un accordo di licenza con il gruppo Blufin per la produzione e la distribuzione delle linee "Blugirl".

Nel 2001, Aeffe acquista il 75% del capitale sociale di Velmar. Anche in questo caso, l'acquisizione costituisce la naturale evoluzione della collaborazione esistente tra la società e Aeffe.

Nel 2006 Velmar acquisisce la licenza per la produzione e distribuzione delle linee *beachwear* e *underwear* uomo e *beachwear* e *lingerie* donna a marchio "Moschino".

Nel 2010 Aeffe acquisisce il restante 25% del capitale sociale di Velmar.

Nel 2012 Velmar sigla un accordo di licenza con il gruppo Blufin per il design, produzione e distribuzione internazionale della linea di abbigliamento femminile "teen" a marchio *Blugirl Folies*.

Aeffe Usa

Aeffe Usa è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. ed è stata costituita nel maggio 1987 secondo le leggi dello Stato di New York.

La società opera nel comparto *wholesale* sul mercato nord americano (Stati Uniti e Canada) per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori prodotti dalla Capogruppo, dalle consociate Pollini S.p.A. e Velmar S.p.A. e da altri produttori terzi licenziatari, per collezioni diverse, dei medesimi marchi prodotti dalla stessa Capogruppo. La società riveste anche la funzione di agente per alcune di queste linee. L'attività della società è svolta presso lo showroom di proprietà sito in midtown Manhattan. Aeffe Usa gestisce, inoltre, direttamente due *boutique* monomarca; una a Soho, New York e l'altra a West Hollywood Los Angeles.

Aeffe Retail

Aeffe Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 10 tra *boutique* e outlet, sia monomarca che *multibrand*, site nelle principali città italiane quali Milano, Roma, Venezia, Firenze e Capri, gestisce inoltre una *boutique* monomarca *on-line*.

Clan Cafè

Clan Cafè S.r.l., nasce nel 2007, è controllata al 62,9% da Aeffe Retail. Dal 2011 ha stipulato un contratto di affitto di ramo di azienda con la società Jader S.r.l. per la gestione della *Boutique* sita in Milano Via Pontaccio 19, che commercializza abbigliamento e accessori prodotti sia dal Gruppo Aeffe sia da fornitori terzi.

Nuova Stireria Tavoleto

Nuova Stireria Tavoleto, che ha sede a Tavoleto (PU), è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e svolge attività industriale di stiro per gran parte della produzione di Aeffe e Velmar e per altri clienti terzi al Gruppo.

Aeffe Uk

Aeffe Uk è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e gestisce la *boutique* sita in Londra in Sloane Street che commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy".

Aeffe France

Aeffe France è controllata al 99,9% da Aeffe S.p.A. e gestisce la *boutique* sita in Parigi in Rue St. Honorè che commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato francese.

Aeffe Japan

Aeffe Japan, società con sede a Tokyo e controllata dal 2009 al 100% da Aeffe S.p.A., operante sia nel comparto *wholesale* che nel comparto *retail* per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori delle

linee "Alberta Ferretti" e "Philosophy", ha ceduto a partire dal 1 gennaio 2014 le attività di distribuzione e franchising a Woollen Co., Ltd..

Moschino Japan

Moschino Japan, società con sede a Tokyo e controllata dal 2010 al 100% da Moschino S.p.A., operante sia nel comparto *wholesale* che nel comparto *retail* per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori delle linee Moschino, ha ceduto a partire dal 1 gennaio 2014 le attività di distribuzione e franchising a Woollen Co., Ltd..

Moschino Korea

Moschino Korea è controllata al 100% da Moschino S.p.A. e ha sede a Seoul. La società opera esclusivamente nel comparto *retail* tramite negozi a gestione diretta che commercializzano le linee Moschino nel Paese.

Fashoff Uk

Fashoff Uk svolge, presso lo showroom sito in Londra, l'attività di agenzia per le collezioni Aeffe, Pollini, Forall (uomo) e Falc (scarpe uomo/bimbo) e l'attività d'importazione per le altre collezioni (*jeans*, ombrelli, guanti, *foulard* e collezioni Velmar).

La società gestisce, inoltre, direttamente una *boutique* monomarca che commercializza le linee Moschino a Londra.

Moschino France

Moschino France svolge, presso lo showroom sito in Parigi, l'attività di agenzia per tutte le collezioni Moschino, eccezion fatta per le linee relative al bambino, occhiali, profumi e orologi.

La società gestisce, inoltre, direttamente una *boutique* monomarca che commercializza le linee Moschino a Parigi.

Moschino Gmbh

Moschino Gmbh gestisce direttamente una *boutique* monomarca che commercializza le linee Moschino a Berlino.

Bloody Mary

Bloody Mary gestisce direttamente una *boutique* monomarca che commercializza le linee Moschino a New York.

La divisione calzature e pelletteria

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi.

L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, *foulard* e cravatte.

Pollini

L'attività di Pollini trae origine nel 1953 nel solco della tradizione artigiana della produzione pellettiera e calzaturiera italiana, contribuendo a creare il distretto produttivo del settore calzaturiero di San Mauro Pascoli (FC). L'Italia rappresenta il principale centro produttivo delle calzature: in ragione dell'elevato livello di professionalità richiesto dalla realizzazione di tale tipologia di prodotto, la quasi totalità degli insediamenti produttivi è concentrata in aree con una forte tradizione in tale settore, quali San Mauro Pascoli, Vigevano e Strà (PD). La filosofia aziendale è orientata verso una diffusione internazionale del *look* Pollini, che

rappresenta una sintesi tra qualità artigianale e stile italiano in una gamma di prodotti che include calzature, borse e accessori coordinati.

Dal 1957 al 1961 Pollini produce le collezioni di calzature dello stilista Bruno Magli.

Tra gli anni sessanta e gli inizi degli anni settanta Pollini inizia a produrre calzature con il proprio marchio, presentando collezioni "a tema" (tra le quali la collezione di calzature sportive "Daytona" ispirata al mondo delle corse motociclistiche).

Già negli anni settanta l'attività di Pollini assume una connotazione internazionale: in quegli anni, le sue collezioni vengono, infatti, presentate a Düsseldorf, Parigi, New York, oltre che a Milano e Bologna. Negli stessi anni vengono aperte le prime *boutique* a Milano, Verona, Varese e Venezia.

Nel 1989 Pollini si trasferisce nella nuova sede di Gatteo (FC), avente un'estensione di 50.000 metri quadri, di cui 15.000 coperti e adibiti ad area produttiva e uno stabile adiacente di sette piani adibito a uffici e *show room*. Nella nuova sede vengono così riunite le divisioni calzature, pelletteria, e gli uffici commerciali e amministrativi.

Nel 2001 Aeffe e Pollini raggiungono un accordo per l'acquisizione da parte di Aeffe del pacchetto di controllo di Pollini. L'acquisizione costituisce la naturale evoluzione di un rapporto di collaborazione, resosi sempre più intenso, che ha consentito la crescita delle linee di calzature e pelletteria disegnate dalla stilista Alberta Ferretti.

Nel 2008 lo stilista Nicholas Kirkwood assume la direzione creativa degli accessori Pollini e della collezione borse.

Sempre nel 2008 Pollini concede due nuove licenze per la produzione di ombrelli con Drops S.r.l. e per la produzione e distribuzione di *foulard*, scialli donna, scarpe donna e uomo e cravatte con Larioseta S.p.A..

Nel 2010 lo stilista Nicholas Kirkwood assume la direzione creativa del marchio Pollini.

Nel 2011 Aeffe S.p.A. ha acquistato il restante 28% della Pollini divenendone così l'unico azionista.

Pollini Retail

Pollini Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 19 punti vendita, tra *boutique* e outlet, site nelle principali città italiane, tra le quali Milano e Venezia.

Pollini Suisse

Pollini Suisse gestisce direttamente un punto vendita monomarca che commercializza le linee Pollini a Mendrisio.

Pollini Austria

Pollini Austria gestisce direttamente un punto vendita monomarca che commercializza le linee Pollini a Pandorf.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2013	% sui ricavi	2012	% sui ricavi		%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	251.071.029	100,0%	254.079.770	100,0%	-3.008.741	-1,2%
Altri ricavi e proventi	7.483.859	3,0%	7.033.323	2,8%	450.536	6,4%
TOTALE RICAVI	258.554.888	103,0%	261.113.093	102,8%	-2.558.205	-1,0%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	-171.986	-0,1%	4.800.770	1,9%	-4.972.756	-103,6%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	-79.028.390	-31,5%	-80.171.004	-31,6%	1.142.614	-1,4%
Costi per servizi	-66.937.748	-26,7%	-71.187.232	-28,0%	4.249.484	-6,0%
Costi per godimento beni di terzi	-25.452.578	-10,1%	-24.818.175	-9,8%	-634.403	2,6%
Costi per il personale	-63.077.684	-25,1%	-62.327.873	-24,5%	-749.811	1,2%
Altri oneri operativi	-3.287.898	-1,3%	-4.621.846	-1,8%	1.333.948	-28,9%
Totale costi operativi	-237.956.284	-94,8%	-238.325.360	-93,8%	369.076	-0,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	20.598.604	8,2%	22.787.733	9,0%	-2.189.129	-9,6%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-7.216.319	-2,9%	-7.595.555	-3,0%	379.236	-5,0%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-5.573.473	-2,2%	-5.783.781	-2,3%	210.308	-3,6%
Rivalutazioni/Svalutazioni e accantonamenti	-1.781.095	-0,7%	-586.840	-0,2%	-1.194.255	203,5%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	-14.570.887	-5,8%	-13.966.176	-5,5%	-604.711	4,3%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	6.027.717	2,4%	8.821.557	3,5%	-2.793.840	-31,7%
Proventi finanziari	240.655	0,1%	114.593	0,0%	126.062	110,0%
Oneri finanziari	-6.985.732	-2,8%	-7.578.857	-3,0%	593.125	-7,8%
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	-6.745.077	-2,7%	-7.464.264	-2,9%	719.187	-9,6%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-717.360	-0,3%	1.357.293	0,5%	-2.074.653	-152,9%
Imposte	-1.253.908	-0,5%	-4.579.666	-1,8%	3.325.758	-72,6%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-1.971.268	-0,8%	-3.222.373	-1,3%	1.251.105	-38,8%
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie	-1.226.460	-0,5%	194.113	0,1%	-1.420.573	-731,8%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	-3.197.728	-1,3%	-3.028.260	-1,2%	-169.468	5,6%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2013 il gruppo ha raggiunto un fatturato di Euro 251.071 migliaia rispetto a Euro 254.080 migliaia dell'esercizio 2012, con un decremento dell'1,2% (+1,2% a tassi di cambio costanti). Si evidenzia che, al netto degli effetti delle licenze Jean Paul Gaultier e Cacharel, già terminate, e della nuova licenza Ungaro, il fatturato si sarebbe incrementato del 3,9% a tassi di cambio costanti.

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono pari a Euro 196.926 migliaia con un decremento del 2,2% a cambi correnti e un incremento dello 0,8% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2012, mentre i ricavi della divisione calzature e pelletteria ammontano a Euro 71.923 migliaia con un incremento del 3,5%.

Ripartizione dei ricavi per marchio

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2013	%	2012	%	Δ	%
Alberta Ferretti	41.650	16,6%	49.713	19,6%	-8.063	-16,2%
Moschino	152.532	60,8%	151.842	59,8%	690	0,5%
Pollini	32.714	13,0%	31.340	12,3%	1.374	4,4%
J.P.Gaultier	4.243	1,7%	10.625	4,2%	-6.382	-60,1%
Altri	19.932	7,9%	10.560	4,1%	9.372	88,8%
Totale	251.071	100,0%	254.080	100,0%	-3.009	-1,2%

Nell'esercizio 2013, il marchio Alberta Ferretti ha registrato un decremento del 16,2% (-12,5% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 16,6%.

Nello stesso periodo il brand Moschino ha riportato un incremento dello 0,5% (+2,9% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 60,8%.

Il marchio Pollini ha registrato una crescita del 4,4% (+5,4% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato consolidato pari al 13,0%, mentre il marchio in licenza JP Gaultier è diminuito del 60,1% (-59,8% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sui ricavi pari all'1,7%. Tale diminuzione è legata alla conclusione, con la primavera-estate 2013, del contratto di licenza per la linea femminile di *prêt-à-porter* Jean Paul Gaultier.

Il fatturato relativo agli altri brands in licenza del gruppo ha registrato un incremento dell'88,8% (+89,8% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 7,9%.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2013	%	2012	%	Δ	%
Italia	104.504	41,6%	99.312	39,1%	5.192	5,2%
Europa (Italia e Russia escluse)	50.043	19,9%	53.834	21,2%	-3.791	-7,0%
Russia	19.351	7,7%	21.121	8,3%	-1.770	-8,4%
Stati Uniti	17.072	6,8%	19.167	7,5%	-2.095	-10,9%
Giappone	21.926	8,7%	24.207	9,5%	-2.281	-9,4%
Resto del mondo	38.175	15,3%	36.439	14,4%	1.736	4,8%
Totale	251.071	100,0%	254.080	100,0%	-3.009	-1,2%

Nell'esercizio 2013 le vendite in Italia sono aumentate del 5,2% a Euro 104.504 migliaia pari al 41,6% del fatturato consolidato. Oltre al contributo dei flussi turistici, il positivo andamento del mercato domestico è attribuibile sia ad un incremento delle vendite a marchio Moschino, spiegato in particolare dai risultati positivi conseguiti dalla nuova boutique di Roma, sia alla crescita registrata dai brand in licenza.

Le vendite in Europa sono diminuite del 7,0% (-6,6% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 19,9%. Tale variazione è riferibile principalmente alla diminuzione dei ricavi dei brand in licenza i cui contratti sono già terminati e all'incertezza della situazione macro-economica. Il mercato russo, pari al 7,7% del fatturato consolidato, è diminuito dell'8,4% (-8,4% a tassi di cambio costanti) per effetto della diminuzione dei ricavi dei brand con i quali sono terminati i contratti di licenza. Le vendite negli Stati Uniti sono diminuite del 10,9% (-8,4% a tassi di cambio costanti) principalmente per la diminuzione del brand Jean Paul Gaultier per il termine della licenza, e rappresentano il 6,8% del fatturato consolidato. Il Giappone ha registrato un decremento del 9,4% (+12,1% a tassi di cambio costanti) e rappresenta l'8,7% del fatturato consolidato. Nel Resto del mondo la crescita è stata del 4,8% (+4,8% a tassi di cambio costanti) a Euro 38.175 migliaia con un'incidenza sul fatturato del 15,3%. Tale incremento è riferibile al buon andamento nei mercati della Greater China (+20%) e del Medio Oriente (+7%).

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2013	%	2012	%	Δ	%
Wholesale	159.544	63,6%	159.164	62,6%	380	0,2%
Retail	79.667	31,7%	81.731	32,2%	-2.064	-2,5%
Royalties	11.860	4,7%	13.185	5,2%	-1.325	-10,0%
Totale	251.071	100,0%	254.080	100,0%	-3.009	-1,2%

I ricavi generati dal gruppo nell'esercizio 2013 derivano:

- per il 63,6%, dalle vendite effettuate dal Gruppo tramite la propria struttura commerciale, gli *showroom* del Gruppo, gli agenti e gli importatori, i punti vendita in *franchising*, i *corner* e gli *shop in shop* (canale *wholesale*), che passano da Euro 159.164 migliaia dell'esercizio 2012 a Euro 159.544 migliaia dell'esercizio 2013 con un incremento dello 0,2% (+1,5% a tassi di cambio costanti);
- per il 31,7%, dalle vendite effettuate attraverso punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo (canale *retail*), che passano da Euro 81.731 migliaia dell'esercizio 2012 a Euro 79.667 migliaia dell'esercizio 2013 con un decremento del 2,5% (+2,3% a tassi di cambio costanti);
- per il 4,7%, dalle *royalties* derivanti dai contratti di licenza con società terze per la produzione e distribuzione di linee di prodotti con brand del Gruppo. Le *royalties*, che passano da Euro 13.185 migliaia dell'esercizio 2012 a Euro 11.860 migliaia dell'esercizio 2013, diminuiscono del 10,0%.

Ripartizione dei ricavi per marchi propri e marchi in licenza

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2013	%	2012	%	Δ	%
Marchi di proprietà	226.896	90,4%	232.896	91,7%	-6.000	-2,6%
Marchi in licenza	24.175	9,6%	21.184	8,3%	2.991	14,1%
Totale	251.071	100,0%	254.080	100,0%	-3.009	-1,2%

Il fatturato per marchi propri diminuisce in valore assoluto di Euro 6.000 migliaia (-2,6% rispetto al periodo precedente), con un'incidenza sul fatturato totale che scende dal 91,7% dell'esercizio 2012 al 90,4% dell'esercizio 2013. Il fatturato per marchi in licenza aumenta del 14,1%.

Costo per il personale

Il costo del personale passa da Euro 62.328 migliaia dell'esercizio 2012 a Euro 63.078 migliaia dell'esercizio 2013 con un'incidenza sulle vendite che passa dal 24,5% dell'esercizio 2012 al 25,1% dell'esercizio 2013.

La forza lavoro passa da una media di 1.451 unità dell'esercizio 2012 alle 1.393 unità dell'esercizio 2013.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Operai	335	382	-47	-12%
Impiegati-quadri	1.032	1.042	-10	-1%
Dirigenti	26	27	-1	-4%
Totale	1.393	1.451	-58	-4%

Margine operativo lordo (EBITDA)

Nell'esercizio 2013, l'EBITDA consolidato è stato positivo per Euro 20.599 migliaia (con un'incidenza dell'8,2% sul fatturato), registrando una diminuzione del 9,6% rispetto all'EBITDA del 2012 pari a Euro 22.788 migliaia (con un'incidenza del 9,0% sul fatturato).

La diminuzione del l'EBITDA è riferibile principalmente ai costi sostenuti per attività promozionali e per risorse umane relativi soprattutto ai brand Philosophy, Ungaro e Cédric Charlier, ed in parte è riferibile al calo del fatturato dovuto alla scelta di non rinnovare licenze non più strategiche per il Gruppo. Tali azioni produrranno i loro benefici a partire dal 2014.

Per la divisione *prêt-à-porter*, l'EBITDA del 2013 è stato pari a Euro 18.396 migliaia (pari al 9,3% del fatturato), rispetto al risultato di Euro 20.663 migliaia dell'esercizio 2012 (pari al 10,3% del fatturato).

Per la divisione calzature e pelletteria, l'EBITDA si è attestato a Euro 2.203 migliaia (pari al 3,1% del fatturato), rispetto al risultato di Euro 2.125 migliaia (pari allo 3,1% del fatturato) dello scorso esercizio.

Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT consolidato è stato pari a Euro 6.027 migliaia (pari al 2,4% del fatturato), rispetto a Euro 8.822 migliaia (pari al 3,5% del fatturato) del 2012.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte è passato da un utile di esercizio di Euro 1.357 migliaia dell'esercizio 2012 a una perdita di Euro -717 migliaia dell'esercizio 2013.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio è passato da una perdita di Euro 3.222 migliaia nell'esercizio 2012 a una perdita di Euro 1.971 migliaia nell'esercizio 2013, con un miglioramento di Euro 1.251 migliaia derivante sostanzialmente dalle minori imposte di esercizio.

Risultato netto dell'esercizio per il Gruppo

Il risultato netto di Gruppo è passato da una perdita di Euro 3.028 migliaia nell'esercizio 2012 a una perdita di Euro 3.198 migliaia nell'esercizio 2013.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre (*) 2012
Crediti commerciali	35.796.691	32.355.321
Rimanenze	74.085.293	77.121.718
Debiti commerciali	-45.448.082	-48.147.543
CCN operativo	64.433.902	61.329.496
Altri crediti correnti	23.311.361	24.412.210
Crediti tributari	7.159.456	10.052.200
Altri debiti correnti	-14.430.223	-14.354.556
Debiti tributari	-4.045.012	-3.940.805
Capitale circolante netto	76.429.484	77.498.545
Immobilizzazioni materiali	64.554.791	65.391.289
Immobilizzazioni immateriali	132.788.262	138.073.473
Partecipazioni	30.252	30.252
Altre attività non correnti	4.793.840	2.621.329
Attivo immobilizzato	202.167.145	206.116.343
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	-7.535.522	-8.999.182
Accantonamenti	-1.166.839	-1.098.481
Attività disponibili per la vendita	516.885	436.885
Passività disponibili per la vendita	-329.200	
Passività non finanziarie	-14.045.132	-14.241.401
Attività fiscali per imposte anticipate	13.156.227	11.521.932
Passività fiscali per imposte differite	-37.173.257	-37.419.217
CAPITALE INVESTITO NETTO	232.019.791	233.815.424
Capitale sociale	25.371.407	25.371.407
Altre riserve	118.800.400	118.026.961
Utili/(perdite) esercizi precedenti	-14.199.499	-10.011.170
Risultato di periodo	-3.197.728	-3.028.260
Patrimonio Netto del Gruppo	126.774.580	130.358.938
Patrimonio Netto di Terzi	16.644.316	15.537.733
Totale Patrimonio Netto	143.418.896	145.896.671
Crediti finanziari correnti	-1.000.000	-3.500.000
Disponibilità liquide	-7.524.153	-5.362.315
Passività finanziarie non correnti	15.559.284	4.006.802
Crediti finanziari non correnti	-1.574.143	-1.690.617
Passività finanziarie correnti	83.139.907	94.464.883
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	88.600.895	87.918.753
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	232.019.791	233.815.424

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 1.050 migliaia, di cui Euro 1.039 migliaia relativi al Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e Euro 11 migliaia relativi alle Interessenze di pertinenza di terzi. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2012, il capitale investito netto è diminuito dello 0,8%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto risulta pari a Euro 76.429 migliaia (30,4% dei ricavi) rispetto a Euro 77.499 migliaia del 31 dicembre 2012 (30,5% dei ricavi).

L'analisi delle singole voci che compongono il capitale circolante netto evidenzia principalmente quanto segue:

- la somma dei crediti commerciali, rimanenze e debiti commerciali aumenta complessivamente del 5,1% (Euro +3.104 migliaia). Tale variazione è riconducibile principalmente a minori debiti commerciali per minori acquisti effettuati;
- la somma degli altri crediti e degli altri debiti correnti cala rispetto al periodo precedente per minori costi anticipati;
- la somma dei crediti tributari e debiti tributari cala di complessivi Euro 2.997 migliaia. Tale decremento è da attribuire principalmente alla diminuzione del credito IVA.

Attivo immobilizzato

Le attività fisse al 31 dicembre 2013 diminuiscono di Euro 3.949 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012.

Le variazioni delle principali voci sono le seguenti:

- il decremento delle Immobilizzazioni materiali di Euro 836 migliaia è riferibile principalmente ai seguenti effetti:
 - incrementi relativi a investimenti per ristrutturazione ed ammodernamento negozi, acquisto impianti ed apparecchiature specifiche ed acquisto macchine elettroniche per Euro 6.375 migliaia;
 - decrementi per ammortamenti d'esercizio pari ad Euro 5.573 migliaia.
- il decremento delle Immobilizzazioni immateriali per Euro 5.285 migliaia è riferibile principalmente ai seguenti effetti:
 - incrementi, pari a Euro 2.436 migliaia, relativi a key money e a software;
 - decremento relativo alle differenze di traduzione e altre variazioni pari a Euro 505 migliaia;
 - decrementi per ammortamenti d'esercizio pari ad Euro 7.216 migliaia;
- l'incremento delle Altre attività non correnti pari ad Euro 2.173 migliaia è riferibile principalmente al credito relativo al provento riconosciuto da Woollen Co. Ltd al Gruppo Aeffe in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone. In particolare, Aeffe S.p.A. e Moschino S.p.A. hanno sottoscritto con Woollen Co., Ltd. e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd. un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woollen Co., Ltd è divenuto il distributore esclusivo dei brand Alberta Ferretti, Philosophy, Moschino, Moschino C&C e Love Moschino per tutto il territorio del Giappone. Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo, Aeffe Japan Inc e Moschino Co., Ltd società controllate, rispettivamente, da Aeffe S.p.A. e Moschino S.p.A., hanno trasferito a Woollen Co., Ltd, i crediti verso clienti, lo stock, gli arredi ed accessori dei punti vendita e la maggior parte dei dipendenti in organico.
Si rimanda alla nota 42 per maggiori dettagli.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 88.601 migliaia al 31 dicembre 2013 rispetto a Euro 87.919 migliaia del 31 dicembre 2012. L'incremento rispetto a dicembre 2012 è riferibile principalmente all'aumento del capitale circolante netto operativo.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo diminuisce di Euro 2.478 migliaia passando da Euro 145.897 migliaia al 31 dicembre 2012 a Euro 143.419 migliaia al 31 dicembre 2013. I motivi di questa diminuzione sono ampiamente commentati nelle Note illustrative. Il numero di azioni è di 107.362.504.

I detentori di azioni in misura superiore al 2% al 31 dicembre 2013 risultano essere:

Azionisti rilevanti	%
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	37,387%
I.M. Fashion S.r.l.	24,410%
Mediobanca S.p.A.	2,060%
Tullio Badioli	5,000%
Altri azionisti (*)	31,143%

(*) 5,5% di azioni proprie detenute da Aeffe S.p.A.

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2013 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 di Gruppo (Quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo Aeffe S.p.A.:

(Valori in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	Utile d'esercizio al 31 dicembre 2013
Valore di bilancio della Capogruppo Aeffe	133.675	-5.284
Quota del patrimonio e dell'utile netto delle controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	-28.524	-452
Effetto riapertura business combinations	35.949	-1.345
Eliminazione dell'utile intersocietario incluso nelle giacenze di magazzino di controllate consolidate, al netto del relativo effetto fiscale	-916	1.461
Adeguamento ai principi contabili della Capogruppo	868	-85
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	2.367	3.734
Totale rettifiche di consolidamento	9.744	3.313
Patrimonio Netto e Utile di Gruppo	126.775	-3.198
Patrimonio Netto e Utile di Terzi	16.644	1.227
Patrimonio Netto e Utile Totale	143.419	-1.971

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti. Tali costi sono stati totalmente contabilizzati a Conto Economico.

5. OBIETTIVI E POLITICHE DEL GRUPPO IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

In riferimento agli obiettivi e alle politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

6. CORPORATE GOVERNANCE

Aeffe S.p.A. ha adeguato il proprio sistema di corporate governance alle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., provvedendo altresì a tenere in considerazione anche le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre del 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Assogestioni, Assonime e Confindustria. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti del presente paragrafo sono da intendersi al Codice del 2006.

Il Codice di Autodisciplina costituisce un modello di riferimento di natura organizzativa e funzionale per le società quotate sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, non vincolante e caratterizzato dalla flessibilità necessaria alla sua adozione da parte delle società.

L'adeguamento del sistema di governo delle società quotate alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina non è, infatti, attualmente imposto da alcuna norma di legge: l'adesione agli standard e ai modelli organizzativi dallo stesso proposti è, pertanto, volontaria e lasciata alla libera valutazione delle società quotate alle quali lo stesso è rivolto. Tuttavia, alcune raccomandazioni del Codice di Autodisciplina sono riflesse in norme di legge e/o regolamentari e, più precisamente, nel codice civile, nel D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "Testo Unico della Finanza"), come successivamente modificato, nel Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modifiche (il "Regolamento Emittenti"), nonché nel Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana (il "Regolamento di Borsa") e nelle Istruzioni di Borsa con riferimento specifico alle società ammesse alle negoziazioni delle proprie azioni con la qualifica di STAR.

In adempimento agli obblighi normativi, Aeffe redige annualmente la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", precisando: (i) quali raccomandazioni del Codice di Autodisciplina siano state effettivamente adottate dall'emittente e con quali modalità, e (ii) quali raccomandazioni non abbia fatto proprie, in tutto o in parte, fornendo in tal caso adeguate informazioni in merito ai motivi della mancata o parziale applicazione. La suddetta relazione, che riporta anche le informazioni sugli assetti proprietari, è disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione governance.

7. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2013 la Capogruppo possiede 5.876.878 azioni proprie dal valore nominale di euro 0,25, ciascuna che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale. Nell'esercizio 2013 non sono state effettuate transazioni sulle azioni proprie detenute dalla Capogruppo.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Capogruppo non risultano azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente detenute.

8. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Aeffe S.p.A. ha adottato piani di stock options (i "Piani") con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 23 ottobre 2007, su proposta del Comitato per la Remunerazione in attuazione di quanto deliberato – e in adempimento di conforme delega conferita in questo senso - dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 26 marzo 2007.

I Piani adottati sono legati al raggiungimento di obiettivi che sono stati fissati con riferimento agli anni 2008, 2009, 2010.

I Piani differiscono tra loro unicamente per la qualifica dei beneficiari, amministratori esecutivi o dipendenti della Società (collettivamente, i "**Beneficiari**"): sono invariate le altre condizioni.

I Piani rivestono "particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-bis, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti e sono disciplinati da due separati regolamenti (i "**Regolamenti**") approvati con le modalità di cui sopra dal Consiglio di Amministrazione.

I Beneficiari sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione tra i soggetti investiti, all'interno delle strutture della società, di funzioni ritenute strategicamente più rilevanti per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

I Piani adottati dalla Società si sono basati sull'assegnazione gratuita ai Beneficiari di opzioni che consentono la successiva sottoscrizione, a un prezzo già fissato, di azioni di nuova emissione della società. Ciascuna opzione attribuisce il diritto alla sottoscrizione di n. 1 azione. Il termine finale per l'esercizio delle opzioni è fissato nel 31 dicembre 2015; decorso tale termine le opzioni non ancora esercitate non potranno più, in ogni caso, essere esercitate.

Avendo i Piani di assegnazione trovato scadenza al 31/12/2010, non sono maturate opzioni nell'anno 2013.

Nella definizione dei Piani è stata considerata la normativa fiscale pro tempore vigente, in particolare per quanto attiene la determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni, pari a un ammontare non inferiore al "valore normale" delle azioni determinato in base alle disposizioni normative applicabili come correntemente interpretate.

Il prezzo delle azioni è stato quindi determinato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in Euro 4,10, tenuto conto di quanto sopra, nonché delle disposizioni del Codice Civile in materia di aumenti del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione e dell'opportunità (valutata e ritenuta opportuna dall'Assemblea degli Azionisti del 26 marzo 2007) di prevedere un corrispettivo non inferiore al prezzo di collocamento delle azioni della società in sede di IPO, pari, appunto, a Euro 4,10.

Il prezzo di sottoscrizione che i Beneficiari dei Piani dovranno quindi versare nelle casse sociali a seguito del valido esercizio delle opzioni è pari a Euro 4,10. Le opzioni sono personali e non trasferibili per atto tra vivi né possono essere assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

L'esercizio delle opzioni è condizionato al permanere del rapporto di lavoro subordinato ovvero di amministrazione in essere tra la società e i Beneficiari. In particolare, ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione della Società di diverse determinazioni come previsto nei relativi Regolamenti, in caso di cessazione del rapporto intervenuta tra la data di assegnazione delle opzioni e la data di esercizio delle opzioni medesime:

- in ogni caso di cessazione del rapporto per rinuncia del Beneficiario non dovuta a giusta causa, il Beneficiario potrà esercitare quelle opzioni maturate per le quali siano decorsi almeno 24 mesi dalla data in cui le stesse siano divenute opzioni maturate, fermo in ogni caso il termine iniziale di cui al precedente paragrafo;
- in ogni caso di cessazione del rapporto per revoca o mancato rinnovo dell'incarico da parte della società in assenza di giusta causa e giustificato motivo soggettivo (e quand'anche per giustificato motivo oggettivo), ovvero per rinuncia del Beneficiario dovuta a giusta causa, il Beneficiario conserverà il diritto di esercitare le opzioni maturate alla data del ricevimento da parte del destinatario della comunicazione della revoca o della rinuncia, nonché il diritto di esercitare il 50% (cinquanta per cento) delle altre opzioni attribuite, che dovessero maturare successivamente;
- in ogni caso di cessazione del rapporto per revoca o mancato rinnovo dell'incarico da parte della società in presenza di giusta causa e giustificato motivo soggettivo, il Beneficiario perderà definitivamente, contestualmente al ricevimento da parte del destinatario della comunicazione della revoca o della rinuncia, il diritto di esercitare tutte le opzioni attribuite (fatto salvo il diritto di esercitare le opzioni maturate a tale data)
- nelle ipotesi di pensionamento, sopravvenuta invalidità permanente del Beneficiario tale da impedire la prosecuzione del rapporto, ovvero per decesso del Beneficiario – il Beneficiario, ovvero i suoi eredi o successori legittimi, manterranno il diritto di esercitare (fermi i termini di esercizio sopra indicati) le opzioni attribuite.

Per ulteriori informazioni relative ai Piani, si rimanda al documento informativo disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione investor relations/ documenti societari/ stock options.

9. PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

(art. 79 regolamento Consob n. 11971/99)

Cognome e Nome	Società Partecipata	N. azioni Possedute al 31/12/12	N. azioni acquistate nel 2013	N. azioni vendute nel 2013	Variazioni n. azioni per Componenti entrati/(usciti)	N. azioni Possedute al 31/12/13
Ferretti Alberta	Aeffe S.p.A	40.000	-	-	-	40.000
Ferretti Massimo	Aeffe S.p.A	63.000	-	-	-	63.000
Badioli Simone	Aeffe S.p.A	26.565	-	-	-	26.565
Del Bianco Romano	Aeffe S.p.A	55.556	-	-	-	55.556

10. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 40 del Bilancio consolidato.

11. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In relazione all'attività svolta dal nostro Gruppo, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano infortuni gravi sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing.

Per quanto riguarda l'ambiente, ancora una volta l'attività svolta dal nostro Gruppo non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico, notevolmente ridotto grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici e di contro un'ulteriore riduzione di emissioni di CO₂. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stato dichiarato colpevole, né è stato oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

12. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si rileva che Aeffe S.p.A. e Moschino S.p.A. hanno sottoscritto con Woollen Co., Ltd e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woollen Co., Ltd è divenuto il distributore esclusivo dei brand Alberta Ferretti, Philosophy, Moschino, Moschino C&C e Love Moschino per tutto il territorio del Giappone.

L'accordo di distribuzione e franchising persegue l'obiettivo di potenziare lo sviluppo della rete commerciale del Gruppo Aeffe e di presidiare in maniera più capillare e strutturata la propria presenza nel mercato Giapponese.

Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo di franchising e distribuzione, Aeffe Japan Inc. e Moschino Japan Co., Ltd, società controllate, rispettivamente, da Aeffe S.p.A. e Moschino S.p.A., hanno trasferito a Woollen Co., Ltd i crediti verso clienti, lo stock, gli arredi ed accessori dei punti vendita e la maggior parte dei dipendenti in organico.

L'operazione sopradescritta ha l'obiettivo di determinare un incremento della marginalità nei mercati di riferimento già a partire dal 2014.

13. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

14. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Siamo soddisfatti dei risultati del Gruppo, soprattutto in un'ottica prospettica. L'esercizio 2013 ha rappresentato un anno di transizione soprattutto sul versante della riorganizzazione del portafoglio brand: l'atteso debutto di Jeremy Scott alla guida della maison Moschino ha raccolto consensi oltre le nostre aspettative così come lo sviluppo degli altri progetti: dall'upgrade delle collezioni Alberta Ferretti a quelle Cédric Charlier ed Emanuel Ungaro by Fausto Puglisi.

Così rinnovato, il gruppo sarà in grado di porre in essere iniziative volte a sostenere la crescita futura, indirizzate al rafforzamento della nostra presenza wholesale, retail e nell'on-line, i cui primi riscontri positivi si stanno già manifestando nella campagna vendite Autunno/Inverno 2014/2015 in corso.

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale Attivo – Consolidato (**)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre (*) 2012	Variazioni
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Key money		36.273.469	37.586.914	-1.313.445
Marchi		95.949.341	99.442.455	-3.493.114
Altre attività immateriali		565.452	1.044.104	-478.652
Totale attività immateriali	(1)	132.788.262	138.073.473	-5.285.211
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		16.176.219	16.176.219	0
Fabbricati		24.163.170	24.689.217	-526.047
Opere su beni di terzi		16.025.208	13.956.417	2.068.791
Impianti e macchinari		3.647.099	6.043.425	-2.396.326
Attrezzature		339.479	301.814	37.665
Altre attività materiali		4.203.616	4.224.197	-20.581
Totale attività materiali	(2)	64.554.791	65.391.289	-836.498
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	30.252	30.252	0
Crediti finanziari non correnti	(4)	1.574.143	1.690.617	-116.474
Altre attività	(5)	4.793.840	2.621.329	2.172.511
Imposte anticipate	(6)	13.156.227	11.521.932	1.634.295
Totale altre attività		19.554.462	15.864.130	3.690.332
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		216.897.515	219.328.892	-2.431.377
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(7)	74.085.293	77.121.718	-3.036.425
Crediti commerciali	(8)	35.796.691	32.355.321	3.441.370
Crediti tributari	(9)	7.159.456	10.052.200	-2.892.744
Disponibilità liquide	(10)	7.524.153	5.362.315	2.161.838
Crediti finanziari correnti	(11)	1.000.000	3.500.000	-2.500.000
Altri crediti	(12)	23.311.361	24.412.210	-1.100.849
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		148.876.954	152.803.764	-3.926.810
Attività disponibili per la vendita	(13)	516.885	436.885	80.000
TOTALE ATTIVITA'		366.291.354	372.569.541	-6.278.187

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 1.050 migliaia, di cui Euro 1.039 migliaia relativi al Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e Euro 11 migliaia relativi alle Interessenze di pertinenza di terzi. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

(**) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato I, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

Stato Patrimoniale Passivo – Consolidato (**)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre (*) 2012	Variazioni
PATRIMONIO NETTO (14)				
Del gruppo				
Capitale sociale		25.371.407	25.371.407	0
Altre riserve		118.800.400	118.026.961	773.439
Utili/(perdite) esercizi precedenti		-14.199.499	-10.011.170	-4.188.329
Risultato d'esercizio di gruppo		-3.197.728	-3.028.260	-169.468
Patrimonio netto del gruppo		126.774.580	130.358.938	-2.810.919
Di terzi				
Capitale e riserve di terzi		15.417.856	15.731.846	-313.990
Risultato d'esercizio di terzi		1.226.460	-194.113	1.420.573
Patrimonio netto di terzi		16.644.316	15.537.733	1.106.583
TOTALE PATRIMONIO NETTO		143.418.896	145.896.671	-1.704.336
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(15)	1.166.839	1.098.481	68.358
Imposte differite	(6)	37.173.257	37.419.217	-245.960
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(16)	7.535.522	8.999.182	-1.463.660
Passività finanziarie	(17)	15.559.284	4.006.802	11.552.482
Passività non finanziarie	(18)	14.045.132	14.241.401	-196.269
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		75.480.034	65.765.083	9.714.951
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(19)	45.448.082	48.147.543	-2.699.461
Debiti tributari	(20)	4.045.012	3.940.805	104.207
Passività finanziarie	(21)	83.139.907	94.464.883	-11.324.976
Altri debiti	(22)	14.430.223	14.354.556	75.667
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		147.063.224	160.907.787	-13.844.563
Passività disponibili per la vendita		329.200	0	329.200
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		366.291.354	372.569.541	-5.504.748

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 1.050 migliaia, di cui Euro 1.039 migliaia relativi al Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e Euro 11 migliaia relativi alle Interessenze di pertinenza di terzi. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

(**) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato II, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

Conto Economico Consolidato (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(23)	251.071.029	254.079.770
Altri ricavi e proventi	(24)	7.483.859	7.033.323
TOTALE RICAVI		258.554.888	261.113.093
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		-171.986	4.800.770
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(25)	-79.028.390	-80.171.004
Costi per servizi	(26)	-66.937.748	-71.187.232
Costi per godimento beni di terzi	(27)	-25.452.578	-24.818.175
Costi per il personale	(28)	-63.077.684	-62.327.873
Altri oneri operativi	(29)	-3.287.898	-4.621.846
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(30)	-14.570.887	-13.966.176
Proventi/(Oneri) finanziari	(31)	-6.745.077	-7.464.264
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-717.360	1.357.293
Imposte	(32)	-1.253.908	-4.579.666
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		-1.971.268	-3.222.373
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		-1.226.460	194.113
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		-3.197.728	-3.028.260

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico Consolidato riportato nell'allegato III, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2013	Esercizio (*) 2012
Utile/(perdita) del periodo (A)		-1.971.268	-3.222.373
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Rimisurazione sui piani a benefici definiti		210.648	-887.647
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)		210.648	-887.647
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge			
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		-717.163	-27.704
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)		-717.163	-27.704
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		-506.515	-915.351
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		-2.477.783	-4.137.724
Totale Utile/(perdita) complessiva attribuibile a:		-2.477.782	-4.137.724
Soci della controllante		-3.584.359	-3.918.712
Interessenze di pertinenza di terzi		1.106.577	-219.012

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, gli Altri utili/(perdite) dell'esercizio sono variati di Euro 888 migliaia, di cui Euro 863 migliaia relativi all'utile/(perdita) complessiva attribuito ai soci della controllante e Euro 25 migliaia relativi alle Interessenze di pertinenza di terzi. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

Rendiconto Finanziario Consolidato (**)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio	Esercizio (*)
		2013	2012
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE A INIZIO ESERCIZIO		5.362	8.444
Risultato del periodo prima delle imposte		-717	1.357
Ammortamenti / svalutazioni		14.571	13.966
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-1.099	859
Imposte sul reddito corrisposte		-3.029	-3.989
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		6.745	7.464
Variazione nelle attività e passività operative		-499	-11.420
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(33)	15.972	8.237
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-2.185	-587
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-5.044	3.324
Investimenti e Svalutazioni (-) / Disinvestimenti e Rivalutazioni (+)		0	7.275
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(34)	-7.229	10.012
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		-507	-915
Distribuzione dividendi della controllante		0	0
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		227	-8.055
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		444	-4.897
Proventi e oneri finanziari		-6.745	-7.464
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(35)	-6.581	-21.331
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE A FINE ESERCIZIO		7.524	5.362

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 1.050 migliaia, di cui Euro 1.039 migliaia relativi al Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e Euro 11 migliaia relativi alle Interessenze di pertinenza di terzi. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

(**) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nell'allegato IV, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 39.

Prospetti di Patrimonio Netto Consolidato

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Risultato d'esercizio di Gruppo	Riserva da conversione	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>												
SALDI AL 31 DICEMBRE 2011	25.371	71.240	28.890	7.901	11.459	- 3.938	-	4.280	- 2.425	134.218	15.979	150.197
Effetti derivanti sull'applicazione dello IAS 19 emendato							- 176		-	176	13	163
SALDI AL 1 GENNAIO 2012	25.371	71.240	28.890	7.901	11.459	- 3.938	- 176	4.280	- 2.425	134.042	15.992	150.034
Destinazione utile/(perdita) 2011	-	-	1.715	-	-	- 5.995	-	4.280	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale utile/(perdita) complessiva al 2012	-	-	-	-	-	-	863	- 3.028	28	3.919	218	4.137
Altre variazioni	-	-	-	-	-	77	-	-	313	236	236	-
SALDI AL 31 DICEMBRE 2012	25.371	71.240	30.605	7.901	11.459	- 10.010	- 1.039	3.028	- 2.140	130.359	15.538	145.897
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>												
SALDI AL 31 DICEMBRE 2012	25.371	71.240	30.605	7.901	11.459	- 10.010	-	3.028	- 2.140	131.398	15.549	146.947
Effetti derivanti sull'applicazione dello IAS 19 emendato							- 1.039		-	1.039	11	1.050
SALDI AL 1 GENNAIO 2013	25.371	71.240	30.605	7.901	11.459	- 10.010	- 1.039	3.028	- 2.140	130.359	15.538	145.897
Destinazione utile/(perdita) 2012	-	-	1.160	-	-	- 4.188	-	3.028	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale utile/(perdita) complessiva al 2013	-	-	-	-	-	-	206	- 3.198	593	3.585	1.106	2.479
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SALDI AL 31 DICEMBRE 2013	25.371	71.240	31.765	7.901	11.459	- 14.198	- 833	3.198	- 2.733	126.774	16.644	143.418

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Aeffe S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti di stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di patrimonio netto, dal prospetto del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Aeffe S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Aeffe") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Aeffe S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Aeffe al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Aeffe per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Aeffe S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Aeffe S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 24 marzo 2014


Mazars S.p.A.
Simone Del Bianco
Socio – Revisore Legale

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Aeffe è una delle principali realtà internazionali del settore del lusso, settore in cui opera attraverso la creazione, la produzione e la distribuzione di prodotti di alta qualità e unicità stilistica.

Il Gruppo è caratterizzato da una strategia multimarca e annovera nel proprio portafoglio marchi noti a livello internazionale, sia di proprietà come "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia in licenza tra i quali "Blugirl" "Cedric Charlier" e "Ungaro".

Il Gruppo ha, inoltre, concesso in licenza a primari *partners*, la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e *junior*, orologi, occhiali ed altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: *prêt-à-porter* (che include le linee *prêt-à-porter* e l'abbigliamento intimo e mare) e calzature e pelletteria.

La Capogruppo Aeffe, costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e con sede sociale in Italia a S. Giovanni in Marignano (RN), è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato VII si riportano i dati dell'ultimo bilancio di esercizio 2012 approvato. Si ricorda che la società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali.

Il presente bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo Aeffe e delle sue controllate e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del d.lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio consolidato sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

I criteri di valutazione sono stati applicati uniformemente da tutte le società del Gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 include il bilancio della Capogruppo Aeffe e quelli delle società italiane ed estere nelle quali Aeffe possiede, direttamente o tramite proprie controllate e collegate, il controllo o comunque esercita un'influenza dominante.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto al 31 dicembre 2013 a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate;
- la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* del patrimonio netto delle società partecipate alla data di acquisto della partecipazione viene distribuita, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate e, per l'eventuale parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo, nel caso fosse presente, ha cessato di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e debito e gli utili non ancora realizzati nei confronti dei terzi derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote di patrimonio netto e di utile o perdita dell'esercizio di competenza di terzi sono esposte in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- le Società acquisite nel corso dell'esercizio sono consolidate dalla data in cui è stata raggiunta la maggioranza.

Controllate

Le controllate sono le entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo è il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. I bilanci delle controllate sono consolidati a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

L'acquisizione delle controllate viene contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto. Il costo dell'acquisizione è determinato quale somma del *fair value* delle attività cedute, delle azioni emesse e delle passività assunte alla data di acquisizione, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. L'eventuale eccedenza del costo dell'acquisizione, rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita, viene contabilizzata come avviamento.

Nel caso in cui la quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

I saldi, le operazioni, i ricavi e i costi infragruppo non realizzati, vengono eliminati nel consolidamento.

Inoltre, le operazioni di aggregazione aziendale infragruppo sono state contabilizzate mantenendo il valore d'iscrizione delle attività e passività pari a quello già registrato nel bilancio consolidato.

Collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di crediti di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla

percentuale spettante alla Capogruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili delle collegate alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad accezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti facenti capo ad Aeffe al 31 dicembre 2013.

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale	Part.diretta	Part.indiretta
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale					
Società italiane					
Aeffe Retail S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	8.585.150	100%	
Clan Café S.r.l.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	100.000		62,9% (iii)
Moschino S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	20.000.000	70%	
Nuova Stiereria Tavoleto S.r.l.	Tavoleto (PU) Italia	EUR	10.400	100%	
Pollini S.p.A.	Gatteo (FC) Italia	EUR	6.000.000	100%	
Pollini Retail S.r.l.	Gatteo (FC) Italia	EUR	5.000.000		100% (i)
Velmar S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	120.000	100%	
Società estere					
Aeffe France S.a.r.l.	Parigi (FR)	EUR	50.000	99,9%	
Aeffe UK Ltd.	Londra (GB)	GBP	310.000	100%	
Aeffe USA Inc.	New York (USA)	USD	600.000	100%	
Divè S.a.	Galazzano (RSM)	EUR	260.000	75%	
Fashoff UK Ltd.	Londra (GB)	GBP	1.550.000		70% (ii)
Moschino Japan Ltd.	Tokyo (J)	JPY	120.000.000		70% (ii)
Moschino Korea Ltd.	Seoul (ROK)	KRW	6.192.940.000		70% (ii)
Moschino France S.a.r.l.	Parigi (FR)	EUR	50.000		70% (ii)
Moschino Retail G.m.b.h.	Berlino (D)	EUR	275.000		70% (ii)
Ozbek (london) Ltd.	Londra (GB)	GBP	300.000	92%	
Aeffe Japan Inc.	Tokyo (J)	JPY	3.600.000	100%	
Bloody Mary Inc.	New York (USA)	USD	100.000		70% (ii)
Pollini Suisse S.a.g.l.	Chiasso (CH)	CHF	20.000		100% (i)
Pollini Austria G.m.b.h.	Vienna (A)	EUR	35.000		100% (i)

Note (dettaglio partecipazioni indirette):

- (i) detenuta al 100% da Pollini S.p.A.;
- (ii) detenuta al 100% da Moschino S.p.A.;
- (iii) detenuta al 62,893% da Aeffe Retail.

VALUTA ESTERA

Valuta funzionale e moneta di presentazione

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna entità del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate nel conto economico. Le attività e passività non monetarie che sono valutate al fair value in una valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value era stato determinato.

Bilanci delle società estere

I bilanci delle società estere la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro sono convertiti in Euro utilizzando le seguenti procedure:

- (i) attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dal consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio;
- (ii) ricavi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo che approssima il tasso di cambio alla data delle operazioni;
- (iii) le differenze di cambio sono rilevate in una componente separata di patrimonio netto. Alla dismissione di una società estera, l'importo complessivo delle differenze di cambio accumulate relativo a tale società estera viene rilevato nel conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione delle valute	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio
	31 dicembre 2013	2013	31 dicembre 2012	2012
Dollaro USA	1,3791	1,3281	1,3194	1,2856
Sterlina britannica	0,8337	0,8493	0,8161	0,8111
Yen Giapponese	144,7200	129,6597	113,6100	102,6212
Won Sudcoreano	1450,9300	1453,8550	1406,2300	1448,1950
Franco Svizzero	1,2276	1,2309	1,2072	1,2053

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, il Gruppo ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013

- Emendamenti allo IAS 19– Benefici ai dipendenti

Il Gruppo ha adottato gli emendamenti allo IAS 19 dal 1° gennaio 2013. Il nuovo principio modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefit. Le principali variazioni sono:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: l'emendamento elimina l'opzione di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, gli emendamenti prevedono il riconoscimento immediato a conto economico dei costi delle prestazioni di lavoro passate. La conseguenza di tali modifiche è la rilevazione nella situazione patrimoniale-finanziaria dell'intera passività o attività derivante dal piano.

- Onere finanziario netto: La determinazione separata degli oneri finanziari, calcolati utilizzando un tasso di attualizzazione e dei rendimenti attesi sulle attività, calcolati utilizzando un tasso di rendimento di lungo termine delle attività è stata sostituita dagli oneri finanziari netti sulla passività o attività netta, che comprendono (i) gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle obbligazioni, (ii) i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività, e (iii) gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali effetti dei limiti alle attività. Tutte le sopracitate componenti sono determinate utilizzando il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la misurazione dell'obbligazione.

- Classificazione degli oneri finanziari netti: in accordo con la nuova definizione di onere finanziario netto delineata nel principio, tutti gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i Proventi/(oneri) finanziari del Conto economico.

- Oneri amministrativi: gli emendamenti richiedono che i costi di amministrazione delle attività a servizio del piano siano dedotti dal rendimento delle attività (ovvero rilevati tra gli Altri Utili/(perdite) complessivi) e che gli altri oneri amministrativi relativi alle stesse attività siano rilevati nel Conto economico per competenza.

Il Gruppo ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi presentati in questo bilancio come se questo fosse sempre stato applicato. Gli effetti che derivano dall'adozione degli emendamenti allo IAS 19 sui valori a suo tempo pubblicati sono i seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Al 1° gennaio 2012		
	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria			
Fondi per benefici ai dipendenti	7.943	225	8.168
Imposte differite passive	40.516	-62	40.454
Totale Patrimonio netto:	150.197	-163	150.034
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante	134.218	-176	134.042
Interessenza di pertinenza di terzi	15.979	13	15.993

(Valori in migliaia di Euro)	Al 31° dicembre 2012		
	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria			
Fondi per benefici ai dipendenti	7.550	1.449	8.999
Imposte differite passive	37.818	-399	37.419
Totale Patrimonio netto:	146.947	-1.051	145.897
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante	131.398	-1.039	130.359
Interessenza di pertinenza di terzi	15.549	-11	15.538

Negli schemi e tabelle successivi è riportato l'ammontare della correzione apportata ai dati comparativi.

Rettifiche dei saldi 2012

STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2012	Rettifiche IAS 19	31 dicembre 2012 emendato
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Key money		37.586.914		37.586.914
Marchi		99.442.455		99.442.455
Altre attività immateriali		1.044.104		1.044.104
Totale attività immateriali	(1)	138.073.473		138.073.473
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		16.176.219		16.176.219
Fabbricati		24.689.217		24.689.217
Opere su beni di terzi		13.956.417		13.956.417
Impianti e macchinari		6.043.425		6.043.425
Attrezzature		301.814		301.814
Altre attività materiali		4.224.197		4.224.197
Totale attività materiali	(2)	65.391.289		65.391.289
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	30.252		30.252
Crediti finanziari non correnti	(4)	1.690.617		1.690.617
Altre attività	(5)	2.621.329		2.621.329
Imposte anticipate	(6)	11.521.932		11.521.932
Totale altre attività		15.864.130		15.864.130
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		219.328.892	-	219.328.892
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(7)	77.121.718		77.121.718
Crediti commerciali	(8)	32.355.321		32.355.321
Crediti tributari	(9)	10.052.200		10.052.200
Disponibilità liquide	(10)	5.362.315		5.362.315
Crediti finanziari	(11)	3.500.000		3.500.000
Altri crediti	(12)	24.412.210		24.412.210
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		152.803.764	-	152.803.764
Attività disponibili per la vendita	(13)	436.885		436.885
TOTALE ATTIVITA'		372.569.541	-	372.569.541

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2012	Rettifiche IAS 19	31 dicembre 2012 emendato
PATRIMONIO NETTO (14)				
Del gruppo				
Capitale sociale		25.371.407		25.371.407
Altre riserve		119.066.179	-1.039.218	118.026.961
Utili/(perdite) esercizi precedenti		-10.011.170		-10.011.170
Risultato d'esercizio di gruppo		-3.028.260		-3.028.260
Patrimonio netto del gruppo		131.398.156	-1.039.218	130.358.938
Di terzi				
Capitale e riserve di terzi		15.743.317	-11.471	15.731.846
Risultato d'esercizio di terzi		-194.113		-194.113
Patrimonio netto di terzi		15.549.204	-11.471	15.537.733
TOTALE PATRIMONIO NETTO		146.947.360	- 1.050.689	145.896.671
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(15)	1.098.481		1.098.481
Imposte differite	(6)	37.817.754	-398.537	37.419.217
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(16)	7.549.956	1.449.226	8.999.182
Passività finanziarie	(17)	4.006.802		4.006.802
Passività non finanziarie	(18)	14.241.401		14.241.401
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		64.714.394	1.050.689	65.765.083
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(19)	48.147.543		48.147.543
Debiti tributari	(20)	3.940.805		3.940.805
Passività finanziarie	(21)	94.464.883		94.464.883
Altri debiti	(22)	14.354.556		14.354.556
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		160.907.787	-	160.907.787
Passività disponibili per la vendita		0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		372.569.541	-	372.569.541

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2012	Rettifiche IAS 19	Esercizio (*) 2012
Utile/(perdita) del periodo (A)		-3.222.373		-3.222.373
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:				
Rimisurazione sui piani a benefici definiti		-	-887.647	-887.647
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-		0
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)		0	-887.647	-887.647
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:				
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge				0
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		-27.704		-27.704
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-		0
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)		-27.704	0	-27.704
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		-27.704	-887.647	-915.351
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		-3.250.077	-887.647	-4.137.724
Totale Utile/(perdita) complessiva attribuibile a:				
Soci della controllante		-3.055.964	-862.748	-3.918.712
Interessenze di pertinenza di terzi		-194.113	-24.899	-219.012

RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2012	Rettifiche IAS 19	Esercizio (*) 2012
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE A INIZIO ESERCIZIO		8.444		8.444
Risultato del periodo prima delle imposte		1.357		1.357
Ammortamenti / svalutazioni		13.966		13.966
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-365	1.224	859
Imposte sul reddito corrisposte		-3.652	-337	-3.989
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		7.464		7.464
Variazione nelle attività e passività operative		-11.420		-11.420
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (33)		7.350	887	8.237
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-587		-587
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		3.324		3.324
Investimenti e Svalutazioni (-) / Disinvestimenti e Rivalutazioni (+)		7.275		7.275
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (34)		10.012	0	10.012
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		-28	-887	-915
Distribuzione dividendi della controllante		0		0
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		-8.055		-8.055
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		-4.897		-4.897
Proventi e oneri finanziari		-7.464		-7.464
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (35)		-20.444	-887	-21.331
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE A FINE ESERCIZIO		5.362	0	5.362

- Emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del bilancio (parte del ciclo 2009-2011 degli “Annual Improvements” agli IFRS)

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS. Tra questi, l’emendamento allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio è applicabile al Gruppo dal 1° gennaio 2013. L’emendamento chiarisce le regole di presentazione delle informazioni comparative nel caso di modifica dei principi contabili e di riesposizione dei valori comparativi o di riclassifica e nei casi in cui siano fornite delle situazioni patrimoniali aggiuntive. Tali emendamenti sono stati applicati dal Gruppo per la riesposizione retrospettiva dei dati della Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito degli emendamenti allo IAS 19.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l’*hedge accounting* ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 39 – Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IAS ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull’IFRS 9.

Nel mese di maggio 2011, lo IASB ha emesso una serie di tre principi: IFRS 10 – Bilancio consolidato, IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Conseguentemente. Lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato (denominato IAS 27 – Bilancio separato) e lo IAS 28 – Partecipazione in imprese collegate (denominato IAS 28 – Partecipazione in imprese collegate e a controllo congiunto) sono stati emendati. Tali principi sono poi stati in seguito emendati per chiarire le regole di transizione da applicare nel caso di prima adozione. I nuovi principi sono applicabili per gli esercizi aventi inizio il o dopo il 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo. Gli organi competenti dell’Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l’adozione anticipata dal 1° gennaio 2013. In particolare:

- L’IFRS 10 – Bilancio consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, (che è stato rinominato IAS 27 – Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato). Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, incluse le “entità strutturate”. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l’esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare.
- L’IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l’individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell’emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel proprio ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- L’IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altri veicoli non consolidati.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 – Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito. L'IFRIC 21 deve essere applicato per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa e in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali continuano a essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Tra le immobilizzazioni immateriali si distinguono: a) quelle a vita utile indefinita, quali gli avviamenti, che non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono annualmente (ovvero ogni qual volta vi siano motivi per ritenere che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al test di *impairment*, sulla base di quanto previsto nello IAS 36; b) quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* dell'attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore (test di *impairment*). Le perdite di valore sono iscritte a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento a essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Nel caso in cui il *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

Quando il contratto di acquisto prevede la rettifica del corrispettivo dell'acquisto in base ad eventi futuri, la stima della rettifica deve essere inclusa nel costo dell'acquisizione se la rettifica appare probabile e l'importo può essere stimato attendibilmente. Eventuali rettifiche future alla stima sono rilevate come una rettifica all'avviamento.

Al 31 dicembre 2013, la società non ha iscritti in bilancio valori relativi ad avviamenti.

Key money

Tra le immobilizzazioni immateriali figurano anche i *key money*, ovvero gli importi pagati dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ai punti vendita a gestione diretta o, nel caso di aggregazioni aziendali, il *fair value* di tali attività all'atto dell'acquisizione. Tali attività sono state considerate sino al bilancio dell'esercizio 2008, attività immateriali a vita utile indefinita e, pertanto, non sono state assoggettate ad ammortamento. Vita utile indefinita, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 38, non significa vita utile infinita bensì a scadenza non definita.

Il Gruppo, fino all'esercizio 2008, anche sulla scorta di valutazioni redatte da esperti indipendenti, ha evidenziato la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, sono sempre state considerate a tale riguardo le tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti dalle aziende del Gruppo che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza e a prescindere dalla volontà di mantenere in seguito tali posizioni quali punti vendita del gruppo, in considerazione del valore attribuibile alle posizioni commerciali stesse.

A seguito del cambiamento del mercato dei *key money* il Gruppo ha ritenuto corretto effettuare un cambiamento di stima sulla vita utile degli stessi passando da vita utile indefinita a vita utile finita.

A partire dal 2009 si è notata una inversione di tendenza, anche se non generalizzata, che ha portato alcuni dei principali locatori del mercato a chiedere la risoluzione del contratto in prossimità della scadenza. Anche se le più recenti contrattazioni effettuate dal Gruppo confortano sulla intera recuperabilità del valore originario dei *key money*, in virtù della nuova impostazione del mercato gli amministratori hanno prudenzialmente ritenuto corretto effettuare il cambio di stima della vita utile. In base all'esperienza dei rinnovi ottenuti dai locatori negli esercizi passati, gli amministratori hanno ritenuto congruo stimare una vita utile corrispondente alla durata residua del contratto, preventivando in genere un rinnovo per ulteriori 6 anni e considerando un valore terminale finale pari agli importi dovuti a titolo di indennità per il subentro nella locazione ove previsto dalle normative nazionali.

Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. L'applicazione dell'IFRS 3 ha permesso di rideterminare la contabilizzazione di tutte le aggregazioni aziendali intervenute successivamente alla data del 31 dicembre 2001 facendo emergere, attraverso una perizia

estimativa, il nuovo valore di una parte delle immobilizzazioni immateriali che, al momento dell'acquisto delle partecipazioni, non risultava espresso in bilancio.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Marchi	2,5%

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2013, la società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati industriali	2% - 2,56%
Macchinari e Impianti	10% - 12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche	20%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista

del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui il Gruppo non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (*Impairment*)

I *key money*, i marchi e le altre attività immateriali sono sottoposte a una verifica del valore recuperabile almeno annualmente e, comunque, ogniqualvolta emergano indicazioni di possibile perdita di valore.

Le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico.

Il raffronto tra il valore del patrimonio netto di Gruppo per azione ed il valore di quotazione dell'azione a fine anno e nel periodo fino alla data di redazione del progetto di bilancio evidenzia un valore contabile superiore a quello di mercato. Gli amministratori ritengono che tale evidenza sia sostanzialmente imputabile alla particolare situazione dei mercati finanziari verificatasi a seguito della difficile situazione attuale dei mercati mondiali. Pertanto il valore di mercato non è considerato rappresentativo del valore del Gruppo.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività a un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene e a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente a un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei criteri di consolidamento. Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività destinate alla dismissione (*held for sale*)

In questa voce vengono classificate le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con un uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile. L'attività classificata come posseduta per la vendita viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita come disposto dall'IFRS 5.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti e indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello stato patrimoniale solo quando esiste un'obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi del Gruppo ai programmi a contribuzione definita sono imputati a conto economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per il Gruppo derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1 gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a conto economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dal Gruppo, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- (i) vendite *retail* – all'atto della consegna dei beni;

- (ii) vendite *wholesale* – al momento della spedizione dei beni;
- (iii) *royalties e provvigioni* – secondo il principio di competenza.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a conto economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spendere a conto economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui il Gruppo matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I debiti per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
- (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio consolidato, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

AI fini della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Key Money

Il valore recuperabile dei key money è stato determinato utilizzando l'importo di maggior valore tra il valore corrente ed il valore determinabile tramite l'uso.

Valore corrente: tale valore è stato determinato stimando sia il costo di realizzazione del network delle *boutique* oggetto di impairment test a valori correnti, sia come valori correnti di mercato in caso di cessione a terzi dei contratti d'affitto delle singole *boutique* (considerate quali "cash generating unit").

Le stime utilizzate per la determinazione dei valori come sopra indicati sono di seguito illustrate:

- valore annuo dei contratti di locazione da consuntivo 2013;
- aumento annuo ipotetico degli affitti pari a circa il 2,5%;
- possibilità di rinnovo alla scadenza di ciascun contratto per un periodo di eguale durata a quella prevista dal contratto in essere al 31 dicembre 2013;
- valore terminale dopo il primo rinnovo.

I tassi utilizzati per l'attualizzazione sono i seguenti:

- Tasso risk free per i contratti in essere pari al 3%;
- Tasso per l'ipotesi di rinnovo dopo la prima scadenza 5%;
- Tasso per il valore terminale 20%.

Valore determinabile tramite l'uso: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa dell'attività caratteristica delle singole *boutique* ("cash generating unit"). I flussi di cassa delle "cash generating unit" attribuibili a ciascun key money sono stati desunti per l'anno 2014 da una simulazione di budget, che, a seconda della *boutique*, prevede incrementi di fatturato intorno ad un range che va dal +30% nelle ipotesi più ottimistiche al -17% in quelle più pessimistiche. Si precisa che tali stime non sono indicative dell'andamento del retail per l'esercizio 2014 ma sono state utilizzate al fine di procedere ad un calcolo prudenziale per il test in oggetto. Per gli anni 2015 e 2016 e per il calcolo del terminal value è stato in genere considerato un tasso di crescita del fatturato del 5%. Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 6,73%.

Marchi

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tali beni immateriali, per un periodo di tempo pari a 40 anni. Per il calcolo dei valori determinati come appena esposto si è utilizzato per l'esercizio 2014 il budget di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aeffe. Per i restanti periodi è stata stimata una crescita del fatturato con un CAGR variabile dal 2,2% al 2,5%.

Quali tassi delle royalties sono stati utilizzati quelli medi del settore e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 6,73%.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso d'inflazione previsto è pari al 2,00%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,77%;
 - * I tassi attesi di incrementi retributivi (comprensivi d'inflazione) sono così suddivisi: (i) Dirigenti 1,50%; (ii) Impiegati/Quadri 0,50%; (iii) Operai 0,50%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,00%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società Aeffe S.p.A., del 10% per la Società Aeffe Retail S.p.A., dell'8% per le Società Pollini Retail S.r.l. e Moschino S.p.A. e del 5% per le Società Velmar S.p.A. e Pollini S.p.A..

* Le stime dei tassi attesi degli incrementi retributivi, sono utilizzate solamente per le Società con 50 o meno dipendenti.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari allo 0,00%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00% per tutte le società del Gruppo;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,77%.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore

All'interno di un gruppo possono essere distintamente identificabili diversi settori che forniscono un insieme di prodotti e servizi omogenei (settore di attività) o che forniscono prodotti e servizi in una determinata area geografica (settore geografico). In particolare, all'interno del Gruppo Aeffe sono state individuate due aree di attività:

- (i) divisione *prêt-à-porter*;
- (ii) divisione calzature e pelletteria.

In ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 8 le informazioni settoriali vengono fornite al paragrafo dedicato ai "Commenti alle principali voci di conto economico e informativa di settore".

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata e salvo pochi casi (Gruppo Pollini) è gestita dalle singole società che, comunque, risultano coordinate dalla tesoreria sulla base di linee guida definite dal Direttore Generale di Gruppo ed approvate dall'Amministratore Delegato.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

(i) Rischio di liquidità:

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire, a livello consolidato, la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere un'elevata solidità patrimoniale.

Le linee di credito, anche se negoziate a livello di Gruppo, vengono concesse a livello di singola società.

Alla data del presente bilancio, le società del Gruppo che presentano i principali finanziamenti a breve e medio lungo termine verso istituti finanziari terzi sono costituite dalla Capogruppo, da Pollini, da Moschino e da Velmar.

(ii) Rischio di cambio:

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando per le principali società del Gruppo esposte al rischio di cambio, l'apertura di finanziamenti in valuta.

(iii) Rischio di tasso:

Il rischio di tasso di interesse cui le società del Gruppo sono esposte è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato. Al 31 dicembre 2013 un'ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 641 migliaia su base annua (Euro 673 migliaia al 31 dicembre 2012).

Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2013 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(iv) Rischio di prezzo

Il Gruppo effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri il Gruppo procede come segue:

- a) parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) la residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
 - a. buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
 - b. i rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito ne da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

La fascia dei crediti commerciali non scaduti, pari a complessivi Euro 21.739 migliaia al 31 dicembre 2013, rappresenta il 61% dei crediti iscritti a bilancio. Tale percentuale si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire al Gruppo la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Crediti commerciali	35.797	32.355	3.442	10,6%
Altri crediti correnti	23.311	24.412	-1.101	-4,5%
Altre attività	4.794	2.621	2.173	82,9%
Totale	63.902	59.388	4.514	7,6%

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 5 per le "Altre attività", alla nota 8 per i "Crediti commerciali" e alla nota 12 per gli "Altri crediti correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2013, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 14.058 migliaia di Euro (12.340 migliaia di Euro nel 2012). La composizione per scadenza è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Fino a 30 giorni	5.170	4.049	1.121	27,7%
31 - 60 giorni	1.120	2.530	-1.410	-55,7%
61 - 90 giorni	984	732	252	34,4%
Superiore a 90 giorni	6.784	5.029	1.755	34,9%
Totale	14.058	12.340	1.718	13,9%

L'incremento dei crediti commerciali scaduti oltre i 90 giorni, rispetto al 31 dicembre 2012, di Euro 1.755 migliaia, riferibile sostanzialmente a maggiori dilazioni di pagamento concesse alla clientela della divisione calzature e pelletteria, è parzialmente compensato dalla diminuzione dei crediti commerciali scaduti nella fascia tra i 31 e 60 giorni.

Non si evidenziano rischi di inesigibilità relativamente a tale crediti scaduti.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Key money	Altre	Totale
Saldo al 01.01.12	102.936	40.917	1.238	145.091
Incrementi	-	1.396	313	1.709
- incrementi per acquisti	-	1.396	313	1.709
- incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-
Decrementi	-	-1.052	-6	-1.058
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-	-73	-73
Ammortamenti del periodo	-3.494	-3.674	-428	-7.596
Saldo al 31.12.12	99.442	37.587	1.044	138.073
Incrementi	-	1.982	454	2.436
- incrementi per acquisti	-	1.982	454	2.436
- incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-
Decrementi	-	-25	-265	-290
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-	-215	-215
Ammortamenti del periodo	-3.493	-3.270	-453	-7.216
Saldo al 31.12.13	95.949	36.274	565	132.788

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali evidenzia le seguenti variazioni:

- incrementi, pari a Euro 2.436 migliaia, relativi a key money e a software;
- decrementi, pari a Euro 290 migliaia, principalmente riferibili alle società controllate Aeffe Japan Inc. e Moschino Japan Co. Ltd nell' ambito dell'accordo di cessione degli assets a Woollen Co., Ltd. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42.
- decremento delle differenze di traduzione / altre variazioni relativi alla differenza di traduzione delle controllate estere;
- ammortamenti dell'esercizio pari a Euro 7.216 migliaia.

Marchi

La voce include i valori dei marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy", "Moschino", "Moschino Cheap & Chic", "Love Moschino", "Pollini", "Studio Pollini"). Il valore è così suddiviso tra i differenti marchi:

(Valori in migliaia di Euro)	Vita residua del marchio espressa in anni	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Alberta Ferretti	29	3.652	3.777
Moschino	31	53.405	55.332
Pollini	27	38.892	40.333
Totale		95.949	99.442

La variazione tra i due periodi è ricollegabile esclusivamente all'ammortamento dell'esercizio.

Key money

Tale voce si riferisce alle somme pagate dal Gruppo per il subentro in contratti di locazione relativi ai punti vendita a gestione diretta o, nel caso di aggregazioni aziendali, al *fair value* di tali attività all'atto dell'acquisizione.

Il Gruppo, fino all'esercizio 2008, anche sulla scorta di valutazioni redatte da esperti indipendenti, ha evidenziato la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, sono sempre state considerate a tale riguardo le tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti dalle aziende del Gruppo che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza e a prescindere dalla volontà di mantenere in seguito tali posizioni quali punti vendita del Gruppo, in considerazione del valore attribuibile alle posizioni commerciali stesse.

A seguito di alcuni segnali provenienti dal mercato dei key money il Gruppo ha ritenuto corretto effettuare un cambiamento di stima sulla vita utile degli stessi passando da vita utile indefinita a vita utile finita.

A partire dal 2009 si è notata una inversione di tendenza, anche se non generalizzata, che ha portato alcuni locatori a chiedere la risoluzione del contratto in prossimità della scadenza. Anche se le più recenti contrattazioni effettuate dal Gruppo confortano sulla intera recuperabilità del valore originario dei key money, in virtù della nuova impostazione del mercato gli amministratori hanno prudenzialmente ritenuto corretto effettuare il cambio di stima della vita utile. In base all'esperienza dei rinnovi ottenuti dai locatori negli esercizi passati, gli amministratori hanno ritenuto congruo stimare una vita utile corrispondente alla durata residua del contratto, preventivando in genere un rinnovo per ulteriori 6 anni e considerando un valore terminale finale pari agli importi dovuti a titolo di indennità per il subentro nella locazione ove previsto dalle normative nazionali.

Altre

La voce altre si riferisce prevalentemente alle licenze d'uso software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.12	17.761	32.381	13.228	7.109	377	3.681	74.537
Incrementi	-	90	3.419	251	84	1.711	5.555
Decrementi	-1.595	-7.047	-51	-65	-	-17	-8.775
Diff. di traduzione / Altre variazioni	10	46	-148	-	-	-50	-142
Ammortamenti del periodo	-	-781	-2.492	-1.251	-159	-1.101	-5.784
Saldo al 31.12.12	16.176	24.689	13.956	6.044	302	4.224	65.391
Incrementi	-	24	3.657	283	176	1.364	5.504
Decrementi	-	-	-344	-73	-13	-234	-664
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-	1.456	-1.553	-3	-3	-103
Ammortamenti del periodo	-	-550	-2.700	-1.053	-123	-1.147	-5.573
Saldo al 31.12.13	16.176	24.163	16.025	3.648	339	4.204	64.555

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 5.504 migliaia. Essi si riferiscono principalmente ai nuovi investimenti per ristrutturazione ed ammodernamento negozi, acquisto impianti ed apparecchiature specifiche ed acquisto macchine elettroniche.
- Decrementi per alienazioni al netto del fondo ammortamento residuo per Euro 664 migliaia, riferibili alla chiusura di alcuni impianti e macchinari obsoleti e alle società controllate Aeffe Japan Inc. e Moschino Japan Co. Ltd nell' ambito dell'accordo di cessione degli assets a Woollen Co., Ltd. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42.
- Decrementi per differenze di traduzione e altre variazioni per Euro 103 migliaia, principalmente riconducibile alla differenza di traduzione della controllata Aeffe Usa.
- Ammortamenti per Euro 5.573 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezion fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti si veda la sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

Altre attività non correnti

3. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni valutate al costo. Il valore al 31 dicembre 2013 è invariato rispetto a quello del 31 dicembre 2012.

4. Crediti finanziari non correnti

Il valore in essere al 31 dicembre 2013 è relativo alla quota a lungo del credito finanziario generato dalla vendita degli immobili di proprietà di Aeffe USA alla società Ferrim USA, società controllata al 100% da Ferrim Srl. Il credito sarà riscosso in 5 anni.

5. Altre attività

L'incremento della voce Altre Attività pari a Euro 2.173 migliaia è principalmente determinato dal credito a lungo di Euro 2.700 migliaia per il provento riconosciuto da Woollen Co., Ltd. a favore del Gruppo Aeffe in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone. In particolare, Aeffe S.p.A. e Moschino S.p.A. hanno sottoscritto con Woollen Co., Ltd. e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd. un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woollen Co., Ltd è divenuto il distributore esclusivo dei brand Alberta Ferretti, Philosophy, Moschino, Moschino C&C e Love Moschino per tutto il territorio del Giappone. Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo, Aeffe Japan Inc e Moschino Co., Ltd società controllate, rispettivamente, da Aeffe S.p.A. e Moschino S.p.A., hanno trasferito a Woollen Co., Ltd., i crediti verso clienti, lo stock, gli arredi ed accessori dei punti vendita e la maggior parte dei dipendenti in organico.

Si rimanda alla nota 42 per maggiori dettagli.

L'importo del citato provento è parzialmente compensato dalla diminuzione dei depositi cauzionali, relativi soprattutto ad Aeffe Japan Inc. e Moschino Japan Co. Ltd., società controllate, rispettivamente, da Aeffe S.p.A. e Moschino S.p.A., per gli assets ceduti a fronte degli accordi di cui sopra.

6. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2013	31 dicembre (*) 2012
Beni materiali	-	-	-139	-215
Attività immateriali	3	3	-177	-180
Accantonamenti	1.499	1.707	-	-
Oneri deducibili in esercizi futuri	2.916	460	-	-
Proventi tassabili in esercizi futuri	549	575	-1.297	-1.046
Perdite fiscali portate a nuovo	6.280	6.959	-	-
Altre	-	-	-63	-73
Imposte da passaggio IAS	1.909	1.818	-35.497	-35.905
Totale	13.156	11.522	-37.173	-37.419

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale (*)	Differenze di traduzione	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	-215	6	70	-	-139
Attività immateriali	-177	-	3	-	-174
Accantonamenti	1.707	-6	-202	-	1.499
Oneri deducibili in esercizi futuri	460	-1	2.458	-1	2.916
Proventi tassabili in esercizi futuri	-471	-	-278	1	-748
Perdite fiscali portate a nuovo	6.959	-288	713	-1.104	6.280
Altre	-73	-	562	-552	-63
Imposte da passaggio IAS	-34.087	365	83	51	-33.588
Totale	-25.897	76	3.409	-1.605	-24.017

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, le imposte differite alla stessa data sono state modificate di Euro 399 migliaia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

La variazione in diminuzione pari a Euro 1.605 migliaia della colonna "Altro" si riferisce principalmente alla compensazione del debito per IRES dell'esercizio maturato in alcune società del Gruppo con il credito per imposte differite generatosi in Aeffe S.p.A. in conseguenza dell'adesione delle società controllate al consolidato fiscale.

Le imposte differite attive relative agli oneri deducibili in esercizi futuri si riferiscono per la maggior parte alla fiscalità differita sugli accantonamenti al fondo rischi e oneri futuri riguardanti la controllata di Moschino Spa, BloodyMary Inc.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITA' CORRENTI

7. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.800	15.080	-280	-1,9%
Prodotti in corso di lavorazione	5.827	6.842	-1.015	-14,8%
Prodotti finiti e merci	53.250	54.938	-1.688	-3,1%
Acconti	208	262	-54	-20,6%
Totale	74.085	77.122	-3.037	-3,9%

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2014, mentre i prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni autunno/inverno 2013, primavera/estate 2014 e il campionario dell'autunno/inverno 2014.

8. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Crediti verso clienti	37.426	34.040	3.386	9,9%
(Fondo svalutazione crediti)	-1.629	-1.685	56	-3,3%
Totale	35.797	32.355	3.442	10,6%

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali sono pari a Euro 37.426 migliaia, con un incremento del 9,9% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2012.

L'incremento dei crediti commerciali è principalmente riferibile alla vendita degli stock delle società controllate Aeffe Japan Inc. e Moschino Japan Co. Ltd a Woollen Co., Ltd. nell'ambito dell'accordo di cessione degli assets. Tali crediti sono stati incassati in data 15 gennaio 2014. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili ed, in generale, sulla base dell'andamento storico.

9. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
IVA	2.185	5.748	-3.563	-62,0%
IRES	1.879	2.070	-191	-9,2%
IRAP	706	118	588	498,3%
Erario c/ritenute	1.122	866	256	29,6%
Altri crediti tributari	1.267	1.250	17	1,4%
Totale	7.159	10.052	-2.893	-28,8%

Al 31 dicembre 2013 i crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle istituzioni tributarie ammontano a Euro 7.159 migliaia. La variazione di Euro 2.893 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 è dovuta principalmente al decremento del credito per IVA.

10. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Depositi bancari e postali	7.001	4.295	2.706	63,0%
Assegni	33	340	-307	-90,3%
Denaro e valori in cassa	490	727	-237	-32,6%
Totale	7.524	5.362	2.162	40,3%

La voce depositi bancari e postali rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio. La voce denaro e valori in cassa rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

L'incremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 rispetto all'esercizio precedente è di Euro 2.162 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

11. Crediti finanziari

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Crediti Finanziari	1.000	3.500	-2.500	-71,4%
Totale	1.000	3.500	-2.500	-71,4%

I crediti finanziari variano nel periodo di Euro 2.500 migliaia per l'incasso del credito relativo alla cessione del contratto di locazione relativo ad un immobile di uso commerciale sito a Roma.

12. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Crediti per costi anticipati	17.079	18.031	-952	-5,3%
Acconti per royalties e provvigioni	548	1.103	-555	-50,3%
Acconti da fornitori	537	470	67	14,3%
Ratei e risconti attivi	1.775	1.656	119	7,2%
Altri	3.372	3.152	220	7,0%
Totale	23.311	24.412	-1.101	-4,5%

Gli altri crediti a breve termine diminuiscono di Euro 1.101 migliaia principalmente per la riduzione dei crediti per costi anticipati.

I crediti per costi anticipati si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2014 e autunno inverno 2014 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita.

13. Attività e passività disponibili per la vendita

La variazione delle voci attività e passività disponibili per la vendita si riferisce alla cessione del ramo d'azienda della controllata Nuova Stireria Tavoleto alla società Movimoda, che si perfezionerà a decorrere da gennaio 2014.

In sintesi, le voci comprese nelle attività e nelle passività disponibili per la vendita sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Impianti e macchinari	80	
Altre attività	437	437
Totale Attività	517	437
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	296	
Debiti verso istituti previdenziali	33	
Totale Passività	329	0

14. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio netto al 31 dicembre 2013, mentre le relative variazioni sono illustrate nei prospetti di patrimonio netto.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre (*) 2012	Variazioni
Capitale sociale	25.371	25.371	-
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240	71.240	-
Altre riserve	31.765	30.605	1.160
Riserva Fair Value	7.901	7.901	-
Riserva IAS	11.459	11.459	-
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	-14.198	-10.010	-4.188
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	-833	-1.039	206
Riserve di risultato	-3.198	-3.028	-170
Riserva da conversione	-2.733	-2.140	-593
Patrimonio netto di terzi	16.644	15.538	1.106
Totale	143.418	145.897	-2.479

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 1.050 migliaia, di cui Euro 1.039 migliaia relativi al Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e Euro 11 migliaia relativi alle Interessenze di pertinenza di terzi. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013, interamente sottoscritto e versato, (al lordo delle azioni proprie) risulta pari a Euro 26.841 migliaia, ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. Al 31 dicembre 2013 la Capogruppo possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 71.240 migliaia e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.

Altre riserve

Nel corso dell'esercizio tale voce si è incrementata per l'accantonamento a riserva dell'utile dell'esercizio precedente della Capogruppo.

Riserva fair value

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati del Gruppo, sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dall'IFRS 1. Rileviamo che ogni differenza emersa è stata imputata pro quota anche alla frazione di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Utili/(Perdite) esercizi precedenti

La voce Utili/(Perdite) esercizi precedenti ha registrato una variazione negativa per effetto delle perdite consolidate al 31 dicembre 2012.

Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti

A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 1.050 migliaia, di cui Euro 1.039 migliaia relativi al Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e Euro 11 migliaia relativi alle Interessenze di pertinenza di terzi. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

Riserva da conversione

Il decremento pari a Euro 593 migliaia relativo a tale riserva è dovuto agli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società in valuta diversa dall'Euro.

Patrimonio netto delle minoranze

La variazione della voce patrimonio netto delle minoranze è da attribuire alla quota parte del risultato del periodo di competenza di terzi.

Il patrimonio attribuito ai terzi rappresenta la quota di patrimoni netti delle consolidate di proprietà di altri soci e comprende le riserve IAS di loro pertinenza.

PASSIVITA' NON CORRENTI

15. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2013
Trattamento di quiescenza	959	301	-305	955
Altri	139	135	-62	212
Totale	1.098	436	-367	1.167

L'accantonamento per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico del Gruppo, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i lavoratori, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La composizione e la movimentazione del fondo è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre (*) 2012	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	31 dicembre 2013
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	8.999	307	-1.770	7.536
Totale	8.999	307	-1.770	7.536

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, il dato comparativo al 31 dicembre 2012 è stato rideterminato così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il TFR alla stessa data è stato modificato di Euro 1.449 migliaia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

Gli incrementi comprendono oneri finanziari per Euro 205 migliaia, mentre la voce decrementi/altre variazioni comprende un utile attuariale di Euro 290 migliaia e una riclassifica di Euro 296 migliaia nella voce passività

disponibili per la cessione relativa al ramo d'azienda della controllata Nuova Stireria Tavoleto S.r.l. alla società Movimoda che si perfezionerà nel gennaio 2014.

17. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Debiti verso banche	15.488	3.919	11.569	295,2%
Debiti verso altri finanziatori	71	88	-17	-19,3%
Totale	15.559	4.007	11.552	288,3%

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito. L'incremento di tale voce si riferisce principalmente all'erogazione di un mutuo ipotecario alla Capogruppo Aeffe Spa per un valore di Euro 11,5 milioni di durata decennale ed avente ad oggetto l'immobile sito in Gatteo, sede della controllata Pollini Spa. Si precisa che tale immobile dal 2002 al 2012 fu oggetto di un'operazione di *lease-back*.

Tutte le altre operazioni sono mutui chirografari e finanziamenti bancari su cui non esistono forme di garanzie reali e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale. Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (*covenants*), o *negative pledge*.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2013 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	20.418	4.930	15.488
Totale	20.418	4.930	15.488

Si precisa che l'importo in scadenza oltre i cinque anni ammonta ad Euro 6.297 migliaia.

18. Passività non finanziarie

Tale voce pari a Euro 14.045 migliaia si riferisce al debito della controllata Moschino S.p.A. nei confronti del socio Sinv a titolo di versamento infruttifero soci. Il debito ha natura di versamento in conto capitale ed è sorto all'atto dell'acquisizione della Moschino S.p.A. nei confronti della Capogruppo e della Sinv S.p.A. nel 1999, ripartito in quote proporzionali rispetto alle quote di partecipazione detenute dalla Capogruppo e dalla Sinv nei confronti della stessa società Moschino S.p.A..

PASSIVITA' CORRENTI

19. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2012:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Debiti commerciali	45.448	48.148	-2.700	-5,6%
Totale	45.448	48.148	-2.700	-5,6%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

Il decremento pari a Euro 2.700 migliaia è principalmente riferibile ai minori acquisti effettuati.

20. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2012:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Debiti per Irap	362	501	-139	-27,7%
Debiti per Ires	0	118	-118	-100,0%
Debiti verso Erario per ritenute	2.663	2.446	217	8,9%
Debiti verso Erario per IVA	598	231	367	158,9%
Altri	422	645	-223	-34,6%
Totale	4.045	3.941	104	2,6%

21. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Debiti verso banche	83.140	94.465	-11.325	-12,0%
Totale	83.140	94.465	-11.325	-12,0%

I debiti verso banche a breve termine, rispetto al 31 dicembre 2012, calano per Euro 11.325 migliaia. Tale variazione è riferibile principalmente all' aumento dei debiti finanziari a lungo per effetto dell'erogazione di un mutuo ipotecario alla Capogruppo Aeffe Spa (si rimanda alla nota 17). I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Capogruppo e alle altre società del Gruppo.

22. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e sono confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2012:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	3.466	3.637	-171	-4,7%
Debiti verso dipendenti	4.958	4.841	117	2,4%
Debiti verso clienti	1.543	1.631	-88	-5,4%
Ratei e risconti passivi	2.198	2.321	-123	-5,3%
Altri	2.265	1.925	340	17,7%
Totale	14.430	14.355	75	0,5%

Gli altri debiti a breve termine ammontano a Euro 14.430 migliaia al 31 dicembre 2013 rimanendo sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

INFORMATIVA PER SETTORE IN MERITO A UTILI O PERDITE, ATTIVITA' E PASSIVITA'

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 la società ha ritenuto di definire quali settori operativi quelli già individuati sulla base dello IAS 14 Informativa di Settore: la Divisione *prêt-à-porter* e la Divisione calzature e pelletteria. Tale decisione è stata presa in quanto gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale operativo al fine valutarne i risultati e decidere le risorse da allocare a ciascun settore e per i quali sono disponibili informazioni separate di bilanci.

La divisione *prêt-à-porter* si compone principalmente delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar ed opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Love Moschino") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Ungaro"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo che per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Moschino", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quali "Blugirl".

La divisione *prêt-à-porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi. L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, *foulard* e cravatte.

Le tabelle che seguono indicano i dati economici degli esercizi 2013 e 2012 relativi alle divisioni *prêt-à-porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
2013				
Ricavi di settore	196.926	71.924	-17.779	251.071
Ricavi infradivisione	-5.722	-12.057	17.779	0
Ricavi da clienti terzi	191.204	59.867	-	251.071
Margine operativo lordo (EBITDA)	18.396	2.203	-	20.599
Ammortamenti	-9.935	-2.855	-	-12.790
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni	-1.256	-525	-	-1.781
Margine operativo (EBIT)	7.205	-1.177	-	6.028
Proventi finanziari	1.008	38	-805	241
Oneri finanziari	-5.877	-1.914	805	-6.986
Risultato ante imposte	2.336	-3.053	-	-717
Imposte	-1.751	497	-	-1.254
Risultato netto	585	-2.556	-	-1.971

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
2012				
Ricavi di settore	201.291	69.461	-16.672	254.080
Ricavi infradivisione	-5.145	-11.527	16.672	0
Ricavi da clienti terzi	196.146	57.934	-	254.080
Margine operativo lordo (EBITDA)	20.663	2.125	-	22.788
Ammortamenti	-10.567	-2.812	-	-13.379
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni	-506	-81	-	-587
Margine operativo (EBIT)	9.590	-768	-	8.822
Proventi finanziari	971	31	-887	115
Oneri finanziari	-6.529	-1.937	887	-7.579
Risultato ante imposte	4.032	-2.674	-	1.358
Imposte	-4.808	228	-	-4.580
Risultato netto	-776	-2.446	-	-3.222

Le tabelle che seguono indicano i dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 relativi alle divisioni *prêt-à-porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2013				
ATTIVITA' DI SETTORE	291.825	103.384	-49.234	345.975
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	86.902	45.886	-	132.788
Attività materiali	60.913	3.642	-	64.555
Altre attività non correnti	10.284	1.583	-5.469	6.398
ALTRE ATTIVITA'	16.966	3.350	-	20.316
ATTIVITA' CONSOLIDATE	308.791	106.734	-49.234	366.291

(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2013				
PASSIVITA' DI SETTORE	165.102	65.786	-49.234	181.654
ALTRE PASSIVITA'	26.607	14.611	-	41.218
PASSIVITA' CONSOLIDATE	191.709	80.397	-49.234	222.872

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2012				
ATTIVITA' DI SETTORE	291.880	103.089	-43.973	350.996
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	90.218	47.855	-	138.073
Attività materiali	61.407	3.984	-	65.391
Altre attività non correnti	8.226	1.585	-5.469	4.342
ALTRE ATTIVITA'	18.740	2.834	-	21.574
ATTIVITA' CONSOLIDATE	310.620	105.923	-43.973	372.570

(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato (*)
31 dicembre 2012				
PASSIVITA' DI SETTORE	167.091	62.194	-43.973	185.312
ALTRE PASSIVITA'	26.481	14.879	-	41.360
PASSIVITA' CONSOLIDATE	193.572	77.074	-43.973	226.673

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 1.050 migliaia, di cui Euro 1.039 migliaia relativi al Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e Euro 11 migliaia relativi alle Interessenze di pertinenza di terzi. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

Informativa per area geografica

La tabella che segue indica i ricavi netti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 suddivisi per area geografica:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2013	%	2012	%	Δ	%
Italia	104.504	41,6%	99.312	39,1%	5.192	5,2%
Europa (Italia e Russia escluse)	50.043	19,9%	53.834	21,2%	-3.791	-7,0%
Russia	19.351	7,7%	21.121	8,3%	-1.770	-8,4%
Stati Uniti	17.072	6,8%	19.167	7,5%	-2.095	-10,9%
Giappone	21.926	8,7%	24.207	9,5%	-2.281	-9,4%
Resto del mondo	38.175	15,3%	36.439	14,4%	1.736	4,8%
Totale	251.071	100,0%	254.080	100,0%	-3.009	-1,2%

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2013 il gruppo ha raggiunto un fatturato di Euro 251.071 migliaia rispetto a Euro 254.080 migliaia dell'esercizio 2012, con un decremento dell'1,2% (+1,2% a tassi di cambio costanti). Si evidenzia che, al netto degli effetti delle licenze Jean Paul Gaultier e Cacharel, già terminate, e della nuova licenza Ungaro, il fatturato si sarebbe incrementato del 3,9% a tassi di cambio costanti.

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono pari a Euro 196.926 migliaia con un decremento del 2,2% a cambi correnti e un incremento dello 0,8% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2012, mentre i ricavi della divisione calzature e pelletteria ammontano a Euro 71.923 migliaia con un incremento del 3,5%.

24. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Sopravvenienze attive	915	1.004	-89	-8,9%
Altri ricavi	6.569	6.029	540	9,0%
Totale	7.484	7.033	451	6,4%

La voce *Sopravvenienze attive*, composta prevalentemente da recupero crediti da istanze di fallimento e ricavi di competenza di anni precedenti, rimane sostanzialmente il linea rispetto al valore dell'esercizio precedente.

La voce *Altri ricavi*, si incrementa di Euro 540 migliaia rispetto al valore dell'esercizio precedente.

Tale incremento è principalmente determinato dall'effetto congiunto di:

- iscrizione di un provento di complessivi Euro 3.500 migliaia riconosciuti da Woollen Co., Ltd. ad Aeffe Japan Inc. e Moschino Co., Ltd, società controllate, rispettivamente, da Aeffe S.p.A. e Moschino S.p.A., in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone. In particolare, Aeffe S.p.A. e Moschino S.p.A. hanno sottoscritto con Woollen Co., Ltd. e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd. un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woollen Co., Ltd è divenuto il distributore esclusivo dei brand Alberta Ferretti, Philosophy, Moschino, Moschino C&C e Love Moschino per tutto il territorio del Giappone. Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo, Aeffe Japan Inc e Moschino Co., Ltd società controllate, rispettivamente, da Aeffe S.p.A. e Moschino S.p.A., hanno trasferito a Woollen Co., Ltd., i crediti verso clienti, lo stock, gli arredi ed accessori dei punti vendita e la maggior parte dei dipendenti in organico.

Si rimanda alla nota 42 per maggiori dettagli;

- diminuzione delle plusvalenze rispetto al 2012 per Euro 2.247 migliaia registrate dalla controllata Aeffe USA lo scorso esercizio e relativa alla vendita di due immobili alla società Ferrim USA, controllata al 100% dalla società Ferrim Srl.
- diminuzione della voce altri per Euro 713 migliaia che comprende utili su cambi di natura commerciale, affitti attivi, vendite di materie prime ed imballaggi.

25. Materie prime e di consumo

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	79.028	80.171	-1.143	-1,4%
Totale	79.028	80.171	-1.143	-1,4%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

26. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Lavorazioni esterne	19.773	20.941	-1.168	-5,6%
Consulenze	13.235	14.796	-1.561	-10,6%
Pubblicità e promozione	9.961	11.182	-1.221	-10,9%
Premi e provvigioni	4.384	4.463	-79	-1,8%
Trasporti	4.469	4.320	149	3,4%
Utenze	2.458	2.417	41	1,7%
Compensi amministratori e collegio sindacale	2.646	2.602	44	1,7%
Assicurazioni	700	799	-99	-12,4%
Commissioni bancarie	1.558	1.651	-93	-5,6%
Spese di viaggio	2.088	2.485	-397	-16,0%
Altri servizi	5.666	5.531	135	2,4%
Totale	66.938	71.187	-4.249	-6,0%

I costi per servizi passano da Euro 71.187 migliaia dell'esercizio 2012 a Euro 66.938 migliaia dell'esercizio 2013, con un decremento del 6,0%. Il decremento è riferibile principalmente:

- al decremento costi per le lavorazioni esterne;
- al decremento generalizzato dei costi per "Consulenze";
- ai minori costi per "Pubblicità e promozione". Le spese di pubblicità e pubbliche relazioni del Gruppo nel suo complesso (classificati per natura in diverse voci del conto economico) ammontano all'8% del fatturato, in linea con i periodi precedenti.

27. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Affitti passivi	21.415	21.390	25	0,1%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	3.116	2.534	582	23,0%
Noleggi ed altri	922	894	28	3,1%
Totale	25.453	24.818	635	2,6%

La voce costi per godimento beni di terzi aumenta di Euro 635 migliaia passando da Euro 24.818 migliaia dell'esercizio 2012 a Euro 25.453 migliaia dell'esercizio 2013. Tale incremento è principalmente determinato dalle maggiori royalties legate ai marchi in licenza.

28. Costi per il personale

Il costo del personale passa da Euro 62.328 migliaia dell'esercizio 2012 a Euro 63.078 migliaia dell'esercizio 2013 con un'incidenza sulle vendite che rimane sostanzialmente stabile passando dal 24,5% dell'esercizio 2012 al 25,1% dell'esercizio 2013.

Di seguito il confronto con l'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Costi del personale	63.078	62.328	750	1,2%
Totale	63.078	62.328	750	1,2%

Nell'esercizio 2013, il numero medio dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Operai	335	382	-47	-12%
Impiegati-quadri	1.032	1.042	-10	-1%
Dirigenti	26	27	-1	-4%
Totale	1.393	1.451	-58	-4%

29. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Imposte e tasse	829	798	31	3,9%
Omaggi	192	249	-57	-22,9%
Sopravvenienze passive	318	891	-573	-64,3%
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	198	201	-3	-1,5%
Perdite su cambi	1.209	1.898	-689	-36,3%
Altri oneri operativi	542	585	-43	-7,4%
Totale	3.288	4.622	-1.334	-28,9%

La voce altri oneri operativi, pari a Euro 3.288 migliaia, diminuisce in valore assoluto di Euro 1.334 migliaia rispetto al valore dell'esercizio precedente, in particolare per il decremento delle sopravvenienze passive e delle perdite su cambi.

30. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.216	7.596	-380	-5,0%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.574	5.784	-210	-3,6%
Svalutazioni e accantonamenti	1.781	586	1.195	203,9%
Totale	14.571	13.966	605	4,3%

La voce Svalutazioni e accantonamenti è riferibile a:

- svalutazioni e accantonamenti per Euro 818 migliaia derivanti dalla cessione di assets delle controllate Aeffe Japan Inc. e Moschino Japan Co., Ltd. a Woollen Co., Ltd., nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione sul mercato giapponese;
- accantonamento per Euro 250 migliaia al fondo indennità suppletivo di clientela relativo alla società controllata Pollini S.p.A.;
- accantonamento fondo svalutazione crediti e altri per Euro 713 migliaia riguardanti le varie società del gruppo.

31. Proventi / oneri finanziari

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Interessi attivi	167	82	85	103,7%
Differenze cambio	29	19	10	52,6%
Sconti finanziari	44	14	30	214,3%
Altri proventi	1	0	1	n.a.
Proventi finanziari	241	115	126	109,6%
Interessi passivi vs banche	6.181	6.226	-45	-0,7%
Altri interessi passivi	366	558	-192	-34,4%
Interessi per leasing	0	120	-120	-100,0%
Differenze cambio	8	21	-13	-61,9%
Altri oneri	431	654	-223	-34,1%
Oneri finanziari	6.986	7.579	-593	-7,8%
Totale	6.745	7.464	-719	-9,6%

La variazione in diminuzione della voce proventi/oneri finanziari è di Euro 719 migliaia. Tale effetto è sostanzialmente correlato:

- ai maggiori proventi finanziari pari a Euro 126;
- ai minori oneri finanziari pari a Euro 593 migliaia in seguito alla diminuzione dell'indebitamento medio del Gruppo rispetto all'esercizio 2012 e alle migliori condizioni bancarie applicate dalle banche.

32. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Imposte correnti	4.547	7.678	-3.131	-40,8%
Imposte anticipate/differite	-3.409	-3.835	426	-11,1%
Imposte relative ad esercizi precedenti	116	737	-621	-84,3%
Totale imposte	1.254	4.580	-3.326	-72,6%

La composizione e i movimenti delle attività e passività fiscali differite sono descritti nel paragrafo attività e passività fiscali differite.

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2013 e il 2012 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	
	2013	2012
Risultato prima delle imposte	-717	1.357
Aliquota fiscale applicata	27,5%	27,5%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	-197	373
Effetto fiscale	-1.858	1.954
Effetto aliquote fiscali di altri paesi	1.782	1.446
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	-273	3.773
IRAP (corrente e differita)	1.527	807
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	1.254	4.580

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nell'esercizio 2013 è stato pari a Euro 2.162 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio (*)
	2013	2012
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	5.362	8.444
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	15.972	8.237
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	-7.229	10.012
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	-6.581	-21.331
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)	2.162	-3.082
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)	7.524	5.362

33. Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa dell'esercizio 2013 ha generato flussi di cassa pari a Euro 15.972 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio (*)
	2013	2012
Risultato del periodo prima delle imposte	-717	1.357
Ammortamenti / svalutazioni	14.571	13.966
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	-1.099	859
Imposte sul reddito corrisposte	-3.029	-3.989
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	6.745	7.464
Variazione nelle attività e passività operative	-499	-11.420
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	15.972	8.237

34. Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato dall'attività di investimento nell'esercizio 2013 è di Euro 7.229 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio (*)
	2013	2012
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	-2.185	-587
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	-5.044	3.324
Investimenti e Svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)	0	7.275
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-7.229	10.012

35. Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività finanziaria

Il flusso di cassa impiegato nell'attività finanziaria dell'esercizio 2013 è di Euro 6.581 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio (*)
	2013	2012
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	-507	-915
Distribuzione dividendi della controllante	0	0
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	227	-8.055
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	444	-4.897
Proventi e oneri finanziari	-6.745	-7.464
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	-6.581	-21.331

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 1.050 migliaia, di cui Euro 1.039 migliaia relativi al Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e Euro 11 migliaia relativi alle Interessenze di pertinenza di terzi. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

ALTRE INFORMAZIONI

36. Piani di stock options

Relativamente alle informazioni sui piani di stock-options si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Per il dettaglio delle stock-options attribuite ad amministratori, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla tabella VI.

37. Piani di incentivazione

Relativamente ai piani di incentivazione sul lungo periodo riservati ad amministratori esecutivi di Aeffe S.p.A., si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione governance.

38. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Aeffe al 31 dicembre 2013 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre
	2013	2012
A - Cassa	523	1.067
B - Altre disponibilità liquide	7.001	4.295
C - Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D - Liquidità (A) + (B) + (C)	7.524	5.362
E - Crediti finanziari correnti	1.000	3.500
F - Debiti finanziari correnti	-78.210	-91.360
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-4.930	-3.105
H - Altri debiti finanziari correnti	0	0
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-83.140	-94.465
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	-74.616	-85.603
K - Debiti bancari non correnti	-15.488	-3.919
L - Crediti finanziari non correnti	1.574	1.691
M - Altri debiti non correnti	-71	-88
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-13.985	-2.316
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-88.601	-87.919

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 88.601 migliaia al 31 dicembre 2013 rispetto a Euro 87.919 migliaia del 31 dicembre 2012.

39. Risultato per azione

Risultato base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	-3.198	-3.028
Numero medio di azioni del periodo	101.486	101.486
Risultato base per azione	-0,032	-0,030

Si precisa che a seguito dell'aumento di capitale di 19 milioni di nuove azioni, avvenuto in data 24 Luglio 2007, interamente sottoscritte, il numero di azioni attualmente in circolazione è pari a 107.362,5 migliaia.

40. Operazioni con parti correlate

Le operazioni e i saldi reciproci tra le società del Gruppo, incluse nell'area di consolidamento, sono stati eliminati nel bilancio consolidato per cui non vengono descritti in questa sede. Le operazioni compiute dal Gruppo con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dal Gruppo con i soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Natura
	2013	2012	dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	300	300	Costo
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile	1.433	1.248	Costo
Anticipo canoni di affitto	290	293	Altri crediti
Società Ferrim con Società Moschino S.p.a.			
Affitto immobile	859	845	Costo
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Commerciale	235	160	Ricavo
Costi per servizi	122	102	Costo
Commerciale	926	875	Credito
Società Aeffe France con Società Solide Real Estate France			
Affitto immobile	305	291	Costo
Commerciale	0	8	Debito
Commerciale	96	80	Altri crediti
Società Moschino France con Società Solide Real Estate France			
Affitto immobile	375	355	Costo
Commerciale	508	353	Debito
Società Aeffe USA con Ferrim USA			
Indennizzo per buonauscita	2.259	0	Ricavi
Vendita immobile	0	2.247	Altri Ricavi
Affitto immobile	678	0	Costo
Proventi finanziari	112	0	Proventi finanziari
Finanziario non corrente	1.574	1.691	Credito
Finanziario corrente	1.000	1.000	Credito

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio	Val. Ass.	%	Bilancio	Val. Ass.	%
		Correlate			Correlate	
	Esercizio	2013		Esercizio	2012	
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi delle vendite	251.071	2.494	1,0%	254.080	160	0,1%
Altri ricavi	7.484	0	0,0%	7.033	2.247	32,0%
Costi per servizi	66.938	422	0,6%	71.187	402	0,6%
Costi per godimento beni di terzi	25.453	3.650	14,3%	24.818	2.739	11,0%
Proventi/oneri finanziari	6.745	112	1,7%	7.464	0	0,0%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Crediti finanziari non correnti	1.574	1.574	100,0%	1.691	1.691	100,0%
Crediti commerciali	35.797	926	2,6%	32.355	875	2,7%
Crediti finanziari correnti	1.000	1.000	100,0%	3.500	1.000	28,6%
Altri crediti	23.311	386	1,7%	24.412	373	1,5%
Debiti commerciale	45.448	508	1,1%	48.148	361	0,7%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	15.972	-1.607	n.a.	8.237	-1.696	n.a.
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività finanziari:	-6.581	116	n.a.	-21.331	-2.691	12,6%
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	-88.601	-1.491	1,7%	-87.919	-4.387	5,0%

41. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

42. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006

Si rileva che Aeffe S.p.A. e Moschino S.p.a. hanno sottoscritto con Woollen Co., Ltd. e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd. un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woollen Co., Ltd. è divenuto il distributore esclusivo dei brand Alberta Ferretti, Philosophy, Moschino, Moschino C&C e Love Moschino per tutto il territorio del Giappone.

L'accordo di distribuzione e franchising persegue l'obiettivo di potenziare lo sviluppo della rete commerciale del Gruppo Aeffe e di presidiare in maniera più capillare e strutturata la propria presenza nel mercato Giapponese.

Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo di franchising e distribuzione, Aeffe Japan Inc, e Moschino Japan Co., Ltd., società controllate, rispettivamente, da Aeffe S.p.A. e Moschino S.p.A., hanno trasferito a Woollen Co., Ltd., i crediti verso clienti, lo stock e gli arredi ed accessori dei punti vendita.

E' stato, inoltre, riconosciuto da parte di Woollen Co., Ltd. a favore del Gruppo Aeffe, un corrispettivo a fronte di un avviamento commerciale di complessivi Euro 3.500 migliaia.

A Woollen Co., Ltd. verrà trasferita anche la maggior parte dei dipendenti in organico nelle due filiali giapponesi.

L'operazione sopra descritta ha l'obiettivo di determinare un incremento di marginalità a partire dall'esercizio 2014.

Di seguito si riportano gli effetti di tale operazione:

EFFETTI GIAPPONE

(Valori in migliaia di Euro)	Effetto economico	Effetto sul patrimonio netto	Effetto sul Cash Flow
Prezzo di vendita (*)	8.355	7.761	831
Stock (**)	-3.278	-2.789	
Cespiti (**)	-1.062	-951	
Crediti (**)	-1.620	-1.620	
Costi accessori	-471	-422	-220
Riserva di conversione		-54	
Totale	1.924	1.924	611

(*) Valore degli assets trasferiti a Woollen Co., Ltd.: crediti verso clienti, stock, gli arredi ed accessori dei punti vendita, oltre al provento pari a Euro 3.500 migliaia riconosciuto ad Aeffe Japan Inc e Moschino Japan Co, Ltd.

(**) Valore netto contabile degli asstes ceduti a Woollen Co, Ltd.

43. Garanzie ed impegni

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha prestato fideiussioni a garanzia di impegni contrattuali verso terzi per Euro 2.087 migliaia (Euro 2.215 migliaia al 31 dicembre 2012) e ha ricevuto garanzie per Euro 150 migliaia (Euro 650 migliaia al 31 dicembre 2012).

44. Passività potenziali

Contenziosi fiscali/amministrativi

Il contenzioso fiscale/amministrativo del Gruppo si riferisce alle seguenti società:

Aeffe S.p.A.: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570 (RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna, in esito all'udienza del 27 settembre 2010, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

In data 12 gennaio 2012 l'Avvocatura dello Stato ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, con ricorso in Cassazione. La società ha presentato l'atto di controdeduzioni nei termini di legge.

L'esito positivo dei primi due gradi di giudizio permette di considerare positivamente l'ulteriore sviluppo del contenzioso.

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 81203T300390/06 e n. 81203T300393/06 emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L'appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha disposto in data 14 aprile 2011 la sospensione del presente giudizio in attesa della definizione della causa pregiudiziale relativa all'avviso di accertamento n. 81203T100570/2004 (anno di imposta 2000), con sentenza passata in giudicato.

In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l'IVA e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all'erogazione di contributi a favore di società controllate. In data 30 agosto 2010, sono stati notificati, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB03B500172/2010 (IRAP), n. TGB08B500181/2010 (IRES teorica) e n. TGB09B500185/2010 (IRES effettiva), contenenti i suddetti rilievi; la società ha impugnato nei termini di legge presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna tali atti di imposizione, confidando sull'accoglimento dei validi argomenti difensivi opposti. In data 13 luglio 2011, con cartella esattoriale n. 137 2011 00051510 15, è stato liquidato alla società l'importo iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Entrate, a titolo provvisorio in pendenza del giudizio, pari alla metà delle imposte in contestazione, oltre gli interessi, per l'ammontare complessivo di Euro 161 migliaia. Il presente contenzioso fiscale è stato discusso nel merito nel dicembre 2012 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, che con sentenza n. 40/13/13 depositata il 14/03/2013 ha accolto le richieste della Società, annullando gli atti impugnati con riferimento al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari e confermando gli atti impugnati relativi ai rilievi per costi non di competenza e costi infragruppo per canoni di locazioni. L'Ufficio, con atto di appello notificato alla società in data 28 ottobre 2013, ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna richiedendone la riforma in relazione al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari. La Società, in data 23 dicembre 2013, ha presentato tempestivo atto di controdeduzioni e contestuale appello incidentale.

In data 21 maggio 2013 Consob ha iniziato un procedimento sanzionatorio per violazione del combinato disposto dall'art. 114, comma 5 del TUF e dall'art. 1 e 5 del Regolamento Consob operazioni con parti correlate.

Pollini Retail S.r.l.: la causa relativa alla controversia afferente il mancato riconoscimento del credito IVA sorto nel 2001 pari a circa Euro 505 migliaia, è stata discussa presso la Commissione Tributaria Regionale di Bologna in data 12 dicembre 2008; in data 12 febbraio 2009 è stata depositata l'ordinanza della commissione regionale di Bologna che intima all'ufficio di Rimini di fornire le necessarie informazioni ai fini dell'accertamento della spettanza del credito IVA maturato dalla società nel corso dell'anno 2001; con sentenza n. 106/01/09 depositata il 19 novembre 2009, la Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha confermato la sentenza di primo grado. La società ha impugnato la predetta sentenza con specifico ricorso in Cassazione, proposto nei termini di legge ed è in attesa della fissazione dell'udienza.

Il contenzioso fiscale instaurato con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio di Rimini all'istanza avanzata dalla società, volta al riconoscimento del credito Iva per il 2001 oggetto del contenzioso indicato al punto precedente, è stato discusso il 26 febbraio 2010 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, la quale, con sentenza depositata in data 5 settembre 2011, ha rigettato il ricorso della società; avverso tale sentenza, la società ha proposto tempestivo appello alla competente Commissione Tributaria Regionale di Bologna ed è in attesa della fissazione dell'udienza.

Pollini S.p.A.: in relazione al contenzioso fiscale relativo al recupero dell'IVA relativi all'anno 2002 per omessa fatturazione di operazioni imponibili in capo alla Società (anche in qualità di incorporante della già Pollini Industriale S.r.l.), si ricorda che:

- l'Ufficio delle Entrate di Cesena nel 2008 aveva presentato appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Forlì che accoglieva integralmente il ricorso della società, e l'appellata Società si era costituita, nei termini di legge, presso la competente Commissione Tributaria Regionale di Bologna;
- la società nel gennaio 2009 aveva presentato appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Forlì, che su tale specifico punto aveva rigettato le ragioni della difesa.

Le cause sono state discusse il 25 gennaio 2010 dalla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, che, con sentenze n. 27/13/10 e n. 23/13/10, depositate il 17 febbraio 2010, ha confermato la legittimità degli avvisi di accertamento emessi a carico della società.

Poiché l'Ufficio ha proceduto a notificare la sentenza n. 23/13/10 in data 23 settembre 2010, il 22 novembre 2010 è stato presentato ricorso in Cassazione. La società è in attesa della fissazione dell'udienza.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalle società del Gruppo e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali e legali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

45. Informazione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

(Valori in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013
Revisione contabile	MAZARS	224
Revisione contabile	WARD DIVECHA	15
Revisione contabile	RSM Seiwa	15
Revisione contabile	ARI AUDIT	2
Totale		256

ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

ALLEGATO I:	Stato Patrimoniale Attivo Consolidato con parti correlate
ALLEGATO II:	Stato Patrimoniale Passivo Consolidato con parti correlate
ALLEGATO III:	Conto Economico Consolidato con parti correlate
ALLEGATO IV:	Rendiconto Finanziario Consolidato con parti correlate
ALLEGATO V:	Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche
ALLEGATO VI:	Stock options attribuite agli amministratori, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche
ALLEGATO VII:	Prospetto dei dati essenziali del bilancio d'esercizio della Fratelli Ferretti Holding al 31 dicembre 2012.

ALLEGATO I

Stato Patrimoniale Attivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2013	di cui Parti correlate	31 dicembre (*) 2012	di cui Parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobilizzazioni immateriali					
Key money		36.273.469		37.586.914	
Marchi		95.949.341		99.442.455	
Altre attività immateriali		565.452		1.044.104	
Totale attività immateriali	(1)	132.788.262		138.073.473	
Immobilizzazioni materiali					
Terreni		16.176.219		16.176.219	
Fabbricati		24.163.170		24.689.217	
Opere su beni di terzi		16.025.208		13.956.417	
Impianti e macchinari		3.647.099		6.043.425	
Attrezzature		339.479		301.814	
Altre attività materiali		4.203.616		4.224.197	
Totale attività materiali	(2)	64.554.791		65.391.289	
Altre attività					
Partecipazioni	(3)	30.252		30.252	
Crediti finanziari non correnti	(4)	1.574.143	1.574.143	1.690.617	1.690.617
Altre attività	(5)	4.793.840		2.621.329	
Imposte anticipate	(6)	13.156.227		11.521.932	
Totale altre attività		19.554.462		15.864.130	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		216.897.515		219.328.892	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	(7)	74.085.293		77.121.718	
Crediti commerciali	(8)	35.796.691	926.412	32.355.321	875.400
Crediti tributari	(9)	7.159.456		10.052.200	
Disponibilità liquide	(10)	7.524.153		5.362.315	
Crediti finanziari a breve	(11)	1.000.000	1.000.000	3.500.000	1.000.000
Altri crediti	(12)	23.311.361	386.000	24.412.210	373.096
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		148.876.954		152.803.764	
Attività disponibili per la vendita	(13)	516.885		436.885	
TOTALE ATTIVITA'		366.291.354		372.569.541	

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 1.050 migliaia, di cui Euro 1.039 migliaia relativi al Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e Euro 11 migliaia relativi alle Interessenze di pertinenza di terzi. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

ALLEGATO II

Stato Patrimoniale Passivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2013	di cui Parti correlate	31 dicembre (*) 2012	di cui Parti correlate
PATRIMONIO NETTO (14)					
Del gruppo					
Capitale sociale		25.371.407		25.371.407	
Altre riserve		118.800.400		118.026.961	
Utili/(perdite) esercizi precedenti		-14.199.499		-10.011.170	
Risultato d'esercizio di gruppo		-3.197.728		-3.028.260	
Patrimonio netto del gruppo		126.774.580		130.358.938	
Di terzi					
Capitale e riserve di terzi		15.417.856		15.731.846	
Risultato d'esercizio di terzi		1.226.460		-194.113	
Patrimonio netto di terzi		16.644.316		15.537.733	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		143.418.896		145.896.671	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Accantonamenti	(15)	1.166.839		1.098.481	
Imposte differite	(6)	37.173.257		37.419.217	
Benefici suc. alla cessazione del rapporto di lavoro	(16)	7.535.522		8.999.182	
Passività finanziarie	(17)	15.559.284		4.006.802	
Passività non finanziarie	(18)	14.045.132		14.241.401	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		75.480.034		65.765.083	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	(19)	45.448.082	508.209	48.147.543	361.361
Debiti tributari	(20)	4.045.012		3.940.805	
Passività finanziarie	(21)	83.139.907		94.464.883	
Altri debiti	(22)	14.430.223		14.354.556	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		147.063.224		160.907.787	
Passività disponibili per la vendita		329.200		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		366.291.354		372.569.541	

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 1.050 migliaia, di cui Euro 1.039 migliaia relativi al Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e Euro 11 migliaia relativi alle Interessenze di pertinenza di terzi. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

ALLEGATO III

Conto Economico – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2013	di cui Parti correlate	Esercizio 2012	di cui Parti correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(23)	251.071.029	2.494.278	254.079.770	159.661
Altri ricavi e proventi	(24)	7.483.859		7.033.323	2.247.493
TOTALE RICAVI		258.554.888		261.113.093	
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		-171.986		4.800.770	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(25)	-79.028.390		-80.171.004	
Costi per servizi	(26)	-66.937.748	-421.948	-71.187.232	-401.975
Costi per godimento beni di terzi	(27)	-25.452.578	-3.649.148	-24.818.175	-2.739.734
Costi per il personale	(28)	-63.077.684		-62.327.873	
Altri oneri operativi	(29)	-3.287.898		-4.621.846	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(30)	-14.570.887		-13.966.176	
Proventi/(Oneri) finanziari	(31)	-6.745.077	112.266	-7.464.264	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-717.360		1.357.293	
Imposte	(32)	-1.253.908		-4.579.666	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		-1.971.268		-3.222.373	
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		-1.226.460		194.113	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		-3.197.728		-3.028.260	

ALLEGATO IV

Rendiconto Finanziario – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2013	di cui Parti correlate	Esercizio (*) 2012	di cui Parti correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE A INIZIO ESERCIZIO		5.362		8.444	
Risultato del periodo prima delle imposte		-717	-1.690	1.357	-734
Ammortamenti / svalutazioni		14.571		13.966	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-1.099		859	
Imposte sul reddito corrisposte		-3.029		-3.989	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		6.745		7.464	
Variazione nelle attività e passività operative		-499	-142	-11.420	-962
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(33)	15.972		8.237	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-2.185		-587	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-5.044		3.324	
Investimenti e Svalutazioni (-) / Disinvestimenti e Rivalutazioni (+)		0		7.275	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(34)	-7.229		10.012	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		-507		-915	
Distribuzione dividendi della controllante		0		0	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		227		-8.055	
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		444	116	-4.897	-2.691
Proventi e oneri finanziari		-6.745		-7.464	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(35)	-6.581		-21.331	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE A FINE ESERCIZIO		7.524		5.362	

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 1.050 migliaia, di cui Euro 1.039 migliaia relativi al Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e Euro 11 migliaia relativi alle Interessenze di pertinenza di terzi. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

ALLEGATO V

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche (art.78 regolamento Consob n 11971/99)

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2013	Periodo di carica	Scadenza carica *	Emolumenti per la carica	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Totale
AMMINISTRATORI							
Massimo Ferretti	Presidente	01/01-31/12/2013	2014	605		256	861
Alberta Ferretti	Vice-Presidente e Amministratore Esecutivo	01/01-31/12/2013	2014	453		110	563
Simone Badioli	Amministratore Delegato e Amministratore esecutivo	01/01-31/12/2013	2014	254		142	396
Marcello Tassinari	Amministratore esecutivo e Direttore Generale	01/01-31/12/2013	2014	333 **		87	420
Marco Salomoni	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2013	2014	27		3	30
Roberto Lugano	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2013	2014	30			30
Pierfrancesco Giustiniani	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2013	2014	30			30
SINDACI							
Pierfrancesco Sportoletti	Presidente del Collegio Sindacale	01/01-31/12/2013	2014	10			10
Romano Del Bianco	Sindaco effettivo	01/01-31/12/2013	2014	10		6	16
Fernando Ciotti	Sindaco effettivo	01/01-31/12/2013	2014	10		14	24
Totale				1.762	0	618	2.380

(1) (2)

(*) anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato

(**) unico dirigente con responsabilità strategica di cui Euro 30 migliaia quali compensi per la carica di amministratore e i restanti quale retribuzione come dirigente della Società

(1) include le retribuzioni da lavoro dipendente, i compensi per comitato di Vigilanza e i compensi per cariche ricoperte in società controllate

(2) non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro

ALLEGATO VI**Stock options attribuite agli amministratori, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche**

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2013	Opzioni detenute al 31/12/12			Opzioni assegnate nel 2013			Opzioni esercitate nel 2013			Opzioni scadute	Opzioni detenute alla fine del 2013		
		Nr.opzioni (1)	Prezzo medio di esercizio (2)	Scadenza a media (3)	Nr.opzioni (4)	Prezzo medio di esercizio (5)	Scadenza a media (6)	Nr.opzioni (7)	Prezzo medio di esercizio (8)	Scadenza a media (9)		Nr.opzioni (10)	Nr.opzioni (11) = 1+4-7-10	Prezzo medio di esercizio (12)
Massimo Ferretti	Presidente	198.244	4,1	2015								198.244	4,1	2015
Alberta Ferretti	Vice-Presidente e Amministratore Esecutivo	198.244	4,1	2015								198.244	4,1	2015
Simone Badioli	Amministratore Delegato e Amministratore esecutivo	188.804	4,1	2015								188.804	4,1	2015
Marcello Tassinari	Amministratore esecutivo	188.804	4,1	2015								188.804	4,1	2015
Altri dipendenti della società		66.081	4,1	2015								66.081	4,1	2015
Totale		840.177								0		840.177		

ALLEGATO VII

Prospetto dei dati essenziali del bilancio d'esercizio della Fratelli Ferretti Holding al 31 dicembre 2012

(Valori in unità di euro)	BILANCIO DI ESERCIZIO 2012	BILANCIO DI ESERCIZIO 2011
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	126.073	295.692
Immobilizzazioni materiali	1.706.455	
Partecipazioni	68.070.374	80.532.303
Attività non correnti	69.902.902	80.827.995
Crediti commerciali	1.260.514	506.784
Crediti tributari	2.396.418	4.181.615
Disponibilità liquide	58.790	61.274
Altri crediti	408.018	63.335
Attività correnti	4.123.740	4.813.008
Totale attività	74.026.642	85.641.003
PASSIVO		
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni	64.635.873	67.783.322
Altre riserve	15.038	195.376
Utili (perdite) esercizi precedenti		
Risultato d'esercizio	-915.278	-3.327.786
Patrimonio netto	63.835.633	64.750.912
Accantonamenti	230.526	
Passività finanziarie		9.913.000
Passività non correnti	230.526	9.913.000
Debiti commerciali	9.960.483	10.977.091
Passività correnti	9.960.483	10.977.091
Totale patrimonio netto e passività	74.026.642	85.641.003
CONTO ECONOMICO		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Altri ricavi e proventi	497.011	72.000
Totale ricavi	497.011	72.000
Costi operativi	-495.862	-79.920
Costi per godimento beni di terzi	-458.805	
Ammortamenti e Svalutazioni	-48.491	-50.804
Accantonamenti	-281.555	-8.002
Proventi/(Oneri) finanziari	1.420	-142.228
Proventi /(Oneri) da partecipazioni	23.101.899	
Rettifiche valore attività finanziarie	-23.101.899	-3.175.268
Proventi /(Oneri) straordinari	2	1
Risultato ante imposte	-786.280	-3.384.221
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	-128.998	56.435
Risultato netto dell'esercizio	-915.278	-3.327.786

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio d'Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione;

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2013.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

13 marzo 2014

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

ALFEE SPA

Relazione sulla gestione

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori azionisti,

riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali la nostra Società si è trovata ad operare.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

La crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali prosegue a ritmi moderati. Negli Stati Uniti vi sono segnali di rafforzamento dell'economia, cui contribuisce anche una minore incertezza sulla politica di bilancio; l'avvio della riduzione degli acquisti di titoli da parte della Riserva federale non ha aumentato la volatilità sui mercati finanziari e dei cambi. La crescita nelle economie emergenti continua; su di essa gravano tuttavia rischi al ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive. Nell'area dell'euro una modesta ripresa si è avviata, ma resta fragile.

Secondo le più recenti stime dell'OCSE, la crescita mondiale, dopo essere scesa al 2,7 per cento nel 2013, nell'anno in corso segnerebbe un recupero, al 3,6. L'attività accelererebbe al 2,9 per cento negli Stati Uniti e al 2,4 nel Regno Unito, rallenterebbe all'1,5 in Giappone. Anche nelle principali economie emergenti, con l'eccezione del Brasile, la dinamica del prodotto si rafforzerebbe rispetto al 2013.

In Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni e dalla variazione delle scorte, ha interrotto la propria caduta nel terzo trimestre del 2013. Sulla base dei sondaggi e dell'andamento della produzione industriale, la crescita del prodotto sarebbe stata appena positiva nel quarto trimestre. Gli indici di fiducia delle imprese sono ancora migliorati in dicembre, collocandosi sui livelli osservati all'inizio del 2011.

Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende più piccole e per quelle del settore dei servizi.

Le proiezioni sull'economia italiana per il prossimo biennio pubblicate nel Bollettino della Banca D'Italia confermano le indicazioni, presentate un anno fa e ribadite nello scorso luglio, che prefiguravano un punto di svolta dell'attività alla fine del 2013. Quest'anno si registrerebbe una moderata ripresa dell'attività economica, che accelererebbe, sia pur in misura contenuta, l'anno prossimo: dopo essersi ridotto dell'1,8 per cento nel 2013, il PIL crescerebbe dello 0,7 quest'anno e dell'1,0 per cento nel 2015.

La ripresa sarebbe trainata dalla domanda estera e dalla graduale espansione degli investimenti produttivi, favoriti dal miglioramento delle prospettive di domanda e dalle accresciute disponibilità liquide delle imprese, grazie anche al pagamento dei debiti commerciali pregressi delle Amministrazioni pubbliche.

Le condizioni del credito rimarrebbero però ancora tese. Il rapporto tra investimenti e PIL si manterrebbe al di sotto della media storica. Resterebbero deboli i consumi. Il miglioramento dell'economia si trasmetterebbe con i consueti ritardi alle condizioni del mercato del lavoro: l'occupazione potrebbe tornare ad espandersi solo nel 2015.

I rischi per la crescita, rispetto a questo scenario previsivo, restano orientati verso il basso. Se le condizioni di accesso al credito rimanessero restrittive più a lungo di quanto prefigurato o se i pagamenti dei debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche registrassero differimenti, la ripresa degli investimenti sarebbe ritardata. Il riaccendersi di timori sulla determinazione delle autorità nazionali nel perseguire il consolidamento delle finanze pubbliche e nell'attuare le riforme strutturali, o di quelle europee nel perseguire nella riforma della governance dell'Unione, potrebbe riflettersi sfavorevolmente sui tassi di interesse a lungo termine. Il rischio di una deflazione generalizzata resta nel complesso modesto, ma il calo dell'inflazione potrebbe essere più accentuato e persistente di quanto prefigurato, specie se la debolezza della domanda si riflettesse sulle aspettative.

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Il settore della moda e dei cd. "luxury goods" si confronta quindi necessariamente con la situazione complessivamente sfavorevole, seppure in lenta ripresa, in cui versa l'economia mondiale. Secondo l'analisi di Bain & Co. e Altagamma, la priorità di numerose aziende del lusso a partire dal 2014 sarà quella di espandersi verso regioni, quali per esempio il Medio Oriente e l'Africa. Infatti, nel 2013 i mercati con il tasso di crescita più positivo sono stati il Sud-Est asiatico (+11%), il Medio Oriente (+5%) e l'Africa (+11%), che associa ai mercati più consolidati come il Marocco e il Sud Africa anche l'apertura verso altre opportunità.

A livello globale, comunque, per quanto riguarda il 2014, si prevedono trend positivi di crescita in due sensi: in merito alla categoria di prodotto, tutti i tipi di prodotto avranno una buona performance, in primis scarpe/ accessori/ pelletteria (+7%) e gioielleria/ orologeria (+6%); in merito alla localizzazione geografica, in secondo luogo, tutte le regioni avranno segni di crescita ed in particolar modo come sopra accennato l'Asia ed il Medio Oriente (+ 10%).

E' interessante inoltre uno studio effettuato dalla società di consulenza Swiss & Global Asset Management, che individua nel 2013 due importanti rami di investimento delle aziende appartenenti al settore moda-lusso italiano, la sempre più continua e vertiginosa crescita delle vendite sul canale online, il quale sta sempre più diventando una parte integrante nella strategia delle aziende di lusso e non più un canale solo occasionale, e i forti investimenti nei negozi fisici.

Complessivamente, dunque, mai come nell'ultimo anno è emersa la tendenza da parte delle aziende del lusso alla ricerca di strategie profittevoli e più innovative, trend che è stimato continuare anche nel prossimo esercizio.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2013	% sui ricavi	2012	% sui ricavi	2013/12	%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	114.806.060	100,0%	125.186.495	100,0%	-10.380.435	-8,3%
Altri ricavi e proventi	5.615.574	4,9%	4.989.413	4,0%	626.161	12,5%
TOTALE RICAVI	120.421.634	104,9%	130.175.908	104,0%	-9.754.274	-7,5%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	1.606.990	1,4%	91.488	0,1%	1.515.502	1656,5%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	-38.724.564	-33,7%	-40.979.929	-32,7%	2.255.365	-5,5%
Costi per servizi	-37.778.612	-32,9%	-40.064.455	-32,0%	2.285.843	-5,7%
Costi per godimento beni di terzi	-12.854.082	-11,2%	-12.771.268	-10,2%	-82.814	0,6%
Costi per il personale	-23.939.118	-20,9%	-23.413.359	-18,7%	-525.759	2,2%
Altri oneri operativi	-2.617.796	-2,3%	-2.433.271	-1,9%	-184.525	7,6%
Totale costi operativi	-114.307.182	-99,6%	-119.570.794	-95,5%	5.263.612	-4,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.114.452	5,3%	10.605.114	8,5%	-4.490.662	-42,3%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-398.357	-0,3%	-290.583	-0,2%	-107.774	37,1%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-2.118.519	-1,8%	-2.239.041	-1,8%	120.522	-5,4%
Rivalutazione e Svalutazioni	-4.054.856	-3,5%	-248.591	-0,2%	-3.806.265	1531,1%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	-6.571.732	-5,7%	-2.778.215	-2,2%	-3.793.517	136,5%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-457.280	-0,4%	7.826.899	6,3%	-8.284.179	-105,8%
Proventi finanziari	1.299.099	1,1%	1.104.690	0,9%	194.409	17,6%
Oneri finanziari	-6.020.933	-5,2%	-6.324.444	-5,1%	303.511	-4,8%
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	-4.721.834	-4,1%	-5.219.754	-4,2%	497.920	-9,5%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-5.179.114	-4,5%	2.607.145	2,1%	-7.786.259	-298,7%
Imposte correnti	-557.613	-0,5%	-2.040.073	-1,6%	1.482.460	-72,7%
Imposte anticipate/(differite)	452.314	0,4%	592.978	0,5%	-140.664	-23,7%
Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	-105.299	-0,1%	-1.447.095	-1,2%	1.341.796	-92,7%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-5.284.413	-4,6%	1.160.050	0,9%	-6.444.463	-555,5%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2013 i ricavi passano da Euro 125.186 migliaia del 2012 a Euro 114.806 migliaia del 2013 con un decremento del 8,3%. Al netto degli effetti delle licenze Jean Paul Gaultier e Cacharel, già terminate, e della nuova licenza Ungaro, il fatturato della capogruppo si sarebbe decrementato del 2,01% a tassi di cambio costanti.

I ricavi sono stati conseguiti per il 28% sul mercato italiano e per il 72% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

Costo per il personale

I costi del personale passano da Euro 23.413 migliaia del 2012 a Euro 23.939 migliaia del 2013.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il MOL passa dallo 8,5% del 2012 al 5,3% del 2013 con un decremento in valore assoluto pari a Euro 4.491 migliaia.

La diminuzione dell'EBITDA è riferibile principalmente al calo del fatturato dovuto alla scelta di non rinnovare licenze non più strategiche per la Società, oltre che ai costi sostenuti per attività promozionali e per risorse

umane relativi soprattutto ai brand Philosophy, Ungaro e Cèderic Charlier. Tali azioni produrranno i loro benefici a partire dal 2014.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo passa dal 6,3% del 2012 a -0,4% del 2013.

La diminuzione dell'EBIT è sostanzialmente riferibile, oltre che al calo della marginalità per i motivi sopra citati, anche alla svalutazione relativa alla partecipazione e ai crediti nei confronti della società controllata Aeffe Japan Inc.. Tale svalutazione si è resa necessaria in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone. In particolare, la Società ha sottoscritto con Woollen Co., Ltd. e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woollen Co., Ltd è divenuto il distributore esclusivo per tutto il territorio del Giappone. Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo, Aeffe Japan Inc. ha trasferito a Woollen Co., Ltd., i crediti verso clienti, lo stock, gli arredi ed accessori dei punti vendita e la maggior parte dei dipendenti in organico. Tale operazione permetterà alla Società un incremento della marginalità ed un miglioramento del capitale circolante netto operativo nell'area Giappone dall'esercizio 2014.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro 2.607 migliaia del 2012 a Euro -5.179 migliaia del 2013.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato di esercizio passa da Euro 1.160 migliaia del 2012 a Euro -5.284 migliaia del 2013.

Tale perdita è sostanzialmente attribuibile alla svalutazione della partecipazione e dei crediti verso la società controllata Aeffe Japan Inc. per complessivi Euro 3.805 migliaia resasi necessaria per i motivi sopra esposti, alla riduzione del fatturato dovuto alla scelta di non rinnovare licenze non più strategiche per la Società, oltre ai costi sostenuti per attività promozionali e per risorse umane relativi soprattutto ai brand Philosophy, Ungaro e Cèderic Charlier. Tali azioni produrranno i loro benefici a partire dal 2014.

STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre* 2012
Crediti commerciali	59.405.859	65.357.863
Rimanenze	24.865.452	23.945.367
Debiti commerciali	-62.020.810	-69.657.169
CCN operativo	22.250.501	19.646.061
Altri crediti correnti	12.533.986	14.219.096
Crediti tributari	4.553.135	8.095.180
Altri debiti correnti	-5.247.806	-6.407.684
Debiti tributari	-1.230.899	-1.365.832
Capitale circolante netto	32.858.917	34.186.821
Immobilizzazioni materiali	44.629.877	46.391.472
Immobilizzazioni immateriali	4.172.442	4.133.571
Partecipazioni	103.018.424	103.950.832
Altre attività non correnti	41.779.863	41.856.774
Attivo immobilizzato	193.600.606	196.332.649
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	-4.421.815	-5.209.590
Accantonamenti	-357.728	-416.453
Altri debiti non correnti	-4.812.128	-5.058.270
Attività fiscali per imposte anticipate	3.791.991	3.556.008
Passività fiscali per imposte differite	-8.033.749	-7.793.779
CAPITALE INVESTITO NETTO	212.626.094	215.597.386
Capitale sociale	25.371.407	25.371.407
Altre riserve	111.413.258	110.141.538
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.174.878	2.174.878
Risultato di esercizio	-5.284.413	1.160.050
Patrimonio netto	133.675.130	138.847.873
Disponibilità liquide	-309.572	-40.482
Passività finanziarie non correnti	15.488.129	3.918.750
Passività finanziarie correnti	63.772.407	72.871.245
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	78.950.964	76.749.513
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	212.626.094	215.597.386

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 531.576.

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2012 il capitale investito è diminuito del 1,4%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2013 risulta pari a Euro 32.859 migliaia rispetto a Euro 34.187 migliaia del 31 dicembre 2012.

Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- la somma dei crediti commerciali, rimanenze e debiti commerciali aumenta complessivamente del 13,3% (Euro 2.604 migliaia). Tale variazione è correlabile principalmente alla riduzione dei crediti e debiti verso le imprese controllate a seguito di una sempre più attenta gestione della tesoreria di gruppo oltre alla riduzione dei debiti verso fornitori conseguente alla diminuzione dei costi operativi in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza attuate dal management della Società. Inoltre nel corso dell'esercizio 2013 si è proceduto alla svalutazione dei crediti verso la controllata Aeffe Japan Inc. per Euro 2.872 migliaia. Tali svalutazioni si sono rese necessarie in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone. In particolare, Aeffe S.p.A. ha sottoscritto con Woollen Co., Ltd. e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd. un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woollen Co., Ltd è divenuto il distributore esclusivo per tutto il territorio del Giappone. Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo, Aeffe Japan Inc. ha trasferito a Woollen Co., Ltd., i crediti verso clienti, lo stock, gli arredi ed accessori dei punti vendita e la maggior parte dei dipendenti in organico. Tale operazione, che ha determinato un corrispettivo per avviamento commerciale di euro 1.700 migliaia a favore della società controllata Aeffe Japan Inc., permetterà ad Aeffe S.p.A. un incremento della marginalità e un miglioramento del capitale circolante netto operativo nell'area Giappone dall'esercizio 2014. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al punto 40 delle Note Illustrative.
- la variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente all'utilizzo del credito IVA e IRES di gruppo.

Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate sono diminuite di Euro 2.732 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- le immobilizzazioni materiali diminuiscono di Euro 1.762 migliaia a seguito di investimenti per Euro 452 migliaia per opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica, di ammortamenti per Euro 2.119 migliaia e di dismissioni per Euro 95 migliaia;
- le immobilizzazioni immateriali aumentano di Euro 39 migliaia a seguito di investimenti per Euro 440 migliaia in software, di ammortamenti per Euro 398 migliaia e di dismissioni per Euro 3 migliaia;
- le partecipazioni si movimentano di Euro 932 migliaia a seguito della svalutazione della partecipazione Aeffe Japan Inc.. Tale svalutazione si è resa necessaria in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone. In particolare, la Società ha sottoscritto con Woollen Co., Ltd. e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woollen Co., Ltd è divenuto il distributore esclusivo per tutto il territorio del Giappone. Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo, Aeffe Japan Inc. ha trasferito a Woollen Co., Ltd., i crediti verso clienti, lo stock, gli arredi ed accessori dei punti vendita e la maggior parte dei dipendenti in organico. Tale operazione, che ha determinato un corrispettivo per avviamento commerciale di euro 1.700 migliaia a favore della società controllata Aeffe Japan Inc., permetterà ad Aeffe S.p.A. un incremento della marginalità e un miglioramento del capitale circolante netto operativo nell'area Giappone dall'esercizio 2014.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Società passa da Euro 76.750 migliaia del 31 dicembre 2012 a Euro 78.951 migliaia del 31 dicembre 2013. Tale incremento è riferibile principalmente all'aumento del capitale circolante netto operativo.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto complessivo si decrementa di Euro 5.173 migliaia per effetto del risultato di esercizio 2013 e a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19. I motivi di questa diminuzione sono ampiamente commentati nelle Note illustrative.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi sono stati contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio 2013 e ammontano a Euro 16.283 migliaia.

4. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si evidenzia il fatto che l'azienda non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato.

Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante operazioni di indebitamento in valuta.

In riferimento agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

5. INFORMAZIONI SUL CAPITALE AZIONARIO

Relativamente alle informazioni sul capitale azionario si rimanda alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli Artt. 124 bis TUF, 89 bis del Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA2.6 delle Istruzioni Regolamento di Borsa approvata dal consiglio di amministrazione del 13 marzo 2014 che è disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione Governance.

I detentori di azioni in misura superiore al 2% al 31 dicembre 2013 risultano essere:

Azionisti rilevanti	%
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	37,387%
I.M. Fashion S.r.l.	24,410%
Mediobanca S.p.A.	2,060%
Tullio Badioli	5,000%
Altri azionisti (*)	31,143%

(*) 5,5% di azioni proprie sono detenute da Aeffe S.p.A.

6. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2013 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie dal valore nominale di Euro 0,25 ciascuna che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2013 non sono state effettuate transazioni sulle azioni proprie detenute dalla Società.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Società non risultano azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente detenute.

7. PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

(art. 79 regolamento Consob n. 11971/99)

Nome e Cognome	N. azioni Possedute al 31/12/12	N. azioni acquistate nel 2013	Variazioni n. azioni per Componenti entrati/(usciti)	N. azioni Possedute al 31/12/13
Alberta Ferretti	40.000	-	-	40.000
Massimo Ferretti	63.000	-	-	63.000
Simone Badioli	26.565	-	-	26.565
Romano Del Bianco	55.556	-	-	55.556

8. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 37 e 38 del Bilancio al 31 dicembre 2013.

9. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In relazione all'attività svolta dalla nostra Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano infortuni gravi sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing.

Per quanto riguarda l'ambiente, ancora una volta l'attività svolta dalla nostra Società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico, notevolmente ridotto grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici e di contro un'ulteriore riduzione di emissioni di CO₂. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stato oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

10. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si rileva che la Società ha sottoscritto con Woollen Co., Ltd. e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd. un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woollen Co., Ltd. è divenuto il distributore esclusivo dei brand Alberta Ferretti e Philosophy per tutto il territorio del Giappone.

L'accordo di distribuzione e franchising persegue l'obiettivo di potenziare lo sviluppo della rete commerciale della Società e di presidiare in maniera più capillare e strutturata la propria presenza nel mercato Giapponese.

Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo di franchising e distribuzione, la società controllata Aeffe Japan Inc., ha trasferito a Woollen Co., Ltd., i crediti verso clienti, lo stock, gli arredi ed accessori dei punti vendita e la maggior parte dei dipendenti in organico.

Tale operazione permetterà alla Società un incremento della marginalità e un miglioramento del capitale circolante netto operativo nell'area Giappone dall'esercizio 2014.

11. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Siamo soddisfatti dei risultati della Società, soprattutto in un'ottica prospettica. L'esercizio 2013 ha rappresentato un anno di transizione soprattutto sul versante della riorganizzazione del portafoglio brand: l'atteso debutto di Jeremy Scott alla guida della maison Moschino ha raccolto consensi oltre le nostre aspettative così come lo sviluppo degli altri progetti: dall'upgrade delle collezioni Alberta Ferretti a quelle Cédric Charlier ed Emanuel Ungaro by Fausto Puglisi.

Così rinnovata, la Società sarà in grado di porre in essere iniziative volte a sostenere la crescita futura, indirizzate al rafforzamento della nostra presenza wholesale, retail e nell'on-line, i cui primi riscontri positivi si stanno già manifestando nella campagna vendite Autunno/Inverno 2014/2015 in corso.

13. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2013

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, Vi proponiamo di coprire la perdita dell'esercizio di Euro 5.284.413 mediante utilizzo della riserva straordinaria.

13 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Massimo Ferretti



Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo (**)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre* 2012	Variazioni 2013/12
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Marchi		3.651.718	3.777.480	-125.762
Altre attività immateriali		520.724	356.091	164.633
Totale attività immateriali	(1)	4.172.442	4.133.571	38.871
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		15.803.400	15.803.400	0
Fabbricati		23.478.235	23.998.082	-519.847
Opere su beni di terzi		2.089.390	2.511.358	-421.968
Impianti e macchinari		2.670.753	3.440.922	-770.169
Attrezzature		20.574	23.858	-3.284
Altre attività materiali		567.525	613.852	-46.327
Totale attività materiali	(2)	44.629.877	46.391.472	-1.761.595
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	103.018.424	103.950.832	-932.408
Altre attività	(4)	41.779.863	41.856.774	-76.911
Imposte anticipate	(5)	3.791.991	3.556.008	235.983
Totale altre attività		148.590.278	149.363.614	-773.336
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		197.392.597	199.888.657	-2.496.060
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(6)	24.865.452	23.945.367	920.085
Crediti commerciali	(7)	59.405.859	65.357.863	-5.952.004
Crediti tributari	(8)	4.553.135	8.095.180	-3.542.045
Disponibilità liquide	(9)	309.572	40.482	269.090
Altri crediti	(10)	12.533.986	14.219.096	-1.685.110
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		101.668.004	111.657.988	-9.989.984
TOTALE ATTIVITA'		299.060.601	311.546.645	-12.486.044

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 531.576.

(**) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato IV e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

Stato Patrimoniale Passivo (**)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre* 2012	Variazioni 2013/12
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		25.371.407	25.371.407	0
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240.251	71.240.251	0
Altre riserve		31.765.305	30.605.255	1.160.050
Riserva Fair Value		7.742.006	7.742.006	0
Riserva IAS		665.696	554.026	111.670
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.174.878	2.174.878	0
Risultato di esercizio		-5.284.413	1.160.050	-6.444.463
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	133.675.130	138.847.873	-5.172.743
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(12)	357.728	416.453	-58.725
Imposte differite	(5)	8.033.749	7.793.779	239.970
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	4.421.815	5.209.590	-787.775
Passività finanziarie	(14)	15.488.129	3.918.750	11.569.379
Passività non finanziarie	(15)	4.812.128	5.058.270	-246.142
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		33.113.549	22.396.842	10.716.707
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(16)	62.020.810	69.657.169	-7.636.359
Debiti tributari	(17)	1.230.899	1.365.832	-134.933
Passività finanziarie	(18)	63.772.407	72.871.245	-9.098.838
Altri debiti	(19)	5.247.806	6.407.684	-1.159.878
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		132.271.922	150.301.930	-18.030.008
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		299.060.601	311.546.645	-12.486.044

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 531.576.

(**) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato V e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

Conto Economico (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(20)	114.806.060	125.186.495
Altri ricavi e proventi	(21)	5.615.574	4.989.413
TOTALE RICAVI		120.421.634	130.175.908
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		1.606.990	91.488
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(22)	-38.724.564	-40.979.929
Costi per servizi	(23)	-37.778.612	-40.064.455
Costi per godimento beni di terzi	(24)	-12.854.082	-12.771.268
Costi per il personale	(25)	-23.939.118	-23.413.359
Altri oneri operativi	(26)	-2.617.796	-2.433.271
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	-6.571.732	-2.778.215
Proventi/(oneri) finanziari	(28)	-4.721.834	-5.219.754
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-5.179.114	2.607.145
Imposte dirette sull'esercizio	(29)	-105.299	-1.447.095
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		-5.284.413	1.160.050

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nell'allegato VI e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

Conto Economico Complessivo

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2013	Esercizio (*) 2012
Utile/(perdita) del periodo (A)		-5.284.413	1.160.050
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Rimisurazione sui piani a benefici definiti		111.670	-463.638
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)		111.670	-463.638
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge			
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere			
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)		-	-
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		111.670	-463.638
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		-5.172.743	696.412

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, gli altri utili e (perdite) dell'esercizio sono variati di Euro 463.638. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

Rendiconto Finanziario (**)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio	Esercizio *
		2013	2012
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		40	105
Risultato del periodo prima delle imposte		-5.179	2.607
Ammortamenti e svalutazioni		5.462	2.778
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-847	570
Imposte corrisposte sul reddito		-693	-2.135
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		4.722	5.220
Variazione nelle attività e passività operative		-2.382	8.105
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(30)	1.083	17.145
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-437	-256
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-357	-944
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+) e Svalutazioni		2.042	-1.001
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(31)	1.248	-2.201
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		112	-600
Distribuzione dividendi		0	0
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		2.471	-9.513
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		77	323
Proventi e oneri finanziari		-4.722	-5.220
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(32)	-2.062	-15.009
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		309	40

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 532 migliaia.

(**) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nell'allegato VII e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

Prospetti di Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>									
SALDI AL 31 DICEMBRE 2011	25.371	71.240	28.889	7.742	1.086		2.175	1.717	138.220
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato						- 68			-68
SALDI AL 1 GENNAIO 2012	25.371	71.240	28.889	7.742	1.086	- 68	2.175	1.717	138.152
Destinazione utile 31/12/11			1.717					- 1.717	-
Totale utile/perdita complessiva al 31/12/12						- 464			-464
Risultato al 31/12/12							1.160		1.160
SALDI AL 31 DICEMBRE 2012	25.371	71.240	30.606	7.742	1.086	- 532	2.175	1.160	138.848

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Utili/(perdite) a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>									
SALDI AL 31 DICEMBRE 2012	25.371	71.240	30.606	7.742	1.086		2.175	1.160	139.380
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato						- 532			-532
SALDI AL 1 GENNAIO 2013	25.371	71.240	30.606	7.742	1.086	- 532	2.175	1.160	138.848
Destinazione utile 31/12/12			1.160					- 1.160	-
Totale utile/perdita complessiva al 31/12/13						111			111
Risultato al 31/12/13							- 5.284		-5.284
SALDI AL 31 DICEMBRE 2013	25.371	71.240	31.766	7.742	1.086	- 421	2.175	- 5.284	133.675

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti della AEFPE S.p.A., sul bilancio di esercizio 2013, emessa ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429, comma 3 del codice civile.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale della AEFPE S.p.A. (**di seguito la "Società"**) ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, adeguando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitale con azioni quotate nei mercati regolamentati, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché alle comunicazioni CO.N.SO.B. in materia di controlli societarie di attività dell'organo di controllo.

* * *

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dalla assemblea del 21 aprile 2011 e, in base alle previsioni legislative e statutarie, ha designato il Presidente del Collegio Sindacale indicato nelle liste dei Azionisti di minoranza presentate.

Con l'approvazione quindi del presente bilancio, il Collegio Sindacale viene a decadere per lo spirare del termine e, cessando le proprie funzioni, ringrazia i Signori Azionisti per la fiducia accordata.

Si dà atto che i componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite degli incarichi sancito dall'articolo 23.2 dello statuto della Società e dall'articolo 144-terdecies del D.Lgs. 58/98, del regolamento emittenti, come modificato dalla delibera CO.N.SO.B. n. 18671, del 8 dicembre 2013.

Per quanto concerne i compiti di revisione legale, l'assemblea degli azionisti del 26 marzo 2007 ha conferito l'incarico alla società di revisione MAZARS S.p.A., a norma del D.Lgs. 58/1998 "Testo Unico della Finanza" e del D.Lgs. 39/2010, alle cui relazioni rimanda.

La presente relazione è stata redatta in conformità della normativa vigente in materia di Società quotate in Borsa, in ossequio alla Comunicazione CO.N.SO.B. n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, poiché le azioni di AEFPE S.p.A., sono trattate nel segmento STAR del mercato gestito da Borsa Italiana.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio 2013 sono quelli internazionali (I.A.S./I.F.R.S.), in ossequio all'articolo 2 del D.Lgs. 38/2005.

* * *

In relazione alle modalità di svolgimento della attività di vigilanza cui il Collegio Sindacale è preposto, diamo atto di avere, tra l'altro:

- ✓ partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio, ottenendo dagli Amministratori, in ossequio all' art. 150, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 19.2 dello Statuto Sociale, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e sue controllate;
- ✓ acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazione con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, con l'Organismo di Vigilanza e la partecipazione delle riunioni del Comitato di Controllo Interno;
- ✓ verificato il funzionamento e l'efficacia dei sistemi di controllo interno, intrattenendosi ripetutamente con il responsabile dell'*internal audit*, appuntando la propria attenzione sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;

- ✓ svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010;
- ✓ in tale contesto abbiamo: recepito quanto riferitoci in relazione alle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti; ricevuto dalla medesima società le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010; ricevuto dalla medesima società di revisione la "*Conferma annuale dell'indipendenza*" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010; analizzato, ai sensi del medesimo art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi, prendendo visione della relazione di trasparenza rilasciata il 31 agosto 2013;
- ✓ monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- ✓ preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 *ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 *quater* del Regolamento CONSOB 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), senza osservazioni particolari da segnalare;
- ✓ accertato la coerenza degli adeguamenti statutari alle disposizioni di legge e regolamentari, ivi inclusa la Legge 12 luglio 2011, n. 120 che ha introdotto nel D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 agli articoli 147 *ter* e 148 la disciplina inerente l'equilibrio dei generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate;
- ✓ monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA, modificato con delibera del 8 ottobre 2013, numero 18671, come adottate dalla Società;
- ✓ vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo regolamento; a tale fine si ricorda che la Società ha predisposto ed applicato lo scorso 10 novembre 2010, la procedura per le operazioni con parti correlate;
- ✓ verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio della Società e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo; il bilancio della Società e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dal Consigliere Delegato il quale è anche dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- ✓ verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2013 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio della Società e da quello consolidato. La Relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. Le Relazioni trimestrali e la Relazione semestrale hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Sulla base delle informazioni ricevute e dalle analisi condotte dal Collegio Sindacale, tra le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, anche per il tramite di società controllate, che sono state esaminate ed approvate dal Consiglio d'Amministrazione e di cui è stata data informazione nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, possiamo in sintesi menzionare la seguente:
 - ✓ La Società e la MOSCHINO S.p.A., hanno sottoscritto con terzi un importante accordo di distribuzione e *franchising* per tutto il territorio giapponese attinente i principali marchi del gruppo. Contestualmente alla conclusione di detto accordo, al nuovo *partner* sono stati trasferiti i rami di azienda delle società giapponesi controllate, unitamente ai dipendenti in organico alle medesime filiali.

Nell'ambito della suddetta operazione è stato riconosciuto alla Società un significativo avviamento commerciale.

L'operazione, oltre agli effetti contabili descritti nelle note al bilancio di esercizio, ha l'obiettivo di determinare un incremento della marginalità a partire dall'esercizio corrente.

2. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso del 2013, dai soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nella sezione "Operazioni infragruppo e con parti correlate" del Bilancio Consolidato 2013, a cui il Collegio rinvia.

Al riguardo il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi e/o con parti correlate.

Quanto alle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, si precisa che trattasi prevalentemente di operazioni mercantili effettuate a condizioni di mercato, nel rispetto della disciplina sul *transfer-price*;

Le operazioni con parti correlate esaminate dal Collegio, sono state ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del regolamento CO.N.SO.B. approvato con la citata delibera n. 17221/2010, Vi confermiamo di aver vigilato sulla conformità della procedura adottata dalla Società ai principi indicati nel "*Regolamento delle operazioni con parti correlate*" e sulla sua osservanza.

3. La società di revisione Mazars S.p.A. ha emesso in data odierna le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, nelle quali ha attestato che il bilancio della società ordinario e quello consolidato al 31 dicembre 2013 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le altre componenti di conto economico complessivo, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo nonché è attestato che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123 *bis*, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998 contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.
4. Non sono state effettuate osservazioni e/o rilievi nella relazione rilasciata dalla società di revisione al bilancio 2013, né tantomeno richiami di informativa.
5. Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.,
6. Non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi.
7. Nel corso del 2013 non sono stati conferiti alla società di revisione Mazars S.p.A., da parte della Società, ulteriori incarichi oltre quello della revisione.
8. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge per i servizi diversi dalla revisione legale prestati alla Società ed alle sue controllate, rilevando che nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi significativi ai soggetti appartenenti alla medesima rete della società di revisione.
9. Nel corso del 2013 il Collegio non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
10. Nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale:
 - ✓ si è riunito con frequenza regolare ed ha redatto n. 8 verbali relativi attività effettuata;
 - ✓ ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione, in numero di 10, ottenendo dagli Amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;
 - ✓ ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio o membro delegato, alle riunioni del Comitato Controllo Interno;
 - ✓ ha partecipato all'Assemblea della Società tenutasi il 18 aprile 2013;
 - ✓ ha avuto rapporti con gli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 58/1998, anche attraverso una riunione congiunta con gli stessi;

✓ ha partecipato con la presenza istituzionale di uno dei suoi componenti, in qualità di membro permanente, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza del Modello Organizzativo *ex lege* 231/2001.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, fossero ispirate a principi di razionalità economica, e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, ritenendo che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio rispetto ai principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

12. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, la vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta attraverso la conoscenza della struttura organizzativa e mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con il responsabile del Controllo Interno e con la società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.

A tale proposito, relativamente ai poteri ed alle deleghe attribuite, il Collegio Sindacale ha avuto modo di accertare che :

- ✓ al Consiglio d'Amministrazione, anche attraverso gli organi da esso delegati, spetta la gestione della Società;
- ✓ al Presidente ed all'Amministratore Delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza nei confronti dei terzi ed in giudizio.
- ✓ al Presidente sono assegnate deleghe operative e gli sono riservati compiti istituzionali, di indirizzo e di controllo;
- ✓ all'Amministratore Delegato sono stati attribuiti ampi poteri per la gestione della Società;

13. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con il preposto all'*internal audit* e di altre funzioni aziendali e, tramite la partecipazione dei propri membri alle relative riunioni, con il Comitato Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza del Modello 231/2001.

Il sistema di controllo interno della Società è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative che pervade tutta la Società, con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ovvero di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Spetta al Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo Interno: *i)* definire le linee guida del sistema di controllo interno; *ii)* esaminare periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore Delegato, cui spetta anche l'esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, e *iii)* valutare, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito del sistema dei controlli è prevista la funzione di *internal audit* finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo, nonché il *management* aziendale. Al responsabile di tale funzione il Consiglio di Amministrazione ha assegnato il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni. L'attività di tale Direzione si esplica principalmente attraverso un piano annuale di interventi di *audit* e di *compliance*, nonché di monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse negli interventi di verifica (*follow up*).

Il Gruppo si avvale inoltre di altri strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di *compliance*, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting*, una struttura di *governance* dei rischi finanziari.

La Società ha approvato il modello organizzativo previsto dal decreto legislativo 231/2001 ("Modello 231"), finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e,

conseguentemente, attenuare, ove non elidere, la responsabilità amministrativa della società. Il Modello 231 adottato, partendo dall'analisi delle attività aziendali finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo procedure organizzative, attività formativa ed informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati penalmente rilevanti. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di vigilanza ("OdV"), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento.

Il Collegio Sindacale - come riferito in precedenza - ha partecipato, tramite propri membri, alle riunioni del Comitato Controllo Interno ed a quelle dell'Organismo di Vigilanza ed ha analizzato le relative relazioni periodiche indirizzate al Consiglio d'Amministrazione.

14. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai sensi di legge e previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai quali sono stati attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

La Società ha adottato il "*Modello di controllo contabile*" in ossequio alla legge 262/2005, avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo, con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154 *bis* del decreto legislativo n. 58/1998 in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, in relazione alle caratteristiche dell'impresa ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo.

15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge, senza rilevare eccezioni.
16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
17. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza del responsabile dell'Ufficio di *Corporate Governance*.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società in carica all'inizio dell'esercizio 2013 era composto da 7 membri, di cui 3 amministratori non esecutivi, 2 dei quali qualificati come indipendenti dal Consiglio stesso sulla base delle rispettive dichiarazioni. Tale Consiglio verrà a cessare, per decorso del termine con l'assemblea di approvazione del bilancio 2013 e sarà nominato un nuovo Consiglio, tenendo conto dell'obbligo di inserire all'interno degli organi societari le c.d. "quote rosa".

Il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio d'Amministrazione nei confronti dei propri membri ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità.

Inoltre, il Collegio ha verificato il possesso, da parte dei propri membri effettivi, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori ed ha fatto propria la raccomandazione del Codice, che dispone di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. A tal fine si attesta che nel corso del 2013 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Si rinvia alla specifica Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società, in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare all'Assemblea.

18. Infine il Collegio Sindacale ha svolto delle proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di bilancio della Società e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2013, delle rispettive note illustrative e della Relazione degli Amministratori a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla società di revisione.

In ordine all'attività di vigilanza svolta il Collegio non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità poste in essere da parte degli organi societari.

19. In particolare, si dà atto che i principi contabili applicati tanto al bilancio della Società, quanto al consolidato di gruppo al 31 dicembre 2013, sono quelli internazionali dell' IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emessi dall'*International Accounting Standards Board*.

In relazione al secondo comma dell'articolo 153, del D.Lgs. 58/98, il Collegio Sindacale non ha particolari proposte da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti.

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea, ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio e delle relative note illustrative ed alla relazione sulla gestione e concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in merito al trattamento del risultato d'esercizio.

San Giovanni in Marignano li 24 marzo 2014

Il Collegio sindacale

Pier Francesco SPORTOLETTI

Presidente



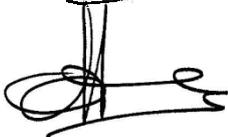
Romano DEL RIANCO

Sindaco effettivo



Fernando CIOTTI

Sindaco effettivo



Elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale alla data del 24 marzo 2014, data di emissione della Relazione del Collegio per l'Assemblea

Allegato ex art. 144 quinquiesdecies Regolamento Emittenti, redatto sulla base delle istruzioni contenute nell'Allegato 5-bis, Schema 4 del citato Regolamento

Denominazione	Incarico ricoperto	Scadenza mandato (approvazione bilancio del)
Pier Francesco SPORTOLETTI		
Incarichi in altre emittenti: 0		
Aeffe S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2013
Telse S.r.l.	Amministratore Unico	fino a revoca
Numeralia S.r.l.	Amministratore Unico	fino a revoca
DMT System S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	fino a revoca
DMT Service S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	fino a revoca
Tower Service S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	fino a revoca
Equilybra Capital Partners S.p.A.	Consigliere di Amministratore	Prima assemblea 2014
Romano DEL BIANCO		
Incarichi in altre emittenti: 1		
Aeffe Retail S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2014
Banca Popolare Valconca Soc. Coop.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2014
Velmar S.p.A.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2014
Aeffe S.p.A	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2013
Fernando CIOTTI		
Incarichi in altre emittenti: 0		
Pollini Retail S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2013
Velmar S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2014
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2015
IM Fashion S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2013
Aeffe S.p.A	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2013
Aeffe Retail S.r.l	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Aeffe S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto dello stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del patrimonio netto, dal prospetto del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Aeffe S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Aeffe S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Aeffe S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Aeffe S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 24 marzo 2014

Mazars S.p.A.

Simone Del Bianco
Socio – Revisore Legale

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Aeffe S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera Aeffe Group.

La Società ha sede in San Giovanni in Marignano in provincia di Rimini ed è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Società dispone ad oggi delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- 1) Ufficio e sala di esposizione in Via Donizetti 48 – Milano (MI);
- 2) Deposito in Via degli Olmi – San Giovanni in Marignano (RN);
- 3) Ufficio di rappresentanza e Show Room in Via Donizetti 47 – Milano (MI);
- 4) Deposito in Via dell'Artigianato 4 – Tavoleto (PU);
- 5) Deposito in Via Tavollo snc - San Giovanni in Marignano (RN);
- 6) Deposito in Via Erbosa II tratto n.92 – Gatteo (FC).

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2013 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della società Mazars S.p.A..

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato VIII si riportano i dati dell'ultimo bilancio di esercizio 2012 approvato. La società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del Rendiconto Finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013

- Emendamenti allo IAS 19– Benefici ai dipendenti

La Società ha adottato gli emendamenti allo IAS 19 dal 1° gennaio 2013. Il nuovo principio modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefit. Le principali variazioni sono:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: l'emendamento elimina l'opzione di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, gli emendamenti prevedono il riconoscimento immediato a conto economico dei costi delle prestazioni di lavoro passate. La conseguenza di tali modifiche è la rilevazione nella situazione patrimoniale-finanziaria dell'intera passività o attività derivante dal piano.
- Onere finanziario netto: La determinazione separata degli oneri finanziari, calcolati utilizzando un tasso di attualizzazione e dei rendimenti attesi sulle attività, calcolati utilizzando un tasso di rendimento di lungo termine delle attività è stata sostituita dagli oneri finanziari netti sulla passività o attività netta, che comprendono (i) gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle obbligazioni, (ii) i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività, e (iii) gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali effetti dei limiti alle attività. Tutte le sopracitate componenti sono determinate utilizzando il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la misurazione dell'obbligazione.
- Classificazione degli oneri finanziari netti: in accordo con la nuova definizione di onere finanziario netto delineata nel principio, tutti gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i Proventi/(oneri) finanziari del Conto economico.
- Oneri amministrativi: gli emendamenti richiedono che i costi di amministrazione delle attività a servizio del piano siano dedotti dal rendimento delle attività (ovvero rilevati tra gli Altri Utili/(perdite) complessivi) e che gli altri oneri amministrativi relativi alle stesse attività siano rilevati nel Conto economico per competenza.

La Società ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi presentati in questo bilancio come se questo fosse sempre stato applicato. Gli effetti che derivano dall'adozione degli emendamenti allo IAS 19 sui valori a suo tempo pubblicati sono i seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Al 1° gennaio 2012		
	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria			
Fondi per benefici ai dipendenti	4.652	-94	4.558
Imposte differite passive	8.226	26	8.252
Totale Patrimonio netto:	138.219	68	138.287

Al 31° dicembre 2012

(Valori in migliaia di Euro)	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19	Valori rideterminati
Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria			
Fondi per benefici ai dipendenti	4.476	733	5.209
Imposte differite passive	7.995	-202	7.793
Totale Patrimonio netto:	139.379	-531	138.848

Negli schemi e tabelle successivi è riportato l'ammontare della correzione apportata ai dati comparativi.

Rettifiche dei saldi 2012

STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2012	Rettifiche IAS 19	31 dicembre 2012 emendato
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Marchi		3.777.480		3.777.480
Altre attività immateriali		356.091		356.091
Totale attività immateriali	(1)	4.133.571	-	4.133.571
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		15.803.400		15.803.400
Fabbricati		23.998.082		23.998.082
Opere su beni di terzi		2.511.358		2.511.358
Impianti e macchinari		3.440.922		3.440.922
Attrezzature		23.858		23.858
Altre attività materiali		613.852		613.852
Totale attività materiali	(2)	46.391.472	-	46.391.472
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	103.950.832		103.950.832
Altre attività	(4)	41.856.774		41.856.774
Imposte anticipate	(5)	3.556.008		3.556.008
Totale altre attività		149.363.614	-	149.363.614
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		199.888.657	-	199.888.657
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(6)	23.945.367		23.945.367
Crediti commerciali	(7)	65.357.863		65.357.863
Crediti tributari	(8)	8.095.180		8.095.180
Disponibilità liquide	(9)	40.482		40.482
Altri crediti	(10)	14.219.096		14.219.096
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		111.657.988	-	111.657.988
TOTALE ATTIVITA'		311.546.645	-	311.546.645

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2012	Rettifiche Ias 19	31 dicembre 2012 emendato
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		25.371.407		25.371.407
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240.251		71.240.251
Altre riserve		30.605.255		30.605.255
Riserva Fair Value		7.742.006		7.742.006
Riserva IAS		1.085.602	-531.576	554.026
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.174.878		2.174.878
Risultato di esercizio		1.160.050		1.160.050
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	139.379.449	-531.576	138.847.873
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(12)	416.453		416.453
Imposte differite	(5)	7.995.412	-201.633	7.793.779
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	4.476.381	733.209	5.209.590
Passività finanziarie	(14)	3.918.750		3.918.750
Passività non finanziarie	(15)	5.058.270		5.058.270
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		21.865.266	531.576	22.396.842
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(16)	69.657.169		69.657.169
Debiti tributari	(17)	1.365.832		1.365.832
Passività finanziarie	(18)	72.871.245		72.871.245
Altri debiti	(19)	6.407.684		6.407.684
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		150.301.930	-	150.301.930
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		311.546.645	-	311.546.645

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2012	Rettifiche IAS 19	Esercizio 2012 emendato
Utile/(perdita) del periodo (A)		1.160.050		1.160.050
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:				
Rimisurazione sui piani a benefici definiti		-	-463.638	-463.638
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-		0
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)		-	-463.638	-463.638
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:				
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		-		-
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		-		-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-		-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)		-	-	-
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		-	-463.638	-463.638
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		1.160.050	-463.638	696.412

RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2012	Rettifiche IAS 19	Esercizio 2012 emendato
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		105		105
Risultato del periodo prima delle imposte		2.607		2.607
Ammortamenti e svalutazioni		2.778		2.778
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-256	826	570
Imposte corrisposte sul reddito		-2.135		-2.135
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		5.220		5.220
Variazione nelle attività e passività operative		8.332	-227	8.106
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(30)	16.546	600	17.145
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-256		-256
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-944		-944
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+) e Svalutazioni		-1.001		-1.001
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(31)	-2.201	-	-2.201
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		0	-600	-600
Distribuzione dividendi		0		0
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		-9.513		-9.513
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		323		323
Proventi e oneri finanziari		-5.220		-5.220
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(32)	-14.409	-600	-15.009
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		40	-	40

- Emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del bilancio (parte del ciclo 2009-2011 degli “Annual Improvements” agli IFRS)

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS. Tra questi, l'emendamento allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio è applicabile al Gruppo dal 1° gennaio 2013. L'emendamento chiarisce le regole di presentazione delle informazioni comparative nel caso di modifica dei principi contabili e di riesposizione dei valori comparativi o di riclassifica e nei casi in cui siano fornite delle situazioni patrimoniali

aggiuntive. Tali emendamenti sono stati applicati dal Gruppo per la riesposizione retrospettiva dei dati della Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito degli emendamenti allo IAS 19.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'hedge accounting ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 39 – Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IAS ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

Nel mese di maggio 2011, lo IASB ha emesso una serie di tre principi: IFRS 10 – Bilancio consolidato, IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Conseguentemente. Lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato (denominato IAS 27 – Bilancio separato) e lo IAS 28 – Partecipazione in imprese collegate (denominato IAS 28 – Partecipazione in imprese collegate e a controllo congiunto) sono stati emendati. Tali principi sono poi stati in seguito emendati per chiarire le regole di transizione da applicare nel caso di prima adozione. I nuovi principi sono applicabili per gli esercizi aventi inizio il o dopo il 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata dal 1° gennaio 2013. In particolare:

- L'IFRS 10 – Bilancio consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, (che è stato rinominato IAS 27 – Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato). Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, incluse le "entità strutturate". Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare.
- L'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel proprio ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- L'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altri veicoli non consolidati.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 – Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito. L'IFRIC 21 deve essere applicato per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle

attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 - Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 - Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 - Misurazione del fair value.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, incluso degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in

linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda l'unico marchio detenuto dalla Società, ossia il marchio Alberta Ferretti, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tale marchio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tale bene immateriale, per un periodo di tempo pari a 40 anni. Per il calcolo dei valori determinati come appena esposto si è utilizzato per l'esercizio 2014 il budget di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aeffe. Per i restanti periodi è stata stimata una crescita del fatturato con un CAGR variabile dal 2,2% al 2,5%. Quale tasso delle royalties è stato utilizzato quello medio del settore e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 6,73%.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Marchi	2,50%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2013, la società non ha iscritte in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati industriali	2%
Macchinari e Impianti	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (*Impairment*)

Alla data del 31 dicembre 2013 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Per le società Aeffe Retail S.p.A., Pollini S.p.A., Velmar S.p.A., Aeffe France S.a.r.l. e Aeffe Usa Inc., il valore recuperabile è stato sviluppato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF). Da tale analisi non sono emerse riduzioni durevoli di valore.

Si precisa che la partecipazione nella società Aeffe Japan Inc. è stata completamente svalutata in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale, come previsto dai principi contabili internazionali, per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- (i) vendite *retail* – all'atto della consegna dei beni;
- (ii) vendite *wholesale* – al momento della spedizione dei beni;

(iii) *royalties e provvigioni* – secondo il principio di competenza.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a Conto Economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spendere a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I fondi per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
- (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Al fine della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

In particolare, per quanto riguarda i test di impairment relativi alle partecipazioni, le principali stime adottate sono le seguenti:

Partecipazione in Pollini S.p.A.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa dell'intero Gruppo Pollini. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2014 dal budget di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aeffe. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 ad un tasso di crescita costante del 9%. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2018. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC) specificamente calcolato per il Gruppo Pollini e pari all' 8,87%.

Partecipazioni Aeffe Retail S.p.A., Velmar S.p.A., Aeffe France S.a.r.l e Aeffe Usa Inc.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa delle singole società. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2014 dal budget di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aeffe. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 ad un tasso di crescita tendenzialmente stabile rispetto a quello usato per il budget 2014. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2018. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) del Gruppo pari al 6,73%.

Si precisa che la partecipazione nella società Aeffe Japan Inc. è stata completamente svalutata in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2,0%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,77%;
 - I tassi attesi di incrementi retributivi (comprensivi di inflazione) sono così suddivisi: (i) Dirigenti 1,50%; (ii) Impiegati/Quadri 0,50%; (iii) Operai 0,50%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,0%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società Aeffe S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 0,00%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,77%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

(v) Rischio di liquidità:

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

(vi) Rischio di cambio:

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo. In alternativa la Società se esposta al rischio di cambio si copre mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

(vii) Rischio di tasso:

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2013 un ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 478 migliaia su base annua (Euro 510 migliaia al 31/12/2012).

Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2013 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(viii) Rischio di prezzo

La Società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia la Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la Società procede come segue:

- a) parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) la residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
 - a. Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
 - b. I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito ne da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Crediti commerciali	59.406	65.358	-5.952	-9,1%
Altre voci attive correnti	12.534	14.219	-1.685	-11,9%
Totale	71.940	79.577	-7.637	-9,6%

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 7 per i "Crediti commerciali" e alla nota 10 "Altre voci attive correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2013, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 45.143 migliaia di Euro (45.199 migliaia di Euro nel 2012). La composizione per scadenza è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Fino a 30 giorni	4.825	4.440	385	8,7%
31 - 60 giorni	2.599	2.282	317	13,9%
61 - 90 giorni	2.328	2.997	-669	-22,3%
Superiore a 90 giorni	35.391	35.480	-89	-0,3%
Totale	45.143	45.199	-56	-0,1%

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Altre	Totale
Saldo al 01.01.12	3.903	265	4.168
Incrementi per acquisti		256	256
Decrementi			0
Altre variazioni			0
Ammortamenti del periodo	-126	-165	-291
Saldo al 01.01.13	3.777	356	4.133
Incrementi per acquisti		440	440
Decrementi		-3	-3
Altre variazioni			0
Ammortamenti del periodo	-126	-272	-398
Saldo al 31.12.13	3.651	521	4.172

Marchi

La voce include il valore del marchio di proprietà della Società: "Alberta Ferretti" e "Philosophy".

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 29 anni.

Altre

La voce "Altre" si riferisce alle licenze d'uso software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.12	15.804	24.454	2.658	4.122	49	600	47.687
Incrementi		88	687	66	16	219	1.076
Decrementi			-128			-4	-132
Ammortamenti del periodo		-544	-706	-747	-41	-201	-2.239
Saldo al 01.01.13	15.804	23.998	2.511	3.441	24	614	46.392
Incrementi		24	216	28	17	167	452
Decrementi				-74		-21	-95
Ammortamenti del periodo		-544	-638	-725	-20	-192	-2.119
Saldo al 31.12.13	15.804	23.478	2.089	2.670	21	568	44.630

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 452 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente ad opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica.
- Decrementi per Euro 95 migliaia. Essi si riferiscono alla chiusura di alcuni impianti e macchinari obsoleti.
- Ammortamenti per Euro 2.119 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

Altre attività non correnti

3. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui elenco completo con le informazioni richieste dalla Consob è riportato in allegato I.

Le partecipazioni si movimentano di Euro 932 migliaia a seguito della svalutazione della partecipazione Aeffe Japan Inc. Tale svalutazione si è resa necessaria in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone. In particolare, la Società ha sottoscritto con Woollen Co., Ltd. e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woollen Co., Ltd è divenuto il distributore esclusivo per tutto il territorio del Giappone. Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo, Aeffe Japan Inc. ha trasferito a Woollen Co., Ltd., i crediti verso clienti, lo stock, gli arredi ed accessori dei punti vendita e la maggior parte dei dipendenti in organico. Tale operazione, che ha determinato un corrispettivo per avviamento commerciale di euro 1.700 migliaia a favore della società controllata Aeffe Japan Inc., permetterà ad Aeffe S.p.A. un incremento della marginalità e un miglioramento del capitale circolante netto operativo nell'area Giappone dall'esercizio 2014.

4. Altre Attività

Tale voce include in via principale crediti verso imprese controllate.

5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	2013	2012	2013	2012*
Beni materiali			-20	-20
Attività immateriali			-149	-152
Accantonamenti	251	302		
Oneri deducibili in esercizi futuri	667	245		
Proventi tassabili in esercizi futuri			-407	-255
Perdite fiscali portate a nuovo	2.443	2.578		
Imposte da passaggio IAS	431	431	-7.458	-7.367
Totale	3.792	3.556	-8.034	-7.794

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale *	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	-20	0		-20
Attività immateriali	-152	3		-149
Accantonamenti	302	-51		251
Oneri deducibili in esercizi futuri	245	478	-56	667
Proventi tassabili in esercizi futuri	-255	-69	-83	-407
Perdite fiscali portate a nuovo	2.578	-63	-72	2.443
Imposte da passaggio IAS	-6.936	-92		-7.027
Totale	-4.238	207	-211	-4.242

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, le imposte differite alla stessa data sono state modificate di Euro 202 migliaia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITA' CORRENTI

6. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.184	4.750	-566	-11,9%
Prodotti in corso di lavorazione	3.958	5.619	-1.661	-29,6%
Prodotti finiti e merci	16.593	13.325	3.268	24,5%
Acconti	130	251	-121	-48,2%
Totale	24.865	23.945	920	3,8%

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2014.

I prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni della primavera/estate 2014, autunno/inverno 2013 e il campionario dell' autunno/inverno 2014.

7. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Crediti verso clienti	7.146	8.273	-1.127	-13,6%
Crediti verso imprese controllate	52.510	57.448	-4.938	-8,6%
(Fondo svalutazione crediti)	-250	-363	113	-31,1%
Totale	59.406	65.358	-5.952	-9,1%

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali sono pari a Euro 59.406 migliaia, con un decremento del 9,1% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2012. Tale variazione è correlabile principalmente alla riduzione dei crediti verso le imprese controllate a seguito di una sempre più attenta gestione della tesoreria di gruppo.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2013 si è proceduto alla svalutazione del credito verso la controllata Aeffe Japan Inc. per Euro 2.872 migliaia. Tali svalutazioni si sono rese necessarie in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al punto 40 delle Note Illustrative.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

In particolare il fondo in essere al 31 dicembre 2012 è stato utilizzato per l'importo di Euro 363 migliaia a coperture delle perdite relative a crediti sorti in esercizi precedenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 250 migliaia.

8. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
IVA	1.592	5.180	-3.588	-69,3%
IRES	1.626	2.026	-400	-19,7%
Erario c/ritenute subite	1.037	763	274	35,9%
Altri crediti tributari	101	126	-25	-19,8%
IRAP	197	0	197	n.a.
Totale	4.553	8.095	-3.542	-43,8%

La variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente all'utilizzo del credito IVA e IRES di gruppo.

9. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Depositi bancari e postali	263	13	250	1923,1%
Assegni	18	4	14	350,0%
Denaro e valori in cassa	28	23	5	21,7%
Totale	309	40	269	672,5%

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio.

La voce "Denaro e valori in cassa" rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

L'incremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 rispetto all'esercizio precedente è di Euro 269 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

10. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Crediti per costi anticipati realizzazione collezioni	9.199	9.996	-797	-8,0%
Acconti per royalties e provvigioni	544	1.050	-506	-48,2%
Acconti e note di accredito da ricevere da fornitori	1.029	787	242	30,7%
Ratei e risconti attivi	270	585	-315	-53,8%
Altri	1.492	1.801	-309	-17,2%
Totale	12.534	14.219	-1.685	-11,9%

I crediti per costi anticipati si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2014 e autunno inverno 2014 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita. La riduzione di tale voce è determinata dalla diminuzione dei costi di progettazione e realizzazione del campionario delle collezioni 2014 in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza attuate dal management della società.

I ratei e risconti si riferiscono principalmente ad affitti passivi, premi assicurativi e canoni periodici di manutenzione e/o abbonamento.

11. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre*	Variazioni
	2013	2012	Δ
Capitale sociale	25.371	25.371	0
Riserva legale	2.861	2.803	58
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240	71.240	0
Altre riserve	28.904	27.802	1.102
Riserva Fair value	7.742	7.742	0
Riserva Ias	1.086	1.086	0
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	-420	-532	112
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.175	2.175	0
Risultato di esercizio	-5.284	1.160	-6.444
Totale	133.675	138.847	-5.172

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 531 migliaia.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013, interamente sottoscritto e versato, risultava pari a Euro 26.841 migliaia (al lordo delle azioni proprie) ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. Al 31 dicembre 2013 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione (non considerando le azioni proprie) non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 2.861 migliaia con un incremento di Euro 58 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto della destinazione dell'utile di esercizio 2012.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 71.240 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.

Altre riserve

La voce si è movimentata per effetto della destinazione dell'utile di esercizio 2012. Si specifica che le riserve non si sono movimentate per proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

Riserva fair value

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati della Società sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1.

Utili/perdite esercizi precedenti

Gli utili esercizi precedenti al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 2.175 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.

Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti

A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare,

rispetto ai dati pubblicati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 532 migliaia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

Risultato di esercizio

La voce evidenzia il risultato negativo di periodo pari a Euro 5.284 migliaia.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

(Valori in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per aumento capitale sociale	Per distribuzione ai soci
Capitale sociale	25.371					
Riserva legale	2.861	B				
Riserva sovrapprezzo azioni:						
- di cui	69.028	A,B,C	69.028			
- di cui	2.212	B				
Altre riserve:						
- di cui riserva straordinaria	28.904	A,B,C	28.904	2.190		
Riserva Ias (art.6 D.Lgs. 38/2005)	665	B				
Riserva Fair value (art. 6 D.Lgs. 38/2005)	7.742	B				
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.175	A,B,C	2.175			
Totale	138.958		100.107	2.190		-

Vincolo Patrimoniale

In rispetto all'art. 109, comma 4, lett. b) del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22/12/86 N. 917, come modificato con il D. LGS 12/12/03 n. 344, il vincolo patrimoniale alla data del 31/12/13 ammonta ad Euro 1.302 migliaia.

Tale vincolo, in caso di incapienza di riserve ed utili distribuibili, comporta l'assoggettamento a tassazione in caso di distribuzione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi	31 dicembre
	2012			2013
Trattamento di quiescenza	417	47	-106	358
Totale	417	47	-106	358

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico della Società, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre * 2012	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2013
TFR	5.209	92	-879	4.422
Totale	5.209	92	-879	4.422

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, il dato comparativo al 31 dicembre 2012 è stato rideterminato così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, il TFR alla stessa data è stato modificato di Euro 733 migliaia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione".

Gli incrementi comprendono oneri finanziari pari ad Euro 117 migliaia.

14. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Debiti verso banche	15.488	3.919	11.569	295,2%
Totale	15.488	3.919	11.569	295,2%

L'incremento di tale voce si riferisce principalmente all'erogazione di un mutuo ipotecario per un valore di Euro 11,5 milioni di durata decennale ed avente ad oggetto l'immobile sito in Gatteo, sede della controllata Pollini Spa. Si precisa che tale immobile dal 2002 al 2012 fu oggetto di un'operazione di *lease-back*.

Gli altri debiti verso banche si riferiscono alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito e comprendono esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari e che non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenant), o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2013 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	20.418	4.930	15.488
Totale	20.418	4.930	15.488

Si precisa che l'importo in scadenza oltre i cinque anni ammonta ad Euro 6.297 migliaia.

15. Passività non finanziarie

Le passività non finanziarie si riferiscono ai debiti per imposte sorti per effetto dell'applicazione del consolidato fiscale verso le società del gruppo relativamente alle perdite fiscali.

PASSIVITA' CORRENTI

16. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2013:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni	
			Δ	%
Debiti commerciali	62.021	69.657	-7.636	-11,0%
Totale	62.021	69.657	-7.636	-11,0%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

Il decremento dei debiti commerciali è determinato principalmente alla riduzione dei debiti verso le imprese controllate a seguito di una sempre più attenta gestione della tesoreria di gruppo oltre alla riduzione dei debiti verso fornitori conseguente alla diminuzione dei costi operativi in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza attuate dal management della società.

17. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2012:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Debiti verso Erario per ritenute	1.231	1.256	-25	-2,0%
Debito per Irap	0	110	-110	-100,0%
Totale	1.231	1.366	-135	-9,9%

18. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Debiti verso banche	63.772	72.871	-9.099	-12,5%
Totale	63.772	72.871	-9.099	-12,5%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

Il decremento di tale voce rispetto al 31 dicembre 2012 è riferibile principalmente all' aumento dei debiti finanziari a lungo per effetto dell'erogazione di un mutuo ipotecario alla società Aeffe Spa (si rimanda alla nota 14).

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Debiti verso banche a breve termine	58.842	69.765	-10.923	-15,7%
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	4.930	3.106	1.824	58,7%
Totale	63.772	72.871	-9.099	-12,5%

19. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2012:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	1.676	1.890	-214	-11,3%
Debiti verso dipendenti	1.638	2.139	-501	-23,4%
Debiti verso clienti	1.650	2.019	-369	-18,3%
Ratei e risconti passivi	0	7	-7	-100,0%
Altri	284	353	-69	-19,5%
Totale	5.248	6.408	-1.160	-18,1%

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2013 i ricavi passano da Euro 125.186 migliaia del 2012 a Euro 114.806 migliaia del 2013 con un decremento dell'8,3% a cambi correnti. Al netto degli effetti delle licenze Jean Paul Gaultier e Cacharel, già terminate, e della nuova licenza Ungaro, il fatturato della capogruppo si sarebbe decrementato del 2,01% a tassi di cambio costanti.

I ricavi sono stati conseguiti per il 28% sul mercato italiano e per il 72% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2013	%	2012	%	Δ	%
Italia	35.021	30,5%	35.445	28,3%	-424	-1,2%
Europa (Italia e Russia escluse)	27.547	24,0%	32.473	25,9%	-4.926	-15,2%
Stati Uniti	6.975	6,1%	9.519	7,6%	-2.544	-26,7%
Russia	13.810	12,0%	15.225	12,2%	-1.415	-9,3%
Giappone	5.896	5,1%	8.286	6,6%	-2.390	-28,8%
Resto del mondo	25.557	22,3%	24.238	19,4%	1.319	5,4%
Totale	114.806	100,0%	125.186	100,0%	-10.380	-8,3%

21. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Affitti attivi	2.812	2.749	63	2,3%
Sopravvenienze attive	380	510	-130	-25,5%
Altri ricavi	2.424	1.730	694	40,1%
Totale	5.616	4.989	627	12,6%

Nell'esercizio 2013 la voce sopravvenienze attive, composta prevalentemente da recupero crediti per istanze di fallimento, diminuisce per Euro 130 migliaia.

La voce altri ricavi, che ha un valore di Euro 2.424 migliaia nell'esercizio 2013, include principalmente utili su cambi di natura commerciale e vendite di materie prime ed imballaggi.

22. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	38.725	40.980	-2.255	-5,5%
Totale	38.725	40.980	-2.255	-5,5%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

23. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Lavorazioni esterne	15.082	15.896	-814	-5,1%
Consulenze	6.563	7.571	-1.008	-13,3%
Pubblicità e promozione	2.819	3.150	-331	-10,5%
Premi e provvigioni	6.360	6.479	-119	-1,8%
Trasporti	1.471	1.493	-22	-1,5%
Utenze	650	652	-2	-0,3%
Compensi amministratori e collegio sindacale	1.529	1.530	-1	-0,1%
Assicurazioni	164	173	-9	-5,2%
Commissioni bancarie	334	380	-46	-12,1%
Spese di viaggio	896	897	-1	-0,1%
Servizi industriali diversi	669	573	96	16,8%
Altri servizi	1.243	1.270	-27	-2,1%
Totale	37.779	40.064	-2.285	-5,7%

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla tabella II.

I costi per servizi passano da Euro 40.064 migliaia dell'esercizio 2012 a Euro 37.779 migliaia dell'esercizio 2013, con un decremento del 5,7%.

Il decremento è riferibile principalmente:

- alla riduzione dei costi per le lavorazioni esterne;
- alla riduzione dei costi per consulenze;
- alla riduzione dei costi per "Pubblicità e promozione".

24. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Affitti passivi	2.064	1.927	137	7,1%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	10.258	10.404	-146	-1,4%
Noleggi ed altri	532	441	91	20,6%
Totale	12.854	12.772	82	0,6%

La voce costi per godimento beni di terzi aumenta di Euro 82 migliaia passando da Euro 12.772 migliaia dell'esercizio 2012 a Euro 12.854 migliaia dell'esercizio 2013, imputabile principalmente all'incremento degli affitti passivi.

25. Costi per il personale

Di seguito il confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	
			Δ	%
Costi per il personale	23.939	23.413	526	2,2%
Totale	23.939	23.413	526	2,2%

I costi del personale passano da Euro 23.413 migliaia del 2012 a Euro 23.939 migliaia del 2013.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento del Dicembre 2013.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2013 è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni	
			Δ	%
Operai	143	162	-19	-12%
Impiegati	385	399	-14	-4%
Dirigenti	14	15	-1	-7%
Totale	542	576	-34	-5,9%

26. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	
			Δ	%
Imposte e tasse	281	255	26	10,2%
Omaggi	144	185	-41	-22,2%
Sopravvenienze passive	81	74	7	9,5%
Altri oneri operativi	2.112	1.919	193	10,1%
Totale	2.618	2.433	185	7,6%

La voce altri oneri operativi passa da Euro 2.433 migliaia del 2012 a Euro 2.618 migliaia dell'esercizio 2013. L'incremento è determinato principalmente dall'aumento delle perdite su cambi per effetto delle oscillazioni dei cambi valutari intervenute nel corso dell'esercizio 2013.

27. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	
			Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	398	291	107	36,8%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.119	2.239	-120	-5,4%
Svalutazioni e accantonamenti	4.055	248	3.807	1535,1%
Totale	6.572	2.778	3.794	136,6%

La voce Svalutazioni è riferibile principalmente alla svalutazione della partecipazione e dei crediti verso la controllata Aeffe Japan Inc. pari a Euro 3.805 migliaia. Tali svalutazioni si sono rese necessarie in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone. In particolare, la Società ha sottoscritto con Woollen Co., Ltd. e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woollen Co., Ltd è divenuto il distributore esclusivo per tutto il territorio del Giappone. Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo, Aeffe Japan Inc. ha trasferito a Woollen Co., Ltd., i crediti verso clienti, lo stock, gli arredi ed accessori dei punti vendita e la maggior parte dei dipendenti in organico. Tale operazione,

che ha determinato un corrispettivo per avviamento commerciale di euro 1.700 migliaia a favore della società controllata Aeffe Japan Inc., permetterà ad Aeffe S.p.A. un incremento della marginalità e un miglioramento del capitale circolante netto operativo nell'area Giappone dall'esercizio 2014.

28. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Interessi attivi	728	783	-55	-7,0%
Sconti finanziari	30	7	23	328,6%
Differenze cambio	541	314	227	72,3%
Totale	1.299	1.104	195	17,7%

La voce "Oneri finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Interessi passivi	5.403	5.713	-310	-5,4%
Interessi per leasing	0	120	-120	-100,0%
Differenze cambio	532	331	201	60,7%
Altri oneri	86	160	-74	-46,3%
Totale	6.021	6.324	-303	-4,8%

La variazione in diminuzione della voce oneri finanziari è sostanzialmente correlato ai minori oneri finanziari in seguito alla diminuzione dell'indebitamento medio della Società rispetto all'esercizio 2012 e alle migliori condizioni bancarie applicate dalle banche.

Gli interessi passivi sono così dettagliati:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Interessi passivi verso controllate	487	563	-76	-13,5%
Interessi passivi verso istituti di credito	4.576	4.764	-188	-3,9%
Interessi passivi verso altri	340	386	-46	-11,9%
Totale	5.403	5.713	-310	-5,4%

29. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2013	2012	Δ	%
Imposte correnti	557	2.040	-1.483	-72,7%
Imposte differite e anticipate	-452	-593	141	-23,8%
Totale imposte sul reddito	105	1.447	-1.342	-92,7%

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2012 e il 2013 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Risultato prima delle imposte	-5.179	2.607
Aliquota fiscale applicata	27,5%	27,5%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	-1.424	717
Effetto fiscale	972	-3
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	-452	714
IRAP (corrente e differita)	557	733
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	105	1.447

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel 2013 è stato pari a Euro 269 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio *
	2013	2012
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	40	105
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	1.083	17.145
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	1.248	-2.201
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	-2.062	-15.009
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)	269	-65
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)	309	40

30. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2013 ha generato flussi di cassa pari a Euro 1.083 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio *
	2013	2012
Risultato del periodo prima delle imposte	-5.179	2.607
Ammortamenti e svalutazioni	5.462	2.778
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	-847	570
Imposte sul reddito corrisposte	-693	-2.135
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	4.722	5.220
Variazione nelle attività e passività operative	-2.382	8.105
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	1.083	17.145

31. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa generato nell'attività di investimento nel 2013 è di Euro 1.248 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio *
	2013	2012
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	-437	-256
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	-357	-944
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	2.042	-1.001
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	1.248	-2.201

32. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa impiegato nell'attività finanziaria nel 2013 è di Euro 2.062 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio *
	2013	2012
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	112	-600
Distribuzione dividendi	0	0
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	2.471	-9.513
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	77	323
Proventi e oneri finanziari	-4.722	-5.220
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	-2.062	-15.009

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 532 migliaia.

ALTRE INFORMAZIONI

33. Piani di stock-options

Per il dettaglio delle stock-options attribuite ad amministratori e direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla tabella III.

34. Piani di incentivazione

Relativamente ai piani di incentivazione sul lungo periodo riservati ad amministratori esecutivi di Aeffe S.p.A., si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione governance.

35. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2013 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni
A - Cassa	46	27	19
B - Altre disponibilità liquide	263	13	250
C - Titoli detenuti per la negoziazione			
<i>D - Liquidità (A) + (B) + (C)</i>	309	40	269
E - Crediti finanziari correnti			
F - Debiti finanziari correnti	-58.842	-69.765	10.923
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-4.930	-3.106	-1.824
H - Altri debiti finanziari correnti			0
<i>I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</i>	-63.772	-72.871	9.099
<i>J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)</i>	-63.463	-72.831	9.368
K - Debiti bancari non correnti	-15.488	-3.919	-11.569
L - Obbligazioni emesse			
M - Altri debiti non correnti			0
<i>N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</i>	-15.488	-3.919	-11.569
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-78.951	-76.750	-2.201

I debiti finanziari correnti includono gli anticipi concessi da istituti di credito che rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

36. Risultato per azione

Risultato base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Risultato del periodo	-5.284	1.160
Numero medio di azioni del periodo	101.486	101.486
Risultato base per azione	-0,052	0,011

37. Operazioni infragruppo

Aeffe S.p.A. opera anche tramite le proprie società controllate, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2013 e 2012, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle:

COSTI E RICAVI

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2013							
Gruppo Moschino	10.773	38	127	3.471	8.293		-487
Gruppo Pollini	986	2.442	7.568	19		2	659
Gruppo Aeffe Retail	6.921	567	58	141			
Ozbek london Ltd							
Velmar S.p.A.	74	198	15	12			
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.	5	10	281	528			
Aeffe Usa Inc.	4.598	8		260			
Aeffe UK L.t.d.		24	55	218	14		
Aeffe France S.a.r.l.	544	5	24	873			
Aeffe Japan Inc.	1.569	8				2	57
Fashoff UK	1.036			765			
Totale imprese del gruppo	26.506	3.300	8.128	6.287	8.307	4	229
Totale voce di bilancio	114.806	5.616	38.725	37.779	12.854	-2.618	-4.722
Incidenza % sulla voce di bilancio	23,1%	58,8%	21,0%	16,6%	64,6%	-0,2%	-4,8%

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2012							
Gruppo Moschino	10.987	-691	33	3.473	8.235		-563
Gruppo Pollini	829	2.399	6.981	14			736
Gruppo Aeffe Retail	6.172	374	40	144			
Ozbek london Ltd		-5					
Velmar S.p.A.	65	178	5	71			
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.	91	10	459	487			
Aeffe Usa Inc.	6.301	-502		309			
Aeffe UK L.t.d.	718	-11	29	459	15		
Aeffe France S.a.r.l.	503	11	16	354			
Aeffe Japan Inc.	3.034	-356					32
Fashoff UK	664	-1		594			
Totale imprese del gruppo	29.364	1.406	7.563	5.905	8.250	0	205
Totale voce di bilancio	125.186	4.989	40.980	40.064	12.771	-2.433	-5.220
Incidenza % sulla voce di bilancio	23,5%	28,2%	18,5%	14,7%	64,6%	0,0%	-3,9%

CREDITI E DEBITI

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Anno 2013			
Gruppo Moschino	32.772	8.198	30.983
Gruppo Pollini	4.000	28.732	4.427
Gruppo Aeffe Retail		6.749	3.916
Velmar S.p.A.		283	2.517
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.		199	1.528
Aeffe Usa Inc.		1.728	170
Aeffe UK L.t.d.	450	1.710	30
Aeffe France S.a.r.l.	2.575	3.151	620
Ozbek London L.t.d.			205
Aeffe Japan Inc.	1.942	1.760	
Totale imprese del gruppo	41.739	52.510	44.396
Totale voce di bilancio	41.780	59.406	62.021
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,9%	88,4%	71,6%

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Anno 2012			
Gruppo Moschino	32.772	12.980	35.682
Gruppo Pollini	4.000	25.896	4.083
Gruppo Aeffe Retail		8.471	3.661
Velmar S.p.A.		153	3.179
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.		356	1.752
Aeffe Usa Inc.		1.189	297
Aeffe UK L.t.d.		506	578
Aeffe France S.a.r.l.	2.575	2.550	563
Ozbek London L.t.d.			210
Aeffe Japan Inc.	2.473	5.347	23
Totale imprese del gruppo	41.820	57.448	50.028
Totale voce di bilancio	41.857	65.358	69.657
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,9%	87,9%	71,8%

38. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dalla Società con altri soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	300	300	Costo
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile	1.433	1.248	Costo
Anticipo canoni di affitto	290	293	Altri crediti correnti
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Vendita prodotti	235	160	Ricavo
Costi per servizi Commerciale	122 926	102 875	Costo Credito

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio 2013	Val. Ass. Correlate 2013	%	Bilancio 2012	Val. Ass. Correlate 2012	%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi delle vendite	114.806	235	0,2%	125.186	160	0,1%
Costi per servizi	37.779	422	1,1%	40.064	402	1,0%
Costi per godimento beni di terzi	12.854	1.433	11,1%	12.771	1.248	9,8%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Altri crediti correnti	12.534	290	2,3%	14.219	293	2,1%
Crediti commerciali	59.406	926	1,6%	65.358	875	1,3%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	1.083	-1.668	n.a.	17.145	-1.210	n.a.
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	-78.951	-1.668	2,1%	-76.750	-1.210	1,6%

39. *Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali*

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2013 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

40. *Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.*

Si rileva che Aeffe S.p.A. ha sottoscritto con Woollen Co., Ltd. e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd. un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woollen Co., Ltd. è divenuto il distributore esclusivo dei brand Alberta Ferretti e Philosophy per tutto il territorio del Giappone.

L'accordo di distribuzione e franchising persegue l'obiettivo di potenziare lo sviluppo della rete commerciale del Gruppo Aeffe e di presidiare in maniera più capillare e strutturata la propria presenza nel mercato Giapponese.

Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo di franchising e distribuzione, Aeffe Japan Inc., società controllata da Aeffe S.p.A., ha trasferito a Woollen Co., Ltd., i crediti verso clienti, lo stock e gli arredi ed accessori dei punti vendita.

E' stato, inoltre, riconosciuto da parte di Woollen Co., Ltd. a favore della società controllata Aeffe Japan Inc., un corrispettivo a fronte di un avviamento commerciale di complessivi Euro 1.700 migliaia.

A Woollen Co., Ltd. verrà trasferita anche la maggior parte dei dipendenti in organico nella filiale giapponese.

Tale operazione permetterà ad Aeffe S.p.A. un incremento della marginalità e un miglioramento del capitale circolante netto operativo nell'area Giappone dall'esercizio 2014.

Di seguito si riportano gli effetti di tale operazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Effetto economico	Effetto sul patrimonio netto	Effetto sul Cash Flow
Svalutazioni	3.805	3.805	-
Totale	3.805	3.805	-

41. Garanzie ed impegni

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni	
			Δ	%
Fidejussioni				
- nell'interesse di terzi	1.044	1.038	6	0,6%
Totale	1.044	1.038	6	0,6%

42. Passività potenziali

Contenziosi fiscali/amministrativi

1) La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570 (RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna, in esito all'udienza del 27 settembre 2010, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

In data 12 gennaio 2012 l'Avvocatura dello Stato ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, con ricorso in Cassazione. La società, assistita dall'Avv. Francesco Tesauro, ha presentato l'atto di controdeduzioni nei termini di legge.

L'esito positivo dei primi due gradi di giudizio permette di considerare positivamente l'ulteriore sviluppo del contenzioso.

2) La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 81203T300390/06 e n.

81203T300393/06 emessi dall' Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell' utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L' Ufficio locale dell' Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L' appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all' adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha disposto in data 14 aprile 2011 la sospensione del presente giudizio in attesa della definizione della causa pregiudiziale relativa all' avviso di accertamento n. 81203T100570/2004 (anno di imposta 2000), con sentenza passata in giudicato.

3) In data 1° ottobre 2008 l' Ufficio locale dell' Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l' Irap per l' annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l' IVA e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l' Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all' erogazione di contributi a favore di società controllate.

In data 30 agosto 2010, sono stati notificati, dall' Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l' Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB03B500172/2010 (IRAP), n. TGB08B500181/2010 (IRES teorica) e n. TGB09B500185/2010 (IRES effettiva), contenenti i suddetti rilievi; la società ha impugnato nei termini di legge presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna tali atti di imposizione, confidando sull' accoglimento dei validi argomenti difensivi opposti.

In data 13 luglio 2011, con cartella esattoriale n. 137 2011 00051510 15, è stato liquidato alla società l' importo iscritto a ruolo dall' Agenzia delle Entrate, a titolo provvisorio in pendenza del giudizio, pari alla metà delle imposte in contestazione, oltre gli interessi, per l' ammontare complessivo di Euro 161 migliaia.

Il presente contenzioso fiscale è stato discusso nel merito nel dicembre 2012 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, che, con sentenza n. 40/13/13, depositata il 14/03/2013, ha accolto le richieste della Società, annullando gli atti impugnati con riferimento al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari e confermando gli atti impugnati relativi ai rilievi per costi non di competenza e costi infragruppo per canoni di locazioni.

L' Ufficio, con atto di appello notificato alla società in data 28 ottobre 2013, ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna richiedendone la riforma in relazione al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari.

La Società, in data 23 dicembre 2013, ha presentato tempestivo atto di controdeduzioni e contestuale appello incidentale.

In data 21 maggio 2013 Consob ha iniziato un procedimento sanzionatorio per violazione del combinato disposto dall' art.114, comma 5 del TUF e dall' art. 1 e 5 del Regolamento Consob operazioni con parti correlate.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalle società del Gruppo e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali e legali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

43. Informazioni ai sensi dell' art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell' art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell' esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(Valori in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013
Revisione contabile	MAZARS S.p.A	95
Totale		95

ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

- ALLEGATO I: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e altre imprese
- ALLEGATO II: Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche
- ALLEGATO III: Stock-Options attribuite ad amministratori e direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche
- ALLEGATO IV: Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate
- ALLEGATO V: Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate
- ALLEGATO VI: Conto Economico con parti correlate
- ALLEGATO VII: Rendiconto Finanziario con parti correlate
- ALLEGATO VIII: Prospetto dei dati essenziali del bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2012.

ALLEGATO I

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)								
In imprese controllate:								
Società italiane								
Aeffe Retail S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
Al 31/12/12			8.585.150	82.666	9.755.097	100%	8.585.150	25.493.345
Al 31/12/13			8.585.150	-711.846	9.043.251	100%	8.585.150	25.493.345
Moschino S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
Al 31/12/12			20.000.000	366.247	37.680.051	70%	14.000.000	14.085.199
Al 31/12/13			20.000.000	-7.078.186	30.601.864	70%	14.000.000	14.085.199
Nuova Stireria								
Tavoletto S.r.l. Tavoletto (PU) Italia								
Al 31/12/12			10.400	-240.968	1.144.038	100%	n.d. *	773.215
Al 31/12/13			10.400	-223.372	920.666	100%	n.d. *	773.215
Pollini S.p.A. Gatteo (FC) Italia								
Al 31/12/12			6.000.000	-377.996	12.277.799	100%	6.000.000	41.945.452
Al 31/12/13			6.000.000	312.291	12.590.091	100%	6.000.000	41.945.452
Velmar S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
Al 31/12/12			120.000	-1.109.322	337.414	100%	60.000	5.448.395
Al 31/12/13			120.000	106.456	443.870	100%	60.000	5.448.395
Società estere								
Aeffe France S.a.r.l. Parigi (FR)								
Al 31/12/12			50.000	-895.000	131.656	100%	n.d. *	4.118.720
Al 31/12/13			50.000	-1.003.560	-871.904	100%	n.d. *	4.118.720
Aeffe UK L.t.d. Londra (GB)								
Al 31/12/12		GBP	310.000	278.502	765.339	100%	n.d. *	
			379.855	341.260	937.801	100%	n.d. *	478.400
Al 31/12/13		GBP	310.000	-216.539	548.804	100%	n.d. *	
			371.836	-259.733	658.275	100%	n.d. *	478.400
Aeffe USA Inc. New York (USA)								
Al 31/12/12		USD	600.000	899.473	11.816.683	100%		
			454.752	681.729	8.956.104	100%		10.664.812
Al 31/12/13		USD	600.000	502.266	12.318.949	100%		
			435.066	364.198	8.932.600	100%		10.664.812
Aeffe Japan Inc. Tokyo (Japan)								
Al 31/12/12		JPY	3.600.000	-59.452.606	-169.211.509	100%	n.d. *	
			31.687	-523.304	-1.489.407	100%	n.d. *	932.408
Al 31/12/13		JPY	3.600.000	-11.088.932	-251.596.621	100%	n.d. *	0
			24.876	-76.623	-1.738.506	100%	n.d. *	0
Totale partecipazioni in imprese controllate:								103.007.538

* trattasi di quote

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)								
In altre imprese								
Conai								
Al 31/12/12								103
Al 31/12/13								103
Caaf Emilia Romagna								
Al 31/12/12						0,520%	5.000	2.600
Al 31/12/13						0,688%	5.000	2.600
Assoform								
Al 31/12/12						1,670%	n.d. *	1.667
Al 31/12/13						1,670%	n.d. *	1.667
Consorzio Assoenergia Rimini								
Al 31/12/12						2,100%	n.d. *	517
Al 31/12/13						2,100%	n.d. *	517
Effegidi								
Al 31/12/12								6.000
Al 31/12/13								6.000
Totale partecipazioni in altre imprese:								10.887
* trattasi di quote								
Totale partecipazioni								103.018.425

ALLEGATO II

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche (art. 78 regolamento Consob n. 11971/99)

Valori in migliaia di Euro

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2013	Periodo di carica	Scadenza carica *	Emolumenti per la carica	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Totale
AMMINISTRATORI							
Massimo Ferretti	Presidente	01/01-31/12/2013	2014	605		256	861
Alberta Ferretti	Vice-Presidente e Amministratore						
	Esecutivo	01/01-31/12/2013	2014	453		110	563
Simone Badioli	Amministratore Delegato e Amministratore esecutivo	01/01-31/12/2013	2014	254		142	396
Marcello Tassinari	Amministratore esecutivo e Direttore Generale	01/01-31/12/2013	2014	333 **		87	420
Roberto Lugano	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2013	2014	27		3	30
Pierfrancesco Giustiniani	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2013	2014	30			30
Marco Salomoni	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2013	2014	30			30
SINDACI							
Pierfrancesco Sportoletti	Presidente del Collegio Sindacale	01/01-31/12/2013	2014	10			10
Romano Del Bianco	Sindaco effettivo	01/01-31/12/2013	2014	10		6	16
Fernando Ciotti	Sindaco effettivo	01/01-31/12/2013	2014	10		14	24
Totale				1.762	0	618	2.380
						(1)	(2)

(*) anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato

(**) di cui euro 30 migliaia quali compensi per la carica di amministratore e i restanti quale retribuzione come dirigente della Società

(1) include le retribuzioni da lavoro dipendente, i compensi per comitato di Vigilanza e i compensi per cariche ricoperte in società controllate

(2) non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro

ALLEGATO III

Stock-options attribuite agli amministratori ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche (art. 78 regolamento Consob n. 11971/99)

STOCK-OPTION ATTRIBUITE AD AMMINISTRATORI

Nome e Cognome (A)	Carica ricoperta nel 2013 (B)	Opzioni detenute al 31/12/12			Opzioni assegnate nel 2013			Opzioni esercitate nel 2013			Opzioni scadute (10)	Opzioni detenute alla fine del 2013		
		Nr.opzioni (1)	Prezzo medio di esercizio (2)	Scadenza media (3)	Nr.opzioni (4)	Prezzo medio di esercizio (5)	Scadenza media (6)	Nr.opzioni (7)	Prezzo medio di esercizio (8)	Scadenza media (9)		Nr.opzioni (11) = 1+4-7-10	Prezzo medio di esercizio (12)	Scadenza media (13)
Massimo Ferretti	Presidente	198.244	4,1	2015								198.244	4,1	2015
Alberta Ferretti	Vice-Presidente e Amministratore Esecutivo	198.244	4,1	2015								198.244	4,1	2015
Simone Badioli	Amministratore Delegato e Amministratore esecutivo	188.804	4,1	2015								188.804	4,1	2015
Marcello Tassinari	Amministratore esecutivo	188.804	4,1	2015								188.804	4,1	2015
Altri dipendenti della società		66.081	4,1	2015								66.081	4,1	2015
Totale		840.177										840.177		

ALLEGATO IV

Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre	Di cui parti	31 dicembre*	Di cui parti
		2013	correlate	2012	correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobilizzazioni immateriali					
Marchi		3.652		3.777	
Altre attività immateriali		521		356	
Totale attività immateriali	(1)	4.172		4.134	
Immobilizzazioni materiali					
Terreni		15.803		15.803	
Fabbricati		23.478		23.998	
Opere su beni di terzi		2.089		2.511	
Impianti e macchinari		2.671		3.441	
Attrezzature		21		24	
Altre attività materiali		568		614	
Totale attività materiali	(2)	44.630		46.391	
Altre attività					
Partecipazioni	(3)	103.018	103.007	103.951	103.940
Altre attività	(4)	41.780	41.739	41.857	41.820
Imposte anticipate	(5)	3.792		3.556	
Totale altre attività		148.590		149.364	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		197.393		199.889	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	(6)	24.865		23.945	
Crediti commerciali	(7)	59.406	53.436	65.358	58.323
Crediti tributari	(8)	4.553		8.095	
Disponibilità liquide	(9)	310		40	
Altri crediti	(10)	12.534	290	14.219	293
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		101.668		111.658	
TOTALE ATTIVITA'		299.061		311.547	

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 532 migliaia.

ALLEGATO V

Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre	Di cui parti	31 dicembre*	Di cui parti
		2013	correlate	2012	correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		25.371		25.371	
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240		71.240	
Altre riserve		31.765		30.605	
Riserva Fair Value		7.742		7.742	
Riserva IAS		666		554	
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.175		2.175	
Risultato di esercizio		-5.284		1.160	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	133.675		138.848	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Accantonamenti	(12)	358		416	
Imposte differite	(5)	8.034		7.794	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	4.422		5.210	
Passività finanziarie	(14)	15.488		3.919	
Passività non finanziarie	(15)	4.812		5.058	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		33.114		22.397	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	(16)	62.021	44.396	69.657	50.028
Debiti tributari	(17)	1.231		1.366	
Passività finanziarie	(18)	63.772		72.871	
Altri debiti	(19)	5.248		6.408	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		132.272		150.302	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		299.061		311.547	

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 532 migliaia.

ALLEGATO VI

Conto Economico con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio	Di cui parti	Esercizio	Di cui parti
		2013	correlate	2012	correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(20)	114.806	26.741	125.186	29.524
Altri ricavi e proventi	(21)	5.616	3.300	4.989	1.406
TOTALE RICAVI		120.422		130.176	
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		1.607		91	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(22)	-38.725	-8.128	-40.980	-7.563
Costi per servizi	(23)	-37.779	-6.709	-40.064	-6.307
Costi per godimento beni di terzi	(24)	-12.854	-9.740	-12.771	-9.498
Costi per il personale	(25)	-23.939		-23.413	
Altri oneri operativi	(26)	-2.618	-4	-2.433	0
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	-6.572		-2.778	
Proventi/(oneri) finanziari	(28)	-4.722	229	-5.220	205
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-5.179		2.607	
Imposte dirette sull'esercizio	(29)	-105		-1.447	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		-5.284		1.160	

ALLEGATO VII

Rendiconto Finanziario con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio	Di cui parti	Esercizio*	Di cui parti
		2013	correlate	2012	correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		40		105	
Risultato del periodo prima delle imposte		-5.179		2.607	
Ammortamenti e svalutazioni		5.462		2.778	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-847		570	
Imposte corrisposte sul reddito		-693		-2.135	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		4.722		5.220	
Variazione nelle attività e passività operative		-2.382	-742	8.105	8.594
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' OPERATIVA	(30)	1.083		17.145	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-437		-256	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-357		-944	
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)		2.042	933	-1.001	-1.000
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(31)	1.248		-2.201	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		112		-600	
Distribuzione dividendi		0		0	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		2.471		-9.513	
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		77	81	323	331
Proventi e oneri finanziari		-4.722		-5.220	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' FINANZIARIA	(32)	-2.062		-15.009	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		309		40	

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 532 migliaia.

ALLEGATO VIII

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2012

(Valori in unità di euro)	BILANCIO DI ESERCIZIO 2012	BILANCIO DI ESERCIZIO 2011
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	126.073	295.692
Immobilizzazioni materiali	1.706.455	
Partecipazioni	68.070.374	80.532.303
Attività non correnti	69.902.902	80.827.995
Crediti commerciali	1.260.514	506.784
Crediti tributari	2.396.418	4.181.615
Disponibilità liquide	58.790	61.274
Altri crediti	408.018	63.335
Attività correnti	4.123.740	4.813.008
Totale attività	74.026.642	85.641.003
PASSIVO		
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni	64.635.873	67.783.322
Altre riserve	15.038	195.376
Utili (perdite) esercizi precedenti		
Risultato d'esercizio	-915.278	-3.327.786
Patrimonio netto	63.835.633	64.750.912
Accantonamenti	230.526	
Passività finanziarie		9.913.000
Passività non correnti	230.526	9.913.000
Debiti commerciali	9.960.483	10.977.091
Passività correnti	9.960.483	10.977.091
Totale patrimonio netto e passività	74.026.642	85.641.003
CONTO ECONOMICO		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Altri ricavi e proventi	497.011	72.000
Totale ricavi	497.011	72.000
Costi operativi	-495.862	-79.920
Costi per godimento beni di terzi	-458.805	
Ammortamenti e Svalutazioni	-48.491	-50.804
Accantonamenti	-281.555	-8.002
Proventi/(Oneri) finanziari	1.420	-142.228
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	23.101.899	
Rettifiche valore attività finanziarie	-23.101.899	-3.175.268
Proventi/(Oneri) straordinari	2	1
Risultato ante imposte	-786.280	-3.384.221
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	-128.998	56.435
Risultato netto dell'esercizio	-915.278	-3.327.786

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione;

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2013.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

13 marzo 2014

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari

